

## ALLEGATO 2 - SCHEDE PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA



### ENTE

1)	Ente proponente il progetto*:
----	-------------------------------

**I.N.A.C. – ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI**

Lungotevere Michelangelo 9 - 00192 ROMA

tel. 06.3201506 - fax 06.3215910

Sito internet: <http://www.inac-cia.it> E-mail: [serviziocivile@inac-cia.it](mailto:serviziocivile@inac-cia.it)

L'INAC, Istituto Nazionale di Assistenza ai Cittadini, è il patronato della CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) che da oltre trenta anni **tutela gratuitamente** i cittadini per i problemi previdenziali, assistenziali e per quanto riguarda l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro. La legge di riforma degli istituti di patronato riconosce gli istituti di patronato e di assistenza sociale quali persone giuridiche di diritto privato che svolgono un servizio di pubblica utilità.

**Esercita l'attività di informazione, di assistenza e di tutela**, anche con poteri di rappresentanza, a favore dei lavoratori dipendenti e autonomi, dei pensionati, dei singoli cittadini italiani, anziani e apolidi presenti nel territorio dello Stato e dei loro superstiti e aventi causa, per il conseguimento in Italia e all'estero delle prestazioni di qualsiasi genere in materia di sicurezza sociale, di immigrazione e emigrazione, previste da leggi, regolamenti, statuti, contratti collettivi ed altre fonti normative, erogate da amministrazioni e enti pubblici, da enti gestori di fondi di previdenza complementare o da Stati esteri nei confronti dei cittadini italiani o già in possesso della cittadinanza italiana, anche se residenti all'estero.

**Fornisce informazioni e consulenza** ai lavoratori e ai loro superstiti e aventi causa, relative all'adempimento da parte del datore di lavoro degli obblighi contributivi e della responsabilità civile anche per eventi infortunistici. **Il Patronato INAC è soggetto del privato sociale e dal 2015 aderisce alla CNESC – Conferenza nazionale enti di servizio civile.**

### 1.1) EVENTUALI ENTI ATTUATORI

Nessuno

2)	Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente*:	NZ03829
----	---	---------

3)	Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente*:	NAZIONALE	1 <sup>a</sup>
----	---	-----------	----------------

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4)	Titolo del progetto*
----	----------------------

### CITTADINI NEL MONDO INAC 2019 - L'INTEGRAZIONE POSSIBILE

5)	Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1)*
----	---

**Settore: Assistenza**

**Area d'intervento: Migranti**

**Codice: A 11**

6)	Durata del progetto*
----	----------------------

- 8 mesi
- 9 mesi
- 10 mesi
- 11 mesi
- 12 mesi

7)	Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento*
----	---

#### 7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori\*

I.N.A.C. Campania, con le sue sedi provinciali di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, opera contemporaneamente al livello nazionale da trent'anni secondo le attività dei patronati di pubblica assistenza.

#### 7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto\*

In **Italia** il fenomeno dell'immigrazione vanta una storia ormai lunghissima, anche se le vicende periodiche dei flussi migratori (pensiamo all'arrivo delle migliaia di profughi degli ultimi 2 anni), lo ripropongono quasi sempre in termini di "emergenza".

Come ci dicono invece i dati più recenti dell'Istat, l'Italia vede invece consolidata una presenza di stranieri.

Ad inizio 2014, si registravano in Italia 60.782.668 abitanti, di cui 4.922.085 stranieri (di cui il 53,7% donne), e che rappresentano l'8,1% della popolazione italiana totale. Lo scenario si arricchisce ulteriormente alla luce delle stime Istat per inizio 2015, che prevedono a quella data che gli stranieri residenti in Italia arrivino ad essere 5 milioni 73 mila, rappresentando l'8,3% della popolazione totale. A fine 2014, guardando al bilancio demografico, gli iscritti in anagrafe per nascita nel 2013, erano in particolare 514.308, con un calo del 3,7% rispetto alla stessa data del 2012.

L'Italia si colloca così all'ultimo posto tra i primi 11 paesi in cui è presente il più alto numero di immigrati sul proprio territorio, nello stesso tempo è anche il paese al terzo posto per incremento degli stessi sul proprio territorio tra il 1990 ed il 2013.

In **Campania** la presenza di cittadini stranieri, conferma ulteriori peculiarità. Si sa da tempo, e molte ricerche sono concordi in questo, che per diversi anni la Campania è stata essenzialmente terra di transito di uomini e donne diretti, poi, a nord, dove il mercato del lavoro prometteva più stabilità e garanzie. Da una decina d'anni, le traiettorie di migrazione, pur rimanendo caratterizzate dalla ricerca di destinazioni finali diverse, trovano, per un numero crescente di persone, in terra campana luogo dove fermarsi. L'Istat ci conferma ad esempio che oggi circa un immigrato su cinque, tra quelli al Sud-Italia, si trova nella sola città di Napoli.

Oltre all'Istat altri dati regionali, ed in particolare l'ultimo *Rapporto sull'immigrazione Caritas-Migrantes*, evidenziano come **l'immigrazione in Campania sia un fenomeno in continua e costante crescita**. Ad inizio 2014, la Campania si è confermata come la regione del Sud con la più alta concentrazione di cittadini stranieri (4,1%) pari a 203.823 unità (di cui il 55,4% donne), che corrisponde al 40% del totale del Sud.

L'incidenza degli stranieri sulla popolazione totale è del 3,5%, inferiore alla media nazionale. Nella provincia di Napoli risiede il 50,3% della popolazione straniera residente, seguita dalla provincia di Salerno (21,8%) e Caserta (19,0%). A livello regionale, le collettività immigrate più numerose sono la ucraina (20,2%), la romena (17,5%), la marocchina (8,4%), la srilankese (6,5%) e la cinese (3,5%).

Alle stime andrebbero poi aggiunti – secondo il Coordinamento Immigrati della Cgil Regionale – non meno di 50.000 immigrati irregolari soggiornanti sul territorio campano, anche se sappiamo quanto queste stime siano di difficile conferma.

Per anni - dicevamo - la provincia di Napoli è stata il polo pressoché esclusivo di richiamo per i migranti presenti in Campania, dove i servizi alle famiglie rappresentavano l'unica opportunità di impiego significativa e più o meno continuativa. Successivamente si sono aperti alcuni spazi nelle attività di commercio ambulante e via via sono poi emerse – così come in altre zone della regione - possibilità di lavoro nelle attività agricole, nei servizi alle imprese, nell'edilizia; nella stragrande maggioranza dei casi si è però trattato di lavori precari, dequalificati e sottopagati. L'emersione di una domanda, da parte delle famiglie, sempre più articolata ed orientata a soddisfare carenze del sistema di welfare locale ha costituito un potente elemento di richiamo, mentre nell'ultimo decennio l'avvento dei cinesi ha dato un forte impulso all'ulteriore sviluppo di attività di lavoro autonomo. Alle spalle del capoluogo di regione si conferma come polo di attrazione la provincia di Salerno, che annovera il 21,8% degli immigrati residenti in regione. È interessante notare come, oltre che nell'Agro Nocerino Sarnese e nella Piana del Sele, nell'ultimo decennio siano apparsi microflussi di migranti in entrata anche in zone storicamente contrassegnate dall'emigrazione autoctona, come i territori dell'Alto Sele. Segue la provincia di Caserta, dove risulta essersi stabilito il 19,0% dei migranti residenti in Campania e che è anche la provincia più "africana" della regione.

**Alla questione migratoria si va quindi a sovrapporsi ormai da qualche anno a questa parte la crisi economica, che ingigantisce e rende ancora più problematico un fenomeno già di per sé complesso.**

La fotografia della regione che si ricava dall'incrocio dei dati di varie fonti (Bankitalia, Istat, Osservatori delle Povertà Caritas) è impietosa. Secondo l'annuale relazione della Banca d'Italia, nel corso dello scorso anno il Pil è sceso ulteriormente del 2,8% per la Svimez e dell'1,6% per Prometeia. Il 22% dei nuclei familiari (quindi quasi uno ogni quattro) vive al di sotto della soglia di povertà, il doppio della media nazionale. Sale vertiginosamente il debito delle amministrazioni locali della Campania, arrivando a toccare quota 12 miliardi di euro. Inoltre mediamente due giovani su tre non lavorano e l'occupazione è ancora in calo, dove lavora meno del 40% della popolazione in età da lavoro.

**In questo scenario, i cittadini migranti sono – senza ombra di dubbio alcuno – tra i soggetti più esposti. Gli occupati lo scorso anno sono stati complessivamente poco oltre i 109mila, dei quali la quota più consistente (il 53,9%) nel comparto dei servizi.**

Secondo l'ultimo rapporto del Cnel, le città meridionali (ed in particolare Napoli) sono però tra le prime in cui i migranti vivono peggio. *“Gli indici di integrazione degli immigrati”*, pubblicazione che da alcuni anni il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro realizza in collaborazione con l'équipe del *Rapporto sull'immigrazione Caritas-Migrantes*, calcola – sulla base di alcuni indicatori statistici sia sociali (accessibilità immobiliare, dispersione scolastica, ricongiungimenti familiari, acquisizione della cittadinanza, livelli di devianza) che occupazionali (inserimento lavorativo, livelli professionali, reddito da lavoro, tasso d'imprenditorialità) - dove sono le migliori potenzialità di sviluppo dei processi di integrazione. Alcuni di questi indicatori sono rilevanti anche per i cittadini italiani, dando luogo ad un confronto con quelli degli immigrati e, quindi, ad una graduatoria “comparativa” che indica lo scarto tra le condizioni di inserimento sociale di autoctoni e migranti ed una graduatoria “assoluta”, calcolata con riferimento al solo universo degli immigrati. **Dall'analisi dei dati, emerge che la Campania è, nell'indice potenziale territoriale di integrazione socio-occupazionale, in termini “assoluti” al penultimo posto** (seguita solo dalla Basilicata), mentre è quindicesima nella graduatoria “comparativa”. Ben lontana dall'Emilia Romagna, la regione italiana a più alto potenziale di questo tipo di integrazione. Anche nell'indice di inserimento occupazionale, la Campania si colloca in basso, al 17° posto tra le 20 regioni della Penisola.

#### **STRANIERI IN CAMPANIA, UNA SITUAZIONE DIVERSIFICATA**

Napoli è la Provincia che raccoglie il numero più alto di stranieri. Sono infatti quasi oltre 102.460 gli immigrati che secondo le **ultime stime riferite** abitano sul territorio partenopeo, quasi la metà dei residenti in Campania. Seguita da Salerno (44.514), che precede la Provincia di Caserta, con quest'ultima che ospita oltre 38mila persone.

Salerno e Caserta sono la terza e quarta tra le province meridionali, dopo Napoli e Bari, in quanto a presenze straniere, precedendo anche importanti capoluoghi di regione come Reggio Calabria e Palermo.

Anche nella province di Benevento, che insieme ad Avellino accoglie poco più del 10% degli immigrati di tutta la Campania (rispettivamente 6.168 e 10.413), il numero delle presenze rimane costante se non in aumento.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2016

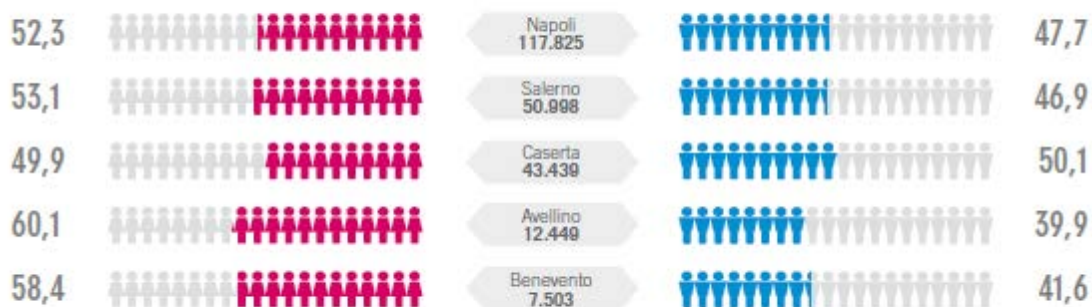
CAMPANIA - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

#### **Percentuali presenza cittadini stranieri in Campania:**

## Stranieri residenti per provincia e genere. Dati al 1° gennaio 2016.

Fonte: Caritas e Migrantes. XXVI Rapporto Immigrazione 2016. Elaborazione su dati Istat.



### Dettaglio sui cittadini immigrati

Delle 165 nazionalità rappresentate in Regione, Ucraina, Romania, Marocco, Polonia, Cina, Sri Lanka e Albania sono le comunità di migranti più rappresentate in Campania. Nello specifico delle tre Province oggetto di questo progetto, la distribuzione delle nazionalità di provenienza è la seguente:

	Ucraina	Romania	Marocco	Polonia	Cina	Sri Lanka	Albania
<b>Napoli</b>	18.833	7.290	3.128	5.358	5.958	6.199	1.881
<b>Avellino</b>	2.255	3.113	1.135	705	526	81	641
<b>Salerno</b>	7.813	11.106	5.457	1.989	770	214	1.096
<b>Caserta</b>	7.304	5.580	3.013	2.448	797	132	2.786
<b>Benevento</b>	1.186	2.176	644	340	138	39	250

Un altro argomento su cui vorremmo iniziare una ipotesi di lavoro, riguarda la disabilità riguardante le persone che arrivano in Italia.

Per scuola dell'infanzia, primaria, I grado, II grado, totale disabili.

	Alunni	Disabili	Alunni	Disabili	Alunni	Disabili	Alunni	Disabili	Totale disabili
Italia	978.081	17.625	2.572.969	79.777	1.638.684	65227	2.626.674	61.880	224.509
Campania	126.631	2145	271.772	8.381	194.172	7.447	316.435	7.049	25.022

Alunni con disabilità italiani e stranieri:

	Alunni totali	Alunni stranieri	Alunni con disabilità	Alunni stranieri con disabilità	% stranieri	% su alunni con disabilità
Infanzia	1.663.796	167.591	21.523	3.226	1,9	15

Primaria	2.827.109	283.233	86.336	11.227	4	13
Sec.1 grado	1.761.142	169.780	67.063	8.198	4.8	12.2
Sec.2 grado	2.668.067	182.067	55.659	3.975	2.2	7.1
Totale	8.920.114	802.785	230.581	26.626	3.3	11.5

Dall'anno scolastico 07/08 ad oggi gli alunni stranieri con disabilità sono più che raddoppiati passando da 11.760 a 26.626. Gli alunni stranieri con disabilità frequentano per il 94% le scuole statali, e solo il 5,9 le scuole non statali.

Gli strumenti oggi utilizzati, sia sul piano diagnostico che didattico pedagogico, non tengono conto della dimensione multiculturale. Dunque l'operatore corre sempre un doppio pericolo: medicalizzare comportamenti culturali che non comprende e culturalizzare disturbi che non riesce a vedere. Il rischio è quello di interpretare stili comunicativi diversi come disturbi della relazione, oppure di non saper decodificare nella pratica comunicativa quello che effettivamente appartiene alla sfera della disabilità o anche della patologia. Un esempio calzante è la tendenza a diagnosticare la dislessia a bambini di cultura araba. Per ovviare a questi rischi, è quindi importante "**darsi Tempo**", da dedicare all'osservazione, all'ascolto e alla comprensione. E' importante conoscere le storie familiari e di migrazione, e non adottare semplicemente gli stessi criteri di valutazione pensati per bambini italiani, senza tener conto dei differenti aspetti culturali e linguistici che caratterizzano le famiglie migranti. Ci sono 3 sistemi di inclusione:

- 1) Sistema di inclusione: massima integrazione degli alunni con disabilità prevedendo l'inserimento di quasi tutti gli alunni con disabilità nel sistema scolastico ordinario (Italia e Spagna);
- 2) Sistema con distinzione: prevede due sistemi di istruzione separati, in cui gli alunni con disabilità vengono solitamente inseriti in scuole o classi speciali e hanno contatti scarsi o nulli con l'ambiente normale (Germania e Paesi Bassi);
- 3) Sistema misto: l'istruzione normale coesiste con l'istruzione speciale, che comporta la compresenza di molteplici approcci e servizi, gli alunni con disabilità possono essere inseriti sia nella scuola ordinaria sia nelle scuole speciali, con un insieme di soluzioni diverse.( GB, Francia, Svezia e Finlandia)

Anno scolastico 2010/2011	Totale alunni	Alunni con disabilità (scuole comuni e speciali)	Alunni con disabilità (nelle sole scuole speciali)	Alunni con disabilità (classi speciali di scuole comuni)	Alunni con disabilità inseriti nelle classi comuni
ITALIA	7.278.018	189.563	1.835		187.728
SPAGNA	4.495.188	106.977	14.910	2.789	89.278
GERMANIA	8.708.531	480.024	377.922		102.102
GB	8.084.950	226.210	99.330	15.490	111.390
FRANCIA	7.425.038	330.406	51.994	194.852	83.560
SVEZIA	886.487	12.616	501	12.115	

La complessità della materia è evidente a tutti. Il campo della disabilità è in tutte le età e pertanto abbiamo allegato una serie di tabelle che possono rendere il quadro delle diverse situazioni delle disabilità. Riteniamo che ci sia molto da fare, ma il fare spetta soprattutto alla Politica ed ai Governi e dalle norme che vengono emanate e dai controlli effettuati a valle. Nel periodo 2014/2016 da una relazione sulle strutture socio sanitarie-assistenziali e centri di riabilitazione neuropsicomotoria su 6187 controlli si evidenziano 1877 non conformità e quindi erogazioni di sanzioni amministrative, giudiziarie ed arresti. Materia complessa che comporta per le famiglie che ne hanno bisogno la necessità di avere punti di riferimento che possono dare indicazioni nel rispetto delle norme ed indirizzarle verso le migliori soluzioni.

Peculiarità della popolazione immigrata della regione è la netta prevalenza della presenza femminile: 95.728 sono, infatti, le donne non italiane che vivono in Campania e che rappresentano il 58,3% dei cittadini stranieri, contro il 51,3% del dato nazionale.

La marcata presenza femminile si accentua nelle province di Benevento (61,3%), Avellino (61,9 %) e Napoli (60%), contesti in cui tante donne straniere si dedicano ai lavori di cura e alla collaborazione domestica. Il dato si attenua a Caserta (53,3%) e Salerno (57,7%) dove la domanda di lavoro nei campi, nell'edilizia e nelle industrie richiede manodopera prevalentemente maschile.

Complessivamente si tratta di una popolazione estremamente giovane costituita per l'81% da persone in età lavorativa, di cui oltre la metà ha meno di 40 anni. I minori sono oltre 25.000 (circa il 15% del totale degli stranieri), e sebbene la loro presenza stia crescendo significativamente, si tratta di numeri ancora bassi se confrontati con il resto del paese, dove l'incidenza raggiunge tassi del 22%. Di questi 15.772 hanno frequentato le scuole campane nell'anno scolastico 2009/2010 (1,5 % sul totale alunni): il 35,6% si è concentrato alle scuole elementari, il 15,6% è andato alla scuola dell'infanzia, il 23,7% si è iscritto alle medie e il rimanente 25,1% ha frequentato la scuola secondaria di secondo grado.

### **Dati della Provincia di Napoli**

La maggior parte degli immigrati presenti nella **Provincia di Napoli** proviene dall'est Europa (oltre il 47%). Solo dall'Ucraina proviene un immigrato ogni 4 presenze in provincia. Si tratta in particolare di donne (oltre il 70% degli immigrati provenienti dall'est Europa) che lavorano in forma subordinata, soprattutto in ambito domestico. L'Asia rappresenta il secondo continente di provenienza dei flussi migratori (oltre il 22%) in provincia, e Cina e Sri Lanka, i due principali Paesi da cui si originano questi flussi. Dal continente africano proviene circa il 21% degli immigrati presenti, in particolare dai paesi del nord Africa, quali Marocco e Tunisia. Oltre l'8% degli immigrati presenti proviene dall'America Latina ed in particolare dal Perù e dalla Repubblica Dominicana.

Il quadro del fenomeno migratorio nella città di Napoli è simile e convergente con la fisionomia riscontrata sul territorio della provincia. La popolazione immigrata risiede perlopiù nella zona del Centro Storico della città (il 66,9% degli stranieri soggiorna nelle prime 4 Municipalità), ma vi sono zone particolarmente critiche anche in altre aree, in particolare la VI Municipalità (Barra-Ponticelli-San Giovanni a Teduccio) e il quartiere di Pianura.

### **Dati della Provincia di Avellino**

La provincia di Avellino ha fatto registrare in questi anni un deciso incremento della presenza immigrata, pur continuando a rappresentare, ancora assieme a Benevento, l'area di minore consistenza del fenomeno in Campania.

La presenza di cittadini stranieri nella provincia di Avellino è da considerarsi nuova però, non solo perché di insediamento relativamente recente, ma anche perché, pur non avendo le proporzioni delle province costiere, presenta alcune interessanti peculiarità. In primo luogo, oltre alla presenza straniera negli agglomerati urbani di dimensioni maggiori, si osserva una presenza tutt'altro che trascurabile di stranieri sia nelle aree a confine con le altre province, sia nelle zone interne dove perdura un'intensa emigrazione delle fasce più giovani della popolazione. Pertanto, ad una presenza in assoluto poco cospicua corrisponde in molti casi un'elevata incidenza sulla popolazione dei singoli comuni. Una seconda caratteristica, che rende particolare il modello d'insediamento in questa provincia, è l'elevata presenza di nuclei familiari, che si registrano anche in comuni di piccole dimensioni nei quali la presenza immigrata è di poche unità.

Attualmente le nazionalità presenti in provincia di Avellino sono molto eterogenee, con una prevalenza di nazioni dell'est europeo, dall'Ucraina alla Polonia fino ai Balcani. In alcune aree si sono formate piccole comunità di bulgari e di rumeni. Altre comunità presenti in misura notevole sono quelle asiatiche, costituite prevalentemente da nuclei familiari di cinesi e bengalesi stabilitisi nella zona di Solofra, inseriti principalmente nell'industria tessile ed in quella conciaria, particolarmente sviluppata in quest'area. Nella Bassa Irpinia, ed in particolare nella Valle Caudina, si osserva una presenza consistente di marocchini impiegati soprattutto nell'edilizia o nell'agricoltura in forme diverse rispetto al lavoro agricolo svolto dagli

immigrati nel casertano o nell'agro nocerino-sarnese. La distribuzione per genere della presenza totale sembra relativamente equilibrata, tuttavia in corrispondenza delle singole nazionalità, questa distribuzione presenta squilibri in favore dell'uno o dell'altro sesso.

### Dati della Provincia di Salerno

La **provincia di Salerno** è la seconda, dopo quella di Napoli, per numero di stranieri, annoverando il 23,2% di tutti quelli residenti in Campania. La maggior parte è presente nella città di Salerno e nei comuni della piana del Sele (Eboli, Capaccio, Battipaglia, Pontecagnano Faiano) e dell'agro nocerino-sarnese (Scafati Sarno Nocera I), dove nell'ultimo decennio appaiono microflussi di migranti in entrata anche in zone storicamente contrassegnate dall'emigrazione autoctona, quali il territorio dell'Alto Sele.

### Dati della Provincia di Benevento

La **provincia di Benevento**, in linea con tutta la Campania, negli ultimi anni ha visto un notevole aumento di cittadini stranieri. Secondo l'Istat se al 2003 gli stranieri regolari presenti nella provincia sannita erano 1.367, all'ultimo censimento ufficiale del 2010, la popolazione straniera è salita a 5.496, con un incremento del 354,6%. Nel 2011, l'aumento della popolazione residente straniera è stato del 14,1%. Secondo gli analisti, tale incremento è stato anche frutto delle recenti sanatoria della legge Bossi-Fini. L'ultimo *Dossier statistico Immigrazione Caritas-Migrantes* ci permette anche di considerare la presenza straniera, suddivisa per varie categorie, oltre che di stimarne l'incidenza sul totale regionale, che essendo di **164.268** stranieri regolari, per la Provincia di Benevento è pari all'1,9%, in diminuzione però rispetto al 3,7% del 2010.

### Dati della Provincia di Caserta

Anche in **provincia di Caserta**, i dati dimostrano come negli ultimi anni ci sia stato un notevole incremento di cittadini stranieri. Sempre secondo i censimenti annuali Istat dal 2006 gli stranieri presenti nella provincia di Caserta sono passati da 19.693 a 28.889 e da ultimo a 32.784. Il trend di crescita, rispetto alle altre province campane, nell'ultimo anno, è stato il secondo più basso dopo Avellino, pari all'11,6%, facendo sì comunque che Caserta sia la terza provincia campana per presenze di immigrati.

### STRANIERI E LAVORO

Dalle ricerche condotte in Regione, come ad esempio quella dell'Unioncamere Campania, apprendiamo che il fenomeno migratorio locale, e nello specifico nelle tre Province prese in esame in particolare, assume due peculiarità specifiche:

1. La **presenza degli immigrati è legata strettamente al lavoro**, che è il motivo del loro soggiorno in Campania per il 68,5% di loro, tuttavia:
  - a. Il tasso di disoccupazione delle tre province è in media di circa il 13%, ma negli ultimi anni il numero di lavoratori stranieri è cresciuto, quindi è cresciuto in valore assoluto il numero di disoccupati.
  - b. La tipologia del lavoro si concentra nell'ambito dell'agricoltura (lavoro stagionale), nel settore terziario e, soprattutto per le donne, in ambito domestico e dei servizi.
2. Altro elemento importante è quello **familiare**: oltre il 25,5% degli immigrati soggiornanti nella Regione (minori inclusi) è presente per ricongiungimenti familiari.

Il lavoro nei servizi, sia esso autonomo o subordinato, rappresenta certamente la motivazione più diffusa per la presenza in Campania (53,9%), seguito da tutte le pratiche inerenti il contesto familiare che sono utilizzate dal 37,2% dei migranti a testimonianza del progressivo livello di stabilizzazione. L'1,4% ha un permesso di soggiorno per motivi religiosi e il rimanente 5,7% per studio, salute o Asilo Politico. Nel mercato del lavoro campano, la presenza straniera ha smesso di rappresentare un elemento di novità per divenire parte integrante e fondamentale dello sviluppo del sistema socio economico. I lavoratori stranieri in Campania sono impiegati soprattutto in agricoltura, edilizia e nei servizi. In particolare nel settore delle **costruzioni** trova



occupazione il 13,5% dei lavoratori stranieri, uomini soprattutto, provenienti dal Centro e dall'Est Europa e in misura notevolmente minore dall'Africa settentrionale. Nel **commercio**, sia al dettaglio che all'ingrosso (12,4%), sono prevalentemente occupati lavoratori provenienti da Senegal, Guinea, Cina, Bangladesh e Pakistan; mentre i braccianti agricoli (stagionali e stanziali) occupati in **agricoltura** (11,9%) provengono in prevalenza dal Nord e dal Centro Africa, dall'Est Europa e dall'India.

Si assiste a un sempre maggiore impiego di lavoratori immigrati anche nei settori **alberghiero e della ristorazione** (10,4%), **della sanità e dei servizi alle famiglie** (9,6%) dove ad essere impiegate sono in prevalenza donne rumene e ucraine.

**Il lavoro, sia esso autonomo o subordinato, rappresenta certamente la motivazione più diffusa per la presenza in Campania** (55,7%), seguito da tutte le pratiche inerenti il contesto familiare che sono utilizzate dal 37,2 % dei migranti a testimonianza del progressivo livello di stabilizzazione. L'1,4% ha un permesso di soggiorno per motivi religiosi e il rimanente 5,7% per studio, salute o Asilo Politico.

Nel mercato del lavoro campano, la presenza straniera ha smesso di rappresentare un elemento di novità per divenire parte integrante e fondamentale dello sviluppo del sistema socio economico.

I lavoratori stranieri in Campania sono impiegati soprattutto in agricoltura, edilizia e nei servizi. In particolare nel settore delle costruzioni trova occupazione il 13,5% dei lavoratori stranieri, uomini soprattutto, provenienti dal Centro e dall'Est Europa e in misura notevolmente minore dall'Africa settentrionale. Nel commercio, sia al dettaglio che all'ingrosso (12,4%), sono prevalentemente occupati lavoratori provenienti da Senegal, Guinea, Cina, Bangladesh e Pakistan; mentre i braccianti agricoli (stagionali e stanziali) occupati in agricoltura (11,9%) provengono in prevalenza dal Nord e dal Centro Africa, dall'Est Europa e dall'India. Si assiste a un sempre maggiore impiego di lavoratori immigrati anche nei settori alberghiero e della ristorazione (10,4%), della sanità e dei servizi alle famiglie (9,6%) dove ad essere impiegate sono in prevalenza donne rumene e ucraine.

#### **STRANIERI E SITUAZIONE DI DISAGIO**

I dati precedentemente esposti, oltre a dare una misura del senso della presenza degli stranieri in Campania, ci ricordano anche come **il legame tra immigrazione e mondo del lavoro non è solo una questione pratica, bensì a causa dell'ordinamento italiano, motivo che giustifica la presenza regolare in Italia**. La legge cosiddetta "Bossi-Fini" (d.lgs 25 luglio 1998, n. 286, come modificato dalla l. 30 luglio 2002 n. 189 e successive integrazioni) regola la presenza regolare in Italia a seguito di un lavoro regolare: subordinato (che può essere anche stagionale) o autonomo.

Tuttavia, affinché le richieste che riguardano l'ingresso e il soggiorno in Italia per motivi di lavoro subordinato siano accoglibili, la legge richiede allo straniero di dimostrare la disponibilità di un reddito, che deve essere uguale o maggiore al valore dell'assegno sociale annuo (normalmente garantito con un impiego di almeno 20 ore settimanali, secondo i minimi retributivi di un qualsiasi CCNL). E, addirittura, nel caso di alcune richieste relative all'ingresso e al soggiorno per motivi di lavoro autonomo, il reddito che lo straniero deve dimostrare di avere non può essere minore di quello che consente di essere esentati dalla partecipazione alla spesa sanitaria. **La conseguenza è che tutti i contratti di lavoro "precario", che non hanno lo scopo di garantire un reddito minimo al lavoratore, rischiano di non essere sufficienti a uno straniero, se rappresentano la sua unica fonte di reddito.**

Inoltre, la possibilità di vedersi riconosciuti alcuni diritti fondamentali della persona (e quindi anche dello straniero), come ad esempio la copertura sanitaria attraverso il SSN, o la disponibilità di una casa in condizioni di parità con i cittadini italiani, attraverso l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, dipende in molti casi dalla condizione di avere un lavoro, subordinato o autonomo. Se a tutto questo, si aggiunge che - a causa di differenze culturali, linguistiche e per la difficoltà di rapportarsi con la Pubblica Amministrazione del nostro Paese -, gli stranieri spesso **non hanno una buona conoscenza della legge che regola il loro ingresso e soggiorno in Italia**, tanto più

dopo la recente introduzione di nuove norme nel cosiddetto “pacchetto sicurezza”, diventa evidente che per uno straniero vedersi offrire un contratto di lavoro “precario” è una situazione molto rischiosa. Questa situazione in Campania è tutt’altro che rara. A questo va aggiunta poi la recente Riforma del mercato del lavoro con la Legge 28 giugno 2012, n. 92, entrata in vigore il 18 luglio 2012, e quella del Sistema pensionistico, legge n. 214/2011, che pongono nuove questioni in merito alle modalità concrete con cui i cittadini stranieri possono accedere al mondo del lavoro.

**In merito dall’analisi condotta sui dati delle pratiche e dei servizi offerti dai Patronati INAC delle province di Napoli, Avellino, Salerno, Benevento e Caserta, emergono chiari alcuni indicatori di disagio:**

- *in media quasi il 50% degli stranieri che si rivolgono agli sportelli del Patronato INAC, dichiara di avere **difficoltà di accesso alle informazioni di base sui propri diritti lavorativi, sia per motivi di lingua che per una scarsa diffusione sul territorio di questi servizi;***
- *il 70% segnala la **difficoltà di accesso ai servizi minimi di assistenza anche perché con orari non conciliabili con i tempi di lavoro o di cura della famiglia per le donne (es: bambini piccoli);***
- *il 60% denuncia una **scarsa tutela dei propri diritti come lavoratore**, ad esempio in caso di infortunio sul lavoro;*
- *il 50% svolge **attività lavorative saltuarie o precarie**, soprattutto nell’ambito del piccolo commercio, che impedisce loro di far valere le tutele sociali;*
- *il 30% evidenzia una **scarsa consapevolezza dei propri diritti;***
- *anche per effetto della **rigidità della normativa nazionale**, il 30% di loro è a rischio di disoccupazione e di espulsione/o ingresso in clandestinità, oppure di “ghettizzazione” (20%) soprattutto in termini abitativi.*

Vanno inoltre evidenziati, per stessa ammissione di molti responsabili di comunità locali, i limiti di soggettività e auto-organizzazione che caratterizzano le comunità straniere presenti in città, con una conseguente bassa contrattualità delle stesse ad essere riconosciute come interlocutori nei processi di definizione della progettazione e programmazione delle politiche locali rivolte agli immigrati.

### **7.3) Destinatari e beneficiari del progetto\***

I **DESTINATARI DIRETTI** che si intende raggiungere con il presente progetto, sono quei cittadini stranieri che, o per motivi lavorativi o per motivi di condizione, rischiano più facilmente di cadere in situazioni di disagio sociale o peggio, di clandestinità.

I **BENEFICIARI INDIRETTI** saranno le loro famiglie, le comunità che li accolgono e le amministrazioni pubbliche che li ospitano e li amministrano.

### **7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.**

In merito ai destinatari individuati, le attività del Patronato Inac si esplicano nelle città di **Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e di Salerno, con ricadute quindi su tutta la Regione.**

Il Patronato Inac della Campania ogni anno gestisce oltre **18.000 utenti, delle quali oltre la metà nelle tre sedi di Benevento, Caserta e Salerno**, per pratiche di patrocinio. Occorre però precisare che al di là di una attività quantificabile in termini statistici per prestazioni catalogate e riconosciute secondo le indicazioni normative esistenti, l’attività di patrocinio sta evolvendo verso forme di tutela nuove che, non solo richiedono capacità tecniche professionali specifiche degli operatori dipendenti, ma che richiedono capacità progettuali di lettura dei bisogni, di analisi dei cambiamenti sociali.

**Significativo in questo senso è la crescita riscontrata negli ultimi anni dei lavoratori stranieri che richiedono anche assistenza per l'ottenimento delle prestazioni di sostegno al reddito (quali ad esempio l'Assegno al Nucleo Familiare), e – vista la loro presenza ormai consolidata negli anni – la crescita di quegli stranieri che avendo raggiunto il requisito dell'età (65 anni) chiedono di essere assistiti per ottenere l'assegno sociale.**

Pertanto il metodo di lavoro dell'Inac cammina di pari passo con l'evoluzione del nostro sistema di welfare che vede il territorio sempre più protagonista nella gestione dei bisogni e nella erogazione di servizi. Cresce così per il patronato Inac il rapporto con le realtà dei servizi sociali territoriali dei quali diventa strumento di consulenza e di collaborazione. **Ultimamente questo fattore è ad esempio stato caratterizzato da una forte richiesta di collaborazione sul versante dell'immigrazione.**

In sintesi per quanto riguarda le attività di rinnovo permessi, ricongiungimenti familiari e permessi di soggiorno l'Inac delle cinque province hanno svolto complessivamente più di 1.000 pratiche accolte nel 2014. Nel contempo i nostri uffici hanno anche collaborato su una prima informazione sui flussi stagionali e come organizzazione promotrice abbiamo elaborati circa 800 flussi stagionali. Alcune sedi vendono anche la presenza di dipendenti stranieri, che migliorano la capacità di interazione con i gruppi immigrati presenti nel territorio.

Presso le sedi provinciali del **Patronato Inac di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno** è stato inoltre istituito in via sperimentale uno **“Sportello Immigrati”** per le varie attività di regolarizzazione di immigrati e alla luce dei vari protocolli d'intesa con Ministero Interni Poste Italiane, ecc.

Gli obiettivi perseguiti vedono l'Inac non solo rispondere alla legge attraverso la sua applicazione, ma soprattutto “fare servizio” e condividere con il sistema Inac l'esperienza che man mano viene maturata. Gli sportelli immigrati stanno sempre più divenendo anche degli osservatori sui bisogni e sulle domande degli immigrati, come evidenziato dai dati precedentemente esposti. Oltre ad essi, si notano anche richieste in merito alla ricerca alloggio all'apprendimento della lingua italiana, dalla ricerca lavoro alla assistenza vera e propria, dalle informazioni sui servizi del territorio alla disponibilità di fare volontariato; inoltre si cerca di creare contatti con le realtà locali che già sono impegnate nella difesa dei diritti degli immigrati, con le Associazioni e con le Istituzioni.

A partire infine dal lavoro svolto con i precedenti progetti di servizio civile, l'INAC ha testato e sviluppato un **programma informatico “INAC-MAP”** costituito da moduli vuoti che si organizzano in base alle esigenze di ricerca dei progetti ed è una piattaforma online utilizzabile su tutti i progetti che serve ad implementare la parte di ricerca e poi di servizio di sportello informatizzato.

Nello specifico delle attività dei **Patronati Inac di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno** si evidenziano i seguenti **indicatori**:

**Sede Inac della Provincia di Salerno (66941):**

- I1** - Ascolto e accompagnamento immigrati e richiedenti asilo politico: 330 stranieri.
- I2** - Ascolto e accompagnamento immigrati su lavoro e diritti: 290 lavoratori stranieri.
- I3** - Ascolto e accompagnamento immigrati anziani su pratiche pensionistiche: 40 utenti.
- I4** - Promozione nel territorio dei temi dell'immigrazione: 1 iniziativa annuale.

**Sede Inac della Provincia di Caserta (66939):**

- I1** - Ascolto e accompagnamento immigrati e richiedenti asilo politico: 240 stranieri.
- I2** - Ascolto e accompagnamento immigrati su lavoro e diritti: 190 lavoratori stranieri.
- I3** - Ascolto e accompagnamento immigrati anziani su pratiche pensionistiche: 30 utenti.
- I4** - Promozione nel territorio dei temi dell'immigrazione: 1 iniziativa annuale.

**Sede Inac della Provincia di Benevento (66938):**

- I1 - Ascolto e accompagnamento immigrati e richiedenti asilo politico: 215 stranieri.
- I2 - Ascolto e accompagnamento immigrati su lavoro e diritti: 150 lavoratori stranieri.
- I3 - Ascolto e accompagnamento immigrati anziani su pratiche pensionistiche: 20 utenti.
- I4 - Promozione nel territorio dei temi dell'immigrazione: 1 iniziativa annuale.

**Sede Inac della Provincia di Napoli (66940):**

- I1 - Ascolto e accompagnamento immigrati e richiedenti asilo politico: 450 stranieri.
- I2 - Ascolto e accompagnamento immigrati su lavoro e diritti: 250 lavoratori stranieri.
- I3 - Ascolto e accompagnamento immigrati anziani su pratiche pensionistiche: 50 utenti.
- I4 - Promozione nel territorio dei temi dell'immigrazione: 1 iniziativa annuale.

**Sede Inac della Provincia di Avellino (66937):**

- I1 - Ascolto e accompagnamento immigrati e richiedenti asilo politico: 60 stranieri.
- I2 - Ascolto e accompagnamento immigrati su lavoro e diritti: 100 lavoratori stranieri.
- I3 - Ascolto e accompagnamento immigrati anziani su pratiche pensionistiche: 10 utenti.
- I4 - Promozione nel territorio dei temi dell'immigrazione: 1 iniziativa annuale.

**SERVIZI ANALOGHI PRESENTI NEL TERRITORIO**

**Nel territorio di Benevento sono presenti servizi simili legati a:**

- Ausl Benevento;
- Centro di ascolto Caritas diocesana di Benevento.

**Nel territorio di Caserta sono presenti servizi simili legati a:**

- Consultorio Medici senza Frontiere;
- Ausl Caserta 2;
- Servizio di Assistenza agli Extracomunitari (Comune di Caserta);
- Cidis Onlus Caserta;
- Centro di ascolto Caritas diocesana di Caserta.

**Nel territorio di Salerno sono presenti servizi simili legati a:**

- Attività Arci sui richiedenti asilo politico;
- Centro di ascolto Caritas diocesana di Salerno;
- Ausl Salerno.

**Nel territorio di Napoli sono presenti servizi simili legati a:**

- Attività Arci sui richiedenti asilo politico;
- Centro di ascolto Caritas diocesana di Napoli;

- Ausl Napoli.;
- Comune di Napoli.

**Nel territorio di Avellino sono presenti servizi simili legati a:**

- Centro di ascolto Caritas diocesana di Avellino;
- Ausl Avellino.

Come Patronato e quindi per le peculiarità dell'Istituto il nostro dovere di essere al servizio dei cittadini è quello di raccogliere le problematiche, consigliare dal punto di vista tecnico giuridico e risolvere le richieste in termini di pratiche che indirizziamo agli enti di competenza. Ma la nostra è anche una funzione di carattere sociale. Siamo punto di incontro in modo particolare nelle realtà rurali dove la disponibilità dei servizi è quasi inesistente e nel contempo ovunque abbiamo nostri uffici. L'INAC della Campania ha patrocinato nel campo socio previdenziale ed assicurativo con esito positivo le seguenti istruttorie per gli anni 2014-2015-2016:

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
AVELLINO	376	370	418
BENEVENTO	794	1.045	1.055
CASERTA	197	176	240
NAPOLI	301	325	333
SALERNO	360	300	357
<b>TOTALE</b>	<b>2028</b>	<b>2.216</b>	<b>2.403</b>
		<b>+ 9%</b>	<b>+8%</b>

Dai dati su menzionati si evince che in 3 anni i nostri uffici hanno elaborato circa 6.500 pratiche. Ovviamente non sono le sole ma questi sono dati certi e controllati. Ciò significa che 6500 famiglie hanno usufruito di un servizio gratuito che ha gratificato loro e noi. Il nostro Istituto, nella presentazione di questa progettazione intende utilizzare le specificità dei giovani del servizio civile in indagini e questionari che possono essere utili al nostro lavoro, ma nel contempo costituire una banca dati da utilizzare in convegni ed iniziative per cercare di focalizzare al meglio la situazione della disabilità in Campania. Crediamo che sia anche importante un'analisi nelle aree interne in quanto il disagio sociale è certamente più marcato. La chiusura delle scuole, uffici postali, farmacie, difficoltà dei trasporti e del sociale in genere sono il segnale evidente di un abbandono di molte aree del nostro territorio. E' necessario nel contempo che le scelte di carattere politico guardino maggiormente al Sud in quanto le realtà di disabilità, di carenza economica delle famiglie, la scarsità del lavoro rendono il problema ancora più serio. Come patronato essendo vicini alle problematiche più immediate dei cittadini riteniamo che questo lavoro ci debba motivare ancora di più nell'essere presenti e vigili sul territorio. La nostra peculiarità è il contatto con i cittadini scevro da altre motivazioni che non siano solo ed esclusivamente quelle di dare aiuto e consulenza.

Nel contempo con la convenzione con Itinera società cooperativa, possiamo ipotizzare corsi di lingua italiana.

<b>8)</b>	<b>Obiettivi del progetto*</b>
-----------	--------------------------------

Le attività del presente progetto si svolgeranno nell'ambito delle 5 sedi accreditate di Napoli, Avellino Benevento, Caserta e Salerno, dove l'Inac è presente in modo capillare. **L'idea progettuale, partendo dai dati delle voce 6, mira ad approfondire l'ambito di intervento legato all'INFORMAZIONE verso la popolazione immigrata implementando i nostri servizi, avvalendoci di un progetto per l'impiego di**

**giovani volontari, che ci metta nelle condizioni di superare le difficoltà emerse dall'analisi.**

### **OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO**

L'obiettivo generale del presente progetto di servizio civile nazionale volontario l'aumento dell'integrazione sociale e lavorativa attraverso una corretta informazione in supporto anche alle forme di contrasto del rischio di clandestinità e/o espulsione dei cittadini immigrati.

### **OBIETTIVO SPECIFICO DEL PROGETTO**

Obiettivo specifico del progetto è quello di rafforzare e migliorare l'informazione nei confronti dei cittadini stranieri residenti nel territorio campano, ampliando così l'opportunità di accedere ai servizi pubblici loro riservati a tutela dei loro diritti.

#### **Sede Inac della Provincia di Salerno (66941):**

<b>INDICATORI DI PARTENZA</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>INDICATORI DI ARRIVO</b>
<b>I1</b> - 330 stranieri ascoltati e accompagnati nelle pratiche di immigrazione e in quelle di richiedenti asilo politico.	<b>R.1</b> Orientamento degli stranieri alle informazioni di base.	<b>I.1.1</b> Aumento da 330 a 500 lavoratori stranieri informati e accompagnati stabilmente (+50%) <b>I.1.2</b> Apertura spazio apposito sul sito web di segretariato sociale destinato agli immigrati, integrato con quello delle altre Province coinvolte nel progetto.
<b>I2</b> - 290 stranieri ascoltati e accompagnati su lavoro e diritti.	<b>R.2</b> Aumento accessi ai servizi base da parte degli stranieri	<b>I.2.1</b> Aumento da 290 a 400 lavoratori stranieri informati e accompagnati stabilmente (+40%) <b>I.2.2</b> Realizzazione corso di formazione per immigrati, lingua, scrittura, attività agricole ecc... <b>I.2.3</b> Realizzazione 1 guida pratica multilingua e relativa cartellonistica sulle informazioni e i diritti sociali e lavorativi dei cittadini immigrati.
<b>I3</b> - 40 stranieri anziani (over 65) ascoltati e accompagnati su pratiche pensionistiche.	<b>R.3</b> Aumento conoscenza e consapevolezza dei propri diritti da parte dell'immigrato anziano	<b>I.3.1</b> Aumento da 40 a 60 degli stranieri anziani informati (+50%) <b>I.3.2</b> Realizzazione 1 guida multilingua ai diritti previdenziali dei cittadini stranieri
<b>I4</b> - 1 iniziativa annuale realizzata sul territorio per promozione dei temi dell'immigrazione.	<b>R.4</b> Coinvolgimento del territorio e delle e Comunità estere sui temi dell'immigrazione	<b>I.4.1</b> Aumento attività di sensibilizzazione da 1 a 2 all'anno . <b>I.4.2</b> Realizzazione rapporto annuale sulla condizione lavorativa degli immigrati nella Provincia di Salerno. <b>I.4.3</b> Realizzazione servizi di indagine congiunte su lavoro, scuola, casa, sanità ecc...

#### **Sede Inac della Provincia di Caserta (66939):**

<b>INDICATORI DI PARTENZA</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>INDICATORI DI ARRIVO</b>
-------------------------------	-------------------------	-----------------------------

<b>I1</b> - 240 stranieri ascoltati e accompagnati nelle pratiche di immigrazione e in quelle di richiedenti asilo politico.	<b>R.1</b> Orientamento degli stranieri alle informazioni di base.	<b>I.1.1</b> Aumento da 240 a 350 lavoratori stranieri informati e accompagnati stabilmente (+45%) <b>I.1.2</b> Apertura spazio apposito sul sito web di segretariato sociale destinato agli immigrati, integrato con quello delle altre Province coinvolte nel progetto.
<b>I2</b> - 190 stranieri ascoltati e accompagnati su lavoro e diritti.	<b>R.2</b> Aumento accessi ai servizi base da parte degli stranieri	<b>I.2.1</b> Aumento da 190 a 300 lavoratori stranieri informati e accompagnati stabilmente (+60%) <b>I.2.2</b> Realizzazione corso di formazione per immigrati, lingua, scrittura, attività agricole ecc... <b>I.2.3</b> Realizzazione 1 guida pratica multilingua e relativa cartellonistica sulle informazioni e i diritti sociali e lavorativi dei cittadini immigrati.
<b>I3</b> - 30 stranieri anziani (over 65) ascoltati e accompagnati su pratiche pensionistiche.	<b>R.3</b> Aumento conoscenza e consapevolezza dei propri diritti da parte dell'immigrato anziano	<b>I.3.1</b> Aumento da 30 a 45 degli stranieri anziani informati (+50%) <b>I.3.2</b> Realizzazione 1 guida multilingua ai diritti previdenziali dei cittadini stranieri
<b>I4</b> - 1 iniziativa annuale realizzata sul territorio per promozione dei temi dell'immigrazione.	<b>R.4</b> Coinvolgimento del territorio e delle Comunità estere sui temi dell'immigrazione	<b>I.4.1</b> Aumento attività di sensibilizzazione da 1 a 2 all'anno . <b>I.4.2</b> Realizzazione rapporto annuale sulla condizione lavorativa degli immigrati nella Provincia di Salerno. <b>I.4.3</b> Realizzazione servizi di indagine congiunte su lavoro, scuola, casa, sanità ecc...

**Sede Inac della Provincia di Benevento (66938):**

INDICATORI DI PARTENZA	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI ARRIVO
<b>I1</b> - 215 stranieri ascoltati e accompagnati nelle pratiche di immigrazione e in quelle di richiedenti asilo politico.	<b>R.1</b> Orientamento degli stranieri alle informazioni di base.	<b>I.1.1</b> Aumento da 215 a 300 lavoratori stranieri informati e accompagnati stabilmente (+40%) <b>I.1.2</b> Apertura spazio apposito sul sito web di segretariato sociale destinato agli immigrati, integrato con quello delle altre Province coinvolte nel progetto.
<b>I2</b> - 150 stranieri ascoltati e accompagnati su lavoro e diritti.	<b>R.2</b> Aumento accessi ai servizi base da parte degli stranieri	<b>I.2.1</b> Aumento da 150 a 240 lavoratori stranieri informati e accompagnati stabilmente (+60%) <b>I.2.2</b> Realizzazione corso di formazione per immigrati, lingua, scrittura, attività agricole ecc... <b>I.2.3</b> Realizzazione 1 guida pratica multilingua e relativa cartellonistica sulle informazioni e i diritti sociali e lavorativi dei cittadini immigrati.

<b>I3</b> – 20 Stranieri anziani (over 65) ascoltati e accompagnati su pratiche pensionistiche.	<b>R.3</b> Aumento conoscenza e consapevolezza dei propri diritti da parte dell'immigrato anziano	<b>I.3.1</b> Aumento da 20 a 30 degli stranieri anziani informati (+50%) <b>I.3.2</b> Realizzazione 1 guida multilingua ai diritti previdenziali dei cittadini stranieri
<b>I4</b> - 1 iniziativa annuale realizzata sul territorio per promozione dei temi dell'immigrazione.	<b>R.4</b> Coinvolgimento del territorio e delle Comunità estere sui temi dell'immigrazione	<b>I.4.1</b> Aumento attività di sensibilizzazione da 1 a 2 all'anno . <b>I.4.2</b> Realizzazione rapporto annuale sulla condizione lavorativa degli immigrati nella Provincia di Salerno. <b>I.4.3</b> Realizzazione servizi di indagine congiunte su lavoro, scuola, casa, sanità ecc...

**Sede Inac della Provincia di Napoli (66949):**

INDICATORI DI PARTENZA	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI ARRIVO
<b>I1</b> - 450 stranieri ascoltati e accompagnati nelle pratiche di immigrazione e in quelle di richiedenti asilo politico.	<b>R.1</b> Orientamento degli stranieri alle informazioni di base.	<b>I.1.1</b> Aumento da 450 a ca 600 lavoratori stranieri informati e accompagnati stabilmente (+40%) <b>I.1.2</b> Apertura spazio apposito sul sito web di segretariato sociale destinato agli immigrati, integrato con quello delle altre Province coinvolte nel progetto.
<b>I2</b> - 250 stranieri ascoltati e accompagnati su lavoro e diritti.	<b>R.2</b> Aumento accessi ai servizi base da parte degli stranieri	<b>I.2.1</b> Aumento da 250 a ca 400 lavoratori stranieri informati e accompagnati stabilmente (+60%) <b>I.2.2</b> Realizzazione corso di formazione per immigrati, lingua, scrittura, attività agricole ecc... <b>I.2.3</b> Realizzazione 1 guida pratica multilingua e relativa cartellonistica sulle informazioni e i diritti sociali e lavorativi dei cittadini immigrati.
<b>I3</b> – 50 stranieri anziani (over 65) ascoltati e accompagnati su pratiche pensionistiche: 40 utenti.	<b>R.3</b> Aumento conoscenza e consapevolezza dei propri diritti da parte dell'immigrato anziano	<b>I.3.1</b> Aumento da 50 a 75 degli stranieri anziani informati (+50%) <b>I.3.2</b> Realizzazione 1 guida multilingua ai diritti previdenziali dei cittadini stranieri
<b>I4</b> - 1 iniziativa annuale realizzata sul territorio per promozione dei temi dell'immigrazione.	<b>R.4</b> Coinvolgimento del territorio e delle Comunità estere sui temi dell'immigrazione	<b>I.4.1</b> Aumento attività di sensibilizzazione da 1 a 2 all'anno . <b>I.4.2</b> Realizzazione rapporto annuale sulla condizione lavorativa degli immigrati nella Provincia di Salerno. <b>I.4.3</b> Realizzazione servizi di indagine congiunte su lavoro, scuola, casa, sanità ecc...

**Sede Inac della Provincia di Avellino (66937):**

INDICATORI DI PARTENZA	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI ARRIVO
------------------------	------------------	----------------------



<b>I1</b> - 60 stranieri ascoltati e accompagnati nelle pratiche di immigrazione e in quelle di richiedenti asilo politico.	<b>R.1</b> Orientamento degli stranieri alle informazioni di base.	<b>I.1.1</b> Aumento da 60 a ca 90 lavoratori stranieri informati e accompagnati stabilmente (+40%) <b>I.1.2</b> Apertura spazio apposito sul sito web di segretariato sociale destinato agli immigrati, integrato con quello delle altre Province coinvolte nel progetto.
<b>I2</b> - 100 stranieri ascoltati e accompagnati su lavoro e diritti.	<b>R.2</b> Aumento accessi ai servizi base da parte degli stranieri	<b>I.2.1</b> Aumento da 100 a 160 lavoratori stranieri informati e accompagnati stabilmente (+60%) <b>I.2.2</b> Realizzazione corso di formazione per immigrati, lingua, scrittura, attività agricole ecc... <b>I.2.3</b> Realizzazione 1 guida pratica multilingua e relativa cartellonistica sulle informazioni e i diritti sociali e lavorativi dei cittadini immigrati.
<b>I3</b> - 10 stranieri anziani (over 65) ascoltati e accompagnati su pratiche pensionistiche.	<b>R.3</b> Aumento conoscenza e consapevolezza dei propri diritti da parte dell'immigrato anziano	<b>I.3.1</b> Aumento da 10 a 15 degli stranieri anziani informati (+50%) <b>I.3.2</b> Realizzazione 1 guida multilingua ai diritti previdenziali dei cittadini stranieri
<b>I4</b> - 1 iniziativa annuale realizzata sul territorio per promozione dei temi dell'immigrazione.	<b>R.4</b> Coinvolgimento del territorio e delle Comunità estere sui temi dell'immigrazione	<b>I.4.1</b> Aumento attività di sensibilizzazione da 1 a 2 all'anno . <b>I.4.2</b> Realizzazione rapporto annuale sulla condizione lavorativa degli immigrati nella Provincia di Salerno. <b>I.4.3</b> Realizzazione servizi di indagine congiunte su lavoro, scuola, casa, sanità ecc...

Questi indicatori rimandano all'obiettivo generale ed ad uno sviluppo progettuale che non si può esaurire in 12 mesi e pertanto, se il presente progetto darà esiti positivi, il perseguimento degli obiettivi specifici potrà essere considerato il presupposto per un ulteriore sviluppo.

9)	Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto*
----	--

### 9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi\*

#### ATTUAZIONE DEL PROGETTO PER CIASCUNA SEDE

##### Prima Fase : analisi del territorio (1° -2° mese)

La prima fase del progetto punta ad avviare un'indagine, attraverso la realizzazione di un **questionario ad hoc**, finalizzata alla individuazione delle priorità d'intervento, del bacino d'utenza e delle tipologie di servizi da erogare e/o potenziare. Il primo problema infatti da affrontare insieme alle organizzazioni degli immigrati sul territorio (vedi voce 24) è di comprendere quali siano le necessità primarie e poi quelle specifiche della condizione di un immigrato che arriva in Italia o che è già residente. Questo lavoro di **mappatura del territorio** dovrebbe

portare a comprendere insieme alle autorità preposte, prefetture, questure e assessorato alle politiche sociali i metodi di aiuto e collaborazione atti a dare aiuti concreti per l'inserimento sul territorio. Questa sinergia ci permetterebbe di poter fare un primo screening sulle necessità e concretizzarli nella risoluzione delle problematiche. Conoscenza della lingua, corsi di scrittura e valutazione del loro grado di istruzione e valutazione di un loro ingresso nel mondo del lavoro su loro capacità specifiche almeno nel comparto agricolo, possono essere un primo passo.

Contestualmente a questo primo approccio si punta a fornire loro tutte le informazioni di base per gli adempimenti burocratici a cui sono soggetti, anche fornendo loro una documentazione specifica/libretto dei servizi per meglio districarsi nel loro nuovo paese.

### **Seconda Fase: promozione dei servizi (3°-5° mese)**

Effettuato il primo screening, il nostro compito sarà quello di prospettare le offerte esistenti e che possono essere utili per loro nella permanenza sul nostro territorio sia se è di passaggio o se residenziale. Un'attenzione particolare sarà dedicata ad approfondire le problematiche e quindi le possibili risposte sul territorio relative a determinate condizioni: familiari, scolastiche, lavorative, previdenziali. Questa fase sarà finalizzata alla realizzazione e alla diffusione di materiale informativo cartaceo, una **brochure** appositamente creata aggiornando quella dei progetti passati, con indicazione dei servizi offerti agli immigrati., anche in lingua. Contemporaneamente verrà potenziato lo sportello informativo di segretariato sociale sui diritti degli stranieri, grazie al software specifico **INAC-MAP**, e all'attivazione di uno specifico **Numero Verde**.

### **Terza Fase: sviluppo del servizio informativo e dialogo con le associazioni locali (6°-11°mese)**

Il lavoro di collaborazione, informazione e comprensione fra persone di culture diverse anche per evitare discriminazioni è strategico nel prosieguo del progetto. Conoscenza dei diritti, conoscenza dei doveri e tutto ciò che riguarda il vivere civile fra persone deve essere attentamente valutato al fine di evitare pregiudizi ed incomprensioni.

Questa fase consisterà nella messa a punto (anche mediante la partecipazione a gruppi di lavoro o seminari formativi con gli altri enti/associazioni che offrono servizi assistenziali e di orientamento a favore degli immigrati, oppure con le associazione stesse di stranieri), di una serie di strumenti in grado di realizzare attività di informazione specifica via internet. Il supporto dell'Università del Sannio ([vedi voce 24](#)) sarà importante dal punto di vista di uno studio più tecnico e scientifico di tutti questi aspetti, così come la possibilità di ampliare la rete dei servizi, utilizzando le 5 sedi provinciali di questo progetto (e quindi andando ad impattare potenzialmente su tutto il territorio campano) sarà un elemento di forza del progetto.

### **Quarta Fase: Diffusione e verifica dei risultati (12° mese)**

L'ultima fase ha lo scopo di diffondere ulteriormente i contenuti del progetto e di verificare l'andamento delle attività, al fine di individuare e superare eventuali criticità nello svolgimento dei compiti assegnati e in particolare nella relazione con l'utente. Una corretta informazione nella nostra società sul ruolo e sull'importanza degli immigrati diventa un passaggio obbligato e non rinviabile. Il nostro compito pertanto sarà quello di informare i nostri concittadini e loro sulle possibilità di inserimento nel nostro Paese di quelli stranieri.

#### **Sede Inac della Provincia di Salerno (66941):**

<b>FASE TEMPORALE</b>	<b>INDICATORI DI ARRIVO</b>	<b>AZIONI</b>
<b>Prima Fase : analisi del territorio (1° -2° mese)</b>	<b>I.1.1</b> Aumento da 330 a 500 lavoratori stranieri informati e accompagnati stabilmente (+50%) <b>I.1.2</b> Apertura spazio apposito sul sito	<b>A.1.1</b> Indagine e individuazione delle priorità d'intervento tramite questionario. <b>A.1.2</b> Analisi del numero dei cittadini

	web di segretariato sociale destinato agli immigrati, integrato con quello delle altre Provincie coinvolte nel progetto.	stranieri presenti nel territorio <b>A.1.3</b> Analisi dei servizi già offerti all'utenza straniera da parte dell'Inac <b>A.1.4</b> Attività di incontro e di primo ascolto. <b>A.1.5</b> Aggiornamento sito web
<b>Seconda Fase: promozione dei servizi (3°-5° mese)</b>	<b>I.2.1</b> Aumento da 290 a 400 lavoratori stranieri informati e accompagnati stabilmente (+40%) <b>I.2.2</b> Realizzazione corso di formazione per immigrati, lingua, scrittura, attività agricole ecc... <b>I.2.3</b> Realizzazione 1 guida pratica multilingua e relativa cartellonistica sulle informazioni e i diritti sociali e lavorativi dei cittadini immigrati.	<b>A.2.1.</b> Creazione di una banca dati e implementazione sistema INAC-MAP. <b>A.2.2.</b> Realizzazione materiale informativo dedicato. <b>A.2.3.</b> Attività di consulenza e assistenza: implementazione sportello di segretariato sociale e tutela dei diritti <b>A.2.4</b> Organizzazione corsi <b>A.2.5</b> Stesura guida pratica <b>A.2.6</b> Attivazione Numero verde dedicato.
<b>Terza Fase: sviluppo del servizio informativo (6°-11°mese)</b>	<b>I.3.1</b> Aumento da 40 a 60 degli stranieri anziani informati (+50%) <b>I.3.2</b> Realizzazione 1 guida multilingua ai diritti previdenziali dei cittadini stranieri	<b>A.3.1</b> Messa a punto di una attività di informazione specifica via internet: sviluppo temi specifici (es: pensioni per stranieri anziani) <b>A.3.2</b> Pubblicazione della brochure informativa specifica sui diritti degli immigrati
<b>Quarta Fase: Diffusione e verifica dei risultati (12° mese)</b>	<b>I.4.1</b> Aumento attività di sensibilizzazione da 1 a 2 all'anno . <b>I.4.2</b> Realizzazione rapporto annuale sulla condizione lavorativa degli immigrati nella Provincia di Salerno. <b>I.4.3</b> Realizzazione servizi di indagine congiunte su lavoro, scuola, casa, sanità ecc...	<b>A.4.1</b> Promozione di iniziative atte a favorire l'incontro con gli stranieri. <b>A.4.2</b> Elaborazioni dati raccolti e stesura di un rapporto annuale. <b>A.4.3</b> Preparazione di 1 convegno a tema e 2 iniziative specifiche di diffusione.

**Sede Inac della Provincia di Caserta (66939):**

<b>FASE TEMPORALE</b>	<b>INDICATORI DI ARRIVO</b>	<b>AZIONI</b>
<b>Prima Fase : analisi del territorio (1° -2° mese)</b>	<b>I.1.1</b> Aumento da 240 a 350 lavoratori stranieri informati e accompagnati stabilmente (+45%) <b>I.1.2</b> Apertura spazio apposito sul sito web di segretariato sociale destinato agli immigrati.	<b>A.1.1</b> Indagine e individuazione delle priorità d'intervento tramite questionario. <b>A.1.2</b> Analisi del numero dei cittadini stranieri presenti nel territorio <b>A.1.3</b> Analisi dei servizi già offerti all'utenza straniera da parte dell'Inac <b>A.1.4</b> Attività di incontro e di primo ascolto. <b>A.1.5</b> Aggiornamento sito web
<b>Seconda Fase: promozione dei servizi (3°-5° mese)</b>	<b>I.2.1</b> Aumento da 190 a 300 lavoratori stranieri informati e accompagnati stabilmente (+60%) <b>I.2.2</b> Realizzazione corso di formazione per immigrati, lingua, scrittura, attività agricole ecc...	<b>A.2.1.</b> Creazione di una banca dati e implementazione sistema INAC-MAP. <b>A.2.2.</b> Realizzazione materiale informativo dedicato. <b>A.2.3.</b> Attività di consulenza e assistenza: implementazione

	<b>I.2.2</b> Realizzazione 1 guida pratica multilingua alle informazioni e ai diritti sociali e lavorativi dei cittadini immigrati.	sportello di segretariato sociale e tutela dei diritti <b>A.2.4</b> Organizzazione corsi <b>A.2.5</b> Stesura guida pratica <b>A.2.6</b> Attivazione Numero verde dedicato.
<b>Terza Fase: sviluppo del servizio informativo (6°-11° mese)</b>	<b>I.3.1</b> Aumento da 30 a 45 degli stranieri anziani informati (+50%) <b>I.3.2</b> Realizzazione 1 guida multilingua ai diritti previdenziali dei cittadini stranieri	<b>A.3.1</b> Messa a punto di una attività di informazione specifica via internet: sviluppo temi specifici (es: pensioni per stranieri anziani) <b>A.3.2</b> Pubblicazione della brochure informativa specifica sui diritti degli immigrati
<b>Quarta Fase: Diffusione e verifica dei risultati (12° mese)</b>	<b>I.4.1</b> Aumento attività di sensibilizzazione da 1 a 2 all'anno . <b>I.4.2</b> Realizzazione rapporto annuale sulla condizione lavorativa degli immigrati nella Provincia di Salerno. <b>I.4.3</b> Realizzazione servizi di indagine congiunte su lavoro, scuola, casa, sanità ecc...	<b>A.4.1</b> Promozione di iniziative atte a favorire l'incontro con gli stranieri. <b>A.4.2</b> Elaborazioni dati raccolti e stesura di un rapporto annuale. <b>A.4.3</b> Preparazione di 1 convegno a tema e 2 iniziative specifiche di diffusione.

**Sede Inac della Provincia di Benevento (66938):**

<b>FASE TEMPORALE</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>AZIONI</b>
<b>Prima Fase : analisi del territorio (1° -2° mese)</b>	<b>I.1.1</b> Aumento da 215 a 300 lavoratori stranieri informati e accompagnati stabilmente (+40%) <b>I.1.2</b> Apertura spazio apposito sul sito web di segretariato sociale destinato agli immigrati.	<b>A.1.1</b> Indagine e individuazione delle priorità d'intervento tramite questionario. <b>A.1.2</b> Analisi del numero dei cittadini stranieri presenti nel territorio <b>A.1.3</b> Analisi dei servizi già offerti all'utenza straniera da parte dell'Inac <b>A.1.4</b> Attività di incontro e di primo ascolto. <b>A.1.5</b> Aggiornamento sito web
<b>Seconda Fase: promozione dei servizi (3°-5° mese)</b>	<b>I.2.1</b> Aumento da 150 a 240 lavoratori stranieri informati e accompagnati stabilmente (+60%) <b>R.2.2</b> Realizzazione corso di formazione per immigrati, lingua, scrittura, attività agricole ecc... <b>I.2.2</b> Realizzazione 1 guida pratica multilingua alle informazioni e ai diritti sociali e lavorativi dei cittadini immigrati.	<b>A.2.1.</b> Creazione di una banca dati e implementazione sistema INAC-MAP. <b>A.2.2.</b> Realizzazione materiale informativo dedicato. <b>A.2.3.</b> Attività di consulenza e assistenza: implementazione sportello di segretariato sociale e tutela dei diritti <b>A.2.4</b> Organizzazione corsi <b>A.2.5</b> Stesura guida pratica <b>A.2.6</b> Attivazione Numero verde dedicato.
<b>Terza Fase: sviluppo del servizio informativo (6°-11° mese)</b>	<b>I.3.1</b> Aumento da 20 a 30 degli stranieri anziani informati (+50%) <b>I.3.2</b> Realizzazione 1 guida multilingua ai diritti previdenziali dei cittadini stranieri	<b>A.3.1</b> Messa a punto di una attività di informazione specifica via internet: sviluppo temi specifici (es: pensioni per stranieri anziani) <b>A.3.2</b> Pubblicazione della brochure informativa specifica sui diritti degli

		immigrati
<b>Quarta Fase: Diffusione e verifica dei risultati (12° mese)</b>	<p><b>I.4.1</b> Aumento attività di sensibilizzazione da 1 a 2 all'anno .</p> <p><b>I.4.2</b> Realizzazione rapporto annuale sulla condizione lavorativa degli immigrati nella Provincia di Salerno.</p> <p><b>I.4.3</b> Realizzazione servizi di indagine congiunte su lavoro, scuola, casa, sanità ecc...</p>	<p><b>A.4.1</b> Promozione di iniziative atte a favorire l'incontro con gli stranieri.</p> <p><b>A.4.2</b> Elaborazioni dati raccolti e stesura di un rapporto annuale.</p> <p><b>A.4.3</b> Preparazione di 1 convegno a tema e 2 iniziative specifiche di diffusione.</p>

**Sede Inac della Provincia di Napoli (66940):**

<b>FASE TEMPORALE</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>AZIONI</b>
<b>Prima Fase : analisi del territorio (1° -2° mese)</b>	<p><b>I.1.1</b> Aumento da 450 a ca 600 lavoratori stranieri informati e accompagnati stabilmente (+40%)</p> <p><b>I.1.2</b> Apertura spazio apposito sul sito web di segretariato sociale destinato agli immigrati, integrato con quello delle altre Provincie coinvolte nel progetto.</p>	<p><b>A.1.1</b> Indagine e individuazione delle priorità d'intervento tramite questionario.</p> <p><b>A.1.2</b> Analisi del numero dei cittadini stranieri presenti nel territorio</p> <p><b>A.1.3</b> Analisi dei servizi già offerti all'utenza straniera da parte dell'Inac</p> <p><b>A.1.4</b> Attività di incontro e di primo ascolto.</p> <p><b>A.1.5</b> Aggiornamento sito web</p>
<b>Seconda Fase: promozione dei servizi (3°-5° mese)</b>	<p><b>I.2.1</b> Aumento da 250 a ca 400 lavoratori stranieri informati e accompagnati stabilmente (+60%)</p> <p><b>I.2.2</b> Realizzazione corso di formazione per immigrati, lingua, scrittura, attività agricole ecc...</p> <p><b>I.2.3</b> Realizzazione 1 guida pratica multilingua e relativa cartellonistica sulle informazioni e i diritti sociali e lavorativi dei cittadini immigrati.</p>	<p><b>A.2.1.</b> Creazione di una banca dati e implementazione sistema INAC-MAP.</p> <p><b>A.2.2.</b> Realizzazione materiale informativo dedicato.</p> <p><b>A.2.3.</b> Attività di consulenza e assistenza: implementazione sportello di segretariato sociale e tutela dei diritti</p> <p><b>A.2.4</b> Organizzazione corsi</p> <p><b>A.2.5</b> Stesura guida pratica</p> <p><b>A.2.6</b> Attivazione Numero verde dedicato.</p>
<b>Terza Fase: sviluppo del servizio informativo (6°-11°mese)</b>	<p><b>I.3.1</b> Aumento da 50 a 75 degli stranieri anziani informati (+50%)</p> <p><b>I.3.2</b> Realizzazione 1 guida multilingua ai diritti previdenziali dei cittadini stranieri</p>	<p><b>A.3.1</b> Messa a punto di una attività di informazione specifica via internet: sviluppo temi specifici (es: pensioni per stranieri anziani)</p> <p><b>A.3.2</b> Pubblicazione della brochure informativa specifica sui diritti degli immigrati</p>
<b>Quarta Fase: Diffusione e verifica dei risultati (12° mese)</b>	<p><b>I.4.1</b> Aumento attività di sensibilizzazione da 1 a 2 all'anno .</p> <p><b>I.4.2</b> Realizzazione rapporto annuale sulla condizione lavorativa degli immigrati nella Provincia di Salerno.</p> <p><b>I.4.3</b> Realizzazione servizi di indagine congiunte su lavoro, scuola, casa, sanità ecc...</p>	<p><b>A.4.1</b> Promozione di iniziative atte a favorire l'incontro con gli stranieri.</p> <p><b>A.4.2</b> Elaborazioni dati raccolti e stesura di un rapporto annuale.</p> <p><b>A.4.3</b> Preparazione di 1 convegno a tema e 2 iniziative specifiche di diffusione.</p>

**Sede Inac della Provincia di Avellino (66937):**

FASE TEMPORALE	RISULTATI ATTESI	AZIONI
<b>Prima Fase : analisi del territorio (1° -2° mese)</b>	<p><b>I.1.1</b> Aumento da 60 a ca 90 lavoratori stranieri informati e accompagnati stabilmente (+40%)</p> <p><b>I.1.2</b> Apertura spazio apposito sul sito web di segretariato sociale destinato agli immigrati, integrato con quello delle altre Provincie coinvolte nel progetto.</p>	<p><b>A.1.1</b> Indagine e individuazione delle priorità d'intervento tramite questionario.</p> <p><b>A.1.2</b> Analisi del numero dei cittadini stranieri presenti nel territorio</p> <p><b>A.1.3</b> Analisi dei servizi già offerti all'utenza straniera da parte dell'Inac</p> <p><b>A.1.4</b> Attività di incontro e di primo ascolto.</p> <p><b>A.1.5</b> Aggiornamento sito web</p>
<b>Seconda Fase: promozione dei servizi (3°-5° mese)</b>	<p><b>I.2.1</b> Aumento da 100 a 160 lavoratori stranieri informati e accompagnati stabilmente (+60%)</p> <p><b>I.2.2</b> Realizzazione corso di formazione per immigrati, lingua, scrittura, attività agricole ecc...</p> <p><b>I.2.3</b> Realizzazione 1 guida pratica multilingua e relativa cartellonistica sulle informazioni e i diritti sociali e lavorativi dei cittadini immigrati.</p>	<p><b>A.2.1.</b> Creazione di una banca dati e implementazione sistema INAC-MAP.</p> <p><b>A.2.2.</b> Realizzazione materiale informativo dedicato.</p> <p><b>A.2.3.</b> Attività di consulenza e assistenza: implementazione sportello di segretariato sociale e tutela dei diritti</p> <p><b>A.2.4</b> Organizzazione corsi</p> <p><b>A.2.5</b> Stesura guida pratica</p> <p><b>A.2.6</b> Attivazione Numero verde dedicato.</p>
<b>Terza Fase: sviluppo del servizio informativo (6°-11°mese)</b>	<p><b>I.3.1</b> Aumento da 10 a 15 degli stranieri anziani informati (+50%)</p> <p><b>I.3.2</b> Realizzazione 1 guida multilingua ai diritti previdenziali dei cittadini stranieri</p>	<p><b>A.3.1</b> Messa a punto di una attività di informazione specifica via internet: sviluppo temi specifici (es: pensioni per stranieri anziani)</p> <p><b>A.3.2</b> Pubblicazione della brochure informativa specifica sui diritti degli immigrati</p>
<b>Quarta Fase: Diffusione e verifica dei risultati (12° mese)</b>	<p><b>I.4.1</b> Aumento attività di sensibilizzazione da 1 a 2 all'anno .</p> <p><b>I.4.2</b> Realizzazione rapporto annuale sulla condizione lavorativa degli immigrati nella Provincia di Salerno.</p> <p><b>I.4.3</b> Realizzazione servizi di indagine congiunte su lavoro, scuola, casa, sanità ecc...</p>	<p><b>A.4.1</b> Promozione di iniziative atte a favorire l'incontro con gli stranieri.</p> <p><b>A.4.2</b> Elaborazioni dati raccolti e stesura di un rapporto annuale.</p> <p><b>A.4.3</b> Preparazione di 1 convegno a tema e 2 iniziative specifiche di diffusione.</p>

**SVILUPPO ATTIVITA'****Sviluppo delle attività per la Sede Inac della Provincia di Salerno (66941):**

ATTIVITÀ	SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ
<b>A.1.1</b> Indagine e individuazione delle priorità d'intervento tramite questionario.	<p><b>A.1.1.1</b> Ricognizione iniziale dei servizi esistenti.</p> <p><b>A.1.1.2</b> Realizzazione questionario di rilevazione</p> <p><b>A.1.1.3</b> Invio e/o consegna questionario</p> <p><b>A.1.1.4</b> Analisi dati questionario</p>
<b>A.1.2</b> Analisi del numero dei cittadini stranieri presenti nel territorio	<p><b>A.1.2.1</b> Analisi del numero dei cittadini stranieri presenti nel territorio</p> <p><b>A.1.2.2</b> Analisi del numero e la tipologia dei servizi accessibili, delle Istituzioni e associazioni locali attive nell'ambito dei servizi agli immigrati</p>

ATTIVITÀ	SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ
	<p><b>A.1.2.3</b> Incontro con associazioni di rappresentanza delle comunità straniere</p> <p><b>A.1.2.4</b> Analisi delle principali problematiche connesse al fenomeno dell'immigrazione</p> <p><b>A.1.2.5</b> Conoscenza delle modalità organizzative dei singoli servizi, le figure di riferimento e gli obiettivi da conseguire</p>
<p><b>A.1.3</b> Analisi dei servizi già offerti all'utenza straniera da parte dell'Inac</p>	<p><b>A.1.3.1</b> Analisi dei servizi già offerti all'utenza straniera da parte dell'Inac: numero, area di provenienza, tipologia di servizio richiesto e espletato, potenzialità di crescita.</p> <p><b>A.1.3.2.</b> Sviluppo dei servizi in base alle tipologie dei destinatari</p>
<p><b>A.1.4</b> Attività di incontro e di primo ascolto.</p>	<p><b>A.1.4.1</b> Rilevamento dei bisogni attraverso la stesura di un questionario.</p> <p><b>A.1.4.2</b> Analisi dati</p>
<p><b>A.1.5</b> Aggiornamento sito web</p>	<p><b>A.1.5.1</b> Aggiornamento contenuti pagine sito web provinciale su stranieri</p> <p><b>A.1.5.2</b> Inserimento materiale e documentazione raccolta</p>
<p><b>A.2.1.</b> Creazione di una banca dati e implementazione sistema INAC-MAP</p>	<p><b>A.2.1.1</b> Riversamento dei dati raccolti dal questionario su supporto informatico INAC-MAP</p> <p><b>A.2.1.2</b> Integrazione con sistema informatico INAC esistente per confronto dati tra province e a livello nazionale.</p>
<p><b>A.2.2.</b> Realizzazione materiale informativo dedicato.</p>	<p><b>A.2.2.1</b> Realizzazione di materiale informativo con indicazione dei servizi offerti agli immigrati.</p> <p><b>A.2.2.2</b> Traduzione materiale esistente nelle principali lingue (inglese, francese, spagnolo...)</p>
<p><b>A.2.3.</b> Attività di consulenza e assistenza: implementazione sportello di segretariato sociale e tutela dei diritti</p>	<p><b>A.2.3.1</b> Creazione di un front office dedicato per orientamento degli stranieri sui servizi di interesse erogati nel territorio.</p> <p><b>A.2.3.2</b> Assistenza legale su problematiche legate alla condizione di straniero (es: rinnovo pratiche, ricongiungimenti, asilo...)</p>
<p><b>A.2.4</b> Organizzazione corsi</p>	<p><b>A.2.4.1</b> Stesura piano e contenuti corsi</p> <p><b>A.2.4.2</b> Individuazione personale disponibile</p> <p><b>A.2.4.3</b> Promozione corsi e loro realizzazione</p>
<p><b>A.2.5</b> Stesura guida pratica</p>	<p><b>A.2.5.1</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei punti A.1.5.2 e A.2.2.1</p> <p><b>A.2.5.2</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei corsi A.2.4.3 insieme a spunti forniti dai partecipanti</p>
<p><b>A.2.6</b> Attivazione Numero verde dedicato.</p>	<p><b>A.2.6.1</b> Predisposizione documentazione per attivazione Numero Verde</p> <p><b>A.2.6.2</b> Attivazione Numero Verde</p> <p><b>A.2.6.3</b> programmazione orari e turni di servizio per risposte Numero Verde</p> <p><b>A.2.6.4</b> promozione sul territorio del Numero Verde</p>
<p><b>A.3.1</b> Messa a punto di una attività di informazione specifica via internet: sviluppo temi specifici (es: pensioni per stranieri anziani)</p>	<p><b>A3.1.1</b> Diffusione informatica e per stampa del materiale informativo</p> <p><b>A3.1.2</b> Creazione pagine dedicate su sito web provinciale ed integrazione con quello regionale dell'INAC Campania</p>
<p><b>A.3.2</b> Pubblicazione della brochure informativa specifica sui diritti degli immigrati</p>	<p><b>A.3.2.1</b> Controllo e verifica della situazione, aggiornamento del materiale informativo.</p> <p><b>A.3.2.2</b> Diffusione per stampa del materiale informativo</p> <p><b>A.3.2.3</b> Diffusione tramite specifiche iniziative pubbliche sul territorio (es: "Inac in Piazza")</p> <p><b>A.3.2.4</b> Realizzazione manifesti specifici per gli immigrati sui loro diritti e servizi</p>

ATTIVITÀ	SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ
<b>A.4.1</b> Promozione di iniziative atte a favorire l'incontro con gli stranieri.	<b>A.4.1.1</b> Promozione di incontri con gli immigrati e le associazioni di rappresentanza. <b>A.4.1.2</b> Promozione di incontri con i Comuni e gli assessorati competenti <b>A.4.1.3</b> Partecipazione a gruppi di lavoro o seminari formativi con gli altri enti/associazioni che offrono servizi assistenziali e di orientamento a favore degli immigrati. <b>A.4.1.4</b> Rafforzamento partnership con AUSL per determinati ambiti di assistenza (es: donne lavoratrici e mamme di figli minori) <b>A.4.1.5.</b> Diffusione i risultati della fase di rilevazione e di intervento.
<b>A.4.2</b> Elaborazioni dati raccolti e stesura di un rapporto annuale.	<b>A.4.2.1</b> Controllo e verifica della situazione, aggiornamento del materiale informativo. <b>A.4.2.2</b> Realizzazione e stampa di un rapporto annuale
<b>A.4.3</b> Preparazione di 1 convegno a tema e 2 iniziative specifiche di diffusione.	<b>A.4.3.1</b> Realizzazione di un Convegno pubblico di fine progetto <b>A.4.3.2.</b> Diffusione dei risultati della fase di rilevazione e di intervento attraverso iniziative locali insieme alla rete creata con le azioni A.4.1.1/A.4.1.1

#### Sviluppo delle attività per la Sede Inac della Provincia di Caserta (66939):

ATTIVITÀ	SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ
<b>A.1.1</b> Indagine e individuazione delle priorità d'intervento tramite questionario.	<b>A.1.1.1</b> Ricognizione iniziale dei servizi esistenti. <b>A.1.1.2</b> Realizzazione questionario di rilevazione <b>A.1.1.3</b> Invio e/o consegna questionario <b>A.1.1.4</b> Analisi dati questionario
<b>A.1.2</b> Analisi del numero dei cittadini stranieri presenti nel territorio	<b>A.1.2.1</b> Analisi del numero dei cittadini stranieri presenti nel territorio <b>A.1.2.2</b> Analisi del numero e la tipologia dei servizi accessibili, delle Istituzioni e associazioni locali attive nell'ambito dei servizi agli immigrati <b>A.1.2.3</b> Incontro con associazioni di rappresentanza delle comunità straniere <b>A.1.2.4</b> Analisi delle principali problematiche connesse al fenomeno dell'immigrazione <b>A.1.2.5</b> Conoscenza delle modalità organizzative dei singoli servizi, le figure di riferimento e gli obiettivi da conseguire
<b>A.1.3</b> Analisi dei servizi già offerti all'utenza straniera da parte dell'Inac	<b>A.1.3.1</b> Analisi dei servizi già offerti all'utenza straniera da parte dell'Inac: numero, area di provenienza, tipologia di servizio richiesto e espletato, potenzialità di crescita. <b>A.1.3.2.</b> Sviluppo dei servizi in base alle tipologie dei destinatari
<b>A.1.4</b> Attività di incontro e di primo ascolto.	<b>A.1.4.1</b> Rilevamento dei bisogni attraverso la stesura di un questionario. <b>A.1.4.2</b> Analisi dati
<b>A.1.5</b> Aggiornamento sito web	<b>A.1.5.1</b> Aggiornamento contenuti pagine sito web provinciale su stranieri <b>A.1.5.2</b> Inserimento materiale e documentazione raccolta
<b>A.2.1.</b> Creazione di una banca dati e implementazione sistema INAC-MAP	<b>A.2.1.1</b> Riversamento dei dati raccolti dal questionario su supporto informatico INAC-MAP <b>A.2.1.2</b> Integrazione con sistema informatico INAC esistente per confronto dati tra province e a livello nazionale.
<b>A.2.2.</b> Realizzazione materiale informativo dedicato.	<b>A.2.2.1</b> Realizzazione di materiale informativo con indicazione dei servizi offerti agli immigrati. <b>A.2.2.2</b> Traduzione materiale esistente nelle principali lingue (inglese, francese, spagnolo...)



<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ</b>
<b>A.2.3.</b> Attività di consulenza e assistenza: implementazione sportello di segretariato sociale e tutela dei diritti	<b>A.2.3.1</b> Creazione di un front office dedicato per orientamento degli stranieri sui servizi di interesse erogati nel territorio. <b>A.2.3.2</b> Assistenza legale su problematiche legate alla condizione di straniero (es: rinnovo pratiche, ricongiungimenti, asilo...)
<b>A.2.4</b> Organizzazione corsi	<b>A.2.4.1</b> Stesura piano e contenuti corsi <b>A.2.4.2</b> Individuazione personale disponibile <b>A.2.4.3</b> Promozione corsi e loro realizzazione
<b>A.2.5</b> Stesura guida pratica	<b>A.2.5.1</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei punti A.1.5.2 e A.2.2.1 <b>A.2.5.2</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei corsi A.2.4.3 insieme a spunti forniti dai partecipanti
<b>A.2.6</b> Attivazione Numero verde dedicato.	<b>A.2.6.1</b> Predisposizione documentazione per attivazione Numero Verde <b>A.2.6.2</b> Attivazione Numero Verde <b>A.2.6.3</b> programmazione orari e turni di servizio per risposte Numero Verde <b>A.2.6.4</b> promozione sul territorio del Numero Verde
<b>A.3.1</b> Messa a punto di una attività di informazione specifica via internet: sviluppo temi specifici (es: pensioni per stranieri anziani)	<b>A3.1.1</b> Diffusione informatica e per stampa del materiale informativo <b>A3.1.2</b> Creazione pagine dedicate su sito web provinciale ed integrazione con quello regionale dell'INAC Campania
<b>A.3.2</b> Pubblicazione della brochure informativa specifica sui diritti degli immigrati	<b>A.3.2.1</b> Controllo e verifica della situazione, aggiornamento del materiale informativo. <b>A.3.2.2</b> Diffusione per stampa del materiale informativo <b>A.3.2.3</b> Diffusione tramite specifiche iniziative pubbliche sul territorio (es: "Inac in Piazza") <b>A.3.2.4</b> Realizzazione manifesti specifici per gli immigrati sui loro diritti e servizi
<b>A.4.1</b> Promozione di iniziative atte a favorire l'incontro con gli stranieri.	<b>A.4.1.1</b> Promozione di incontri con gli immigrati e le associazioni di rappresentanza. <b>A.4.1.2</b> Promozione di incontri con i Comuni e gli assessorati competenti <b>A.4.1.3</b> Partecipazione a gruppi di lavoro o seminari formativi con gli altri enti/associazioni che offrono servizi assistenziali e di orientamento a favore degli immigrati. <b>A.4.1.4</b> Rafforzamento partnership con AUSL per determinati ambiti di assistenza (es: donne lavoratrici e mamme di figli minori) <b>A.4.1.5.</b> Diffusione i risultati della fase di rilevazione e di intervento.
<b>A.4.2</b> Elaborazioni dati raccolti e stesura di un rapporto annuale.	<b>A.4.2.1</b> Controllo e verifica della situazione, aggiornamento del materiale informativo. <b>A.4.2.2</b> Realizzazione e stampa di un rapporto annuale
<b>A.4.3</b> Preparazione di 1 convegno a tema e 2 iniziative specifiche di diffusione.	<b>A.4.3.1</b> Realizzazione di un Convegno pubblico di fine progetto <b>A.4.3.2.</b> Diffusione dei risultati della fase di rilevazione e di intervento attraverso iniziative locali insieme alla rete creata con le azioni A.4.1.1/A.4.1.1

#### **Sviluppo della attività Sede Inac della Provincia di Benevento (66938):**

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ</b>
<b>A.1.1</b> Indagine e individuazione delle priorità d'intervento tramite questionario.	<b>A.1.1.1</b> Ricognizione iniziale dei servizi esistenti. <b>A.1.1.2</b> Realizzazione questionario di rilevazione <b>A.1.1.3</b> Invio e/o consegna questionario <b>A.1.1.4</b> Analisi dati questionario

ATTIVITÀ	SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ
<b>A.1.2</b> Analisi del numero dei cittadini stranieri presenti nel territorio	<b>A.1.2.1</b> Analisi del numero dei cittadini stranieri presenti nel territorio <b>A.1.2.2</b> Analisi del numero e la tipologia dei servizi accessibili, delle Istituzioni e associazioni locali attive nell'ambito dei servizi agli immigrati <b>A.1.2.3</b> Incontro con associazioni di rappresentanza delle comunità straniere <b>A.1.2.4</b> Analisi delle principali problematiche connesse al fenomeno dell'immigrazione <b>A.1.2.5</b> Conoscenza delle modalità organizzative dei singoli servizi, le figure di riferimento e gli obiettivi da conseguire
<b>A.1.3</b> Analisi dei servizi già offerti all'utenza straniera da parte dell'Inac	<b>A.1.3.1</b> Analisi dei servizi già offerti all'utenza straniera da parte dell'Inac: numero, area di provenienza, tipologia di servizio richiesto e espletato, potenzialità di crescita. <b>A.1.3.2.</b> Sviluppo dei servizi in base alle tipologie dei destinatari
<b>A.1.4</b> Attività di incontro e di primo ascolto.	<b>A.1.4.1</b> Rilevamento dei bisogni attraverso la stesura di un questionario. <b>A.1.4.2</b> Analisi dati
<b>A.1.5</b> Aggiornamento sito web	<b>A.1.5.1</b> Aggiornamento contenuti pagine sito web provinciale su stranieri <b>A.1.5.2</b> Inserimento materiale e documentazione raccolta
<b>A.2.1.</b> Creazione di una banca dati e implementazione sistema INAC-MAP	<b>A.2.1.1</b> Riversamento dei dati raccolti dal questionario su supporto informatico INAC-MAP <b>A.2.1.2</b> Integrazione con sistema informatico INAC esistente per confronto dati tra province e a livello nazionale.
<b>A.2.2.</b> Realizzazione materiale informativo dedicato.	<b>A.2.2.1</b> Realizzazione di materiale informativo con indicazione dei servizi offerti agli immigrati. <b>A.2.2.2</b> Traduzione materiale esistente nelle principali lingue (inglese, francese, spagnolo...)
<b>A.2.3.</b> Attività di consulenza e assistenza: implementazione sportello di segretariato sociale e tutela dei diritti	<b>A.2.3.1</b> Creazione di un front office dedicato per orientamento degli stranieri sui servizi di interesse erogati nel territorio. <b>A.2.3.2</b> Assistenza legale su problematiche legate alla condizione di straniero (es: rinnovo pratiche, ricongiungimenti, asilo...)
<b>A.2.4</b> Organizzazione corsi	<b>A.2.4.1</b> Stesura piano e contenuti corsi <b>A.2.4.2</b> Individuazione personale disponibile <b>A.2.4.3</b> Promozione corsi e loro realizzazione
<b>A.2.5</b> Stesura guida pratica	<b>A.2.5.1</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei punti A.1.5.2 e A.2.2.1 <b>A.2.5.2</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei corsi A.2.4.3 insieme a spunti forniti dai partecipanti
<b>A.2.6</b> Attivazione Numero verde dedicato.	<b>A.2.6.1</b> Predisposizione documentazione per attivazione Numero Verde <b>A.2.6.2</b> Attivazione Numero Verde <b>A.2.6.3</b> programmazione orari e turni di servizio per risposte Numero Verde <b>A.2.6.4</b> promozione sul territorio del Numero Verde
<b>A.3.1</b> Messa a punto di una attività di informazione specifica via internet: sviluppo temi specifici (es: pensioni per stranieri anziani)	<b>A3.1.1</b> Diffusione informatica e per stampa del materiale informativo <b>A3.1.2</b> Creazione pagine dedicate su sito web provinciale ed integrazione con quello regionale dell'INAC Campania
<b>A.3.2</b> Pubblicazione della brochure informativa specifica sui diritti degli immigrati	<b>A.3.2.1</b> Controllo e verifica della situazione, aggiornamento del materiale informativo. <b>A.3.2.2</b> Diffusione per stampa del materiale informativo <b>A.3.2.3</b> Diffusione tramite specifiche iniziative pubbliche sul territorio (es: "Inac in Piazza") <b>A.3.2.4</b> Realizzazione manifesti specifici per gli immigrati sui loro diritti

ATTIVITÀ	SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ
	e servizi
<b>A.4.1</b> Promozione di iniziative atte a favorire l'incontro con gli stranieri.	<b>A.4.1.1</b> Promozione di incontri con gli immigrati e le associazioni di rappresentanza. <b>A.4.1.2</b> Promozione di incontri con i Comuni e gli assessorati competenti <b>A.4.1.3</b> Partecipazione a gruppi di lavoro o seminari formativi con gli altri enti/associazioni che offrono servizi assistenziali e di orientamento a favore degli immigrati. <b>A.4.1.4</b> Rafforzamento partnership con AUSL per determinati ambiti di assistenza (es: donne lavoratrici e mamme di figli minori) <b>A.4.1.5.</b> Diffusione i risultati della fase di rilevazione e di intervento.
<b>A.4.2</b> Elaborazioni dati raccolti e stesura di un rapporto annuale.	<b>A.4.2.1</b> Controllo e verifica della situazione, aggiornamento del materiale informativo. <b>A.4.2.2</b> Realizzazione e stampa di un rapporto annuale
<b>A.4.3</b> Preparazione di 1 convegno a tema e 2 iniziative specifiche di diffusione.	<b>A.4.3.1</b> Realizzazione di un Convegno pubblico di fine progetto <b>A.4.3.2.</b> Diffusione dei risultati della fase di rilevazione e di intervento attraverso iniziative locali insieme alla rete creata con le azioni A.4.1.1/A.4.1.1

**Sviluppo della attività Sede Inac della Provincia di Napoli (66940):**

ATTIVITÀ	SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ
<b>A.1.1</b> Indagine e individuazione delle priorità d'intervento tramite questionario.	<b>A.1.1.1</b> Ricognizione iniziale dei servizi esistenti. <b>A.1.1.2</b> Realizzazione questionario di rilevazione <b>A.1.1.3</b> Invio e/o consegna questionario <b>A.1.1.4</b> Analisi dati questionario
<b>A.1.2</b> Analisi del numero dei cittadini stranieri presenti nel territorio	<b>A.1.2.1</b> Analisi del numero dei cittadini stranieri presenti nel territorio <b>A.1.2.2</b> Analisi del numero e la tipologia dei servizi accessibili, delle Istituzioni e associazioni locali attive nell'ambito dei servizi agli immigrati <b>A.1.2.3</b> Incontro con associazioni di rappresentanza delle comunità straniere <b>A.1.2.4</b> Analisi delle principali problematiche connesse al fenomeno dell'immigrazione <b>A.1.2.5</b> Conoscenza delle modalità organizzative dei singoli servizi, le figure di riferimento e gli obiettivi da conseguire
<b>A.1.3</b> Analisi dei servizi già offerti all'utenza straniera da parte dell'Inac	<b>A.1.3.1</b> Analisi dei servizi già offerti all'utenza straniera da parte dell'Inac: numero, area di provenienza, tipologia di servizio richiesto e espletato, potenzialità di crescita. <b>A.1.3.2.</b> Sviluppo dei servizi in base alle tipologie dei destinatari
<b>A.1.4</b> Attività di incontro e di primo ascolto.	<b>A.1.4.1</b> Rilevamento dei bisogni attraverso la stesura di un questionario. <b>A.1.4.2</b> Analisi dati
<b>A.1.5</b> Aggiornamento sito web	<b>A.1.5.1</b> Aggiornamento contenuti pagine sito web provinciale su stranieri <b>A.1.5.2</b> Inserimento materiale e documentazione raccolta
<b>A.2.1.</b> Creazione di una banca dati e implementazione sistema INAC-MAP	<b>A.2.1.1</b> Riversamento dei dati raccolti dal questionario su supporto informatico INAC-MAP <b>A.2.1.2</b> Integrazione con sistema informatico INAC esistente per confronto dati tra province e a livello nazionale.

ATTIVITÀ	SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ
<b>A.2.2.</b> Realizzazione materiale informativo dedicato.	<b>A.2.2.1</b> Realizzazione di materiale informativo con indicazione dei servizi offerti agli immigrati. <b>A.2.2.2</b> Traduzione materiale esistente nelle principali lingue (inglese, francese, spagnolo...)
<b>A.2.3.</b> Attività di consulenza e assistenza: implementazione sportello di segretariato sociale e tutela dei diritti	<b>A.2.3.1</b> Creazione di un front office dedicato per orientamento degli stranieri sui servizi di interesse erogati nel territorio. <b>A.2.3.2</b> Assistenza legale su problematiche legate alla condizione di straniero (es: rinnovo pratiche, ricongiungimenti, asilo...)
<b>A.2.4</b> Organizzazione corsi	<b>A.2.4.1</b> Stesura piano e contenuti corsi <b>A.2.4.2</b> Individuazione personale disponibile <b>A.2.4.3</b> Promozione corsi e loro realizzazione
<b>A.2.5</b> Stesura guida pratica	<b>A.2.5.1</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei punti A.1.5.2 e A.2.2.1 <b>A.2.5.2</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei corsi A.2.4.3 insieme a spunti forniti dai partecipanti
<b>A.2.6</b> Attivazione Numero verde dedicato.	<b>A.2.6.1</b> Predisposizione documentazione per attivazione Numero Verde <b>A.2.6.2</b> Attivazione Numero Verde <b>A.2.6.3</b> programmazione orari e turni di servizio per risposte Numero Verde <b>A.2.6.4</b> promozione sul territorio del Numero Verde
<b>A.3.1</b> Messa a punto di una attività di informazione specifica via internet: sviluppo temi specifici (es: pensioni per stranieri anziani)	<b>A3.1.1</b> Diffusione informatica e per stampa del materiale informativo <b>A3.1.2</b> Creazione pagine dedicate su sito web provinciale ed integrazione con quello regionale dell'INAC Campania
<b>A.3.2</b> Pubblicazione della brochure informativa specifica sui diritti degli immigrati	<b>A.3.2.1</b> Controllo e verifica della situazione, aggiornamento del materiale informativo. <b>A.3.2.2</b> Diffusione per stampa del materiale informativo <b>A.3.2.3</b> Diffusione tramite specifiche iniziative pubbliche sul territorio (es: "Inac in Piazza") <b>A.3.2.4</b> Realizzazione manifesti specifici per gli immigrati sui loro diritti e servizi
<b>A.4.1</b> Promozione di iniziative atte a favorire l'incontro con gli stranieri.	<b>A.4.1.1</b> Promozione di incontri con gli immigrati e le associazioni di rappresentanza. <b>A.4.1.2</b> Promozione di incontri con i Comuni e gli assessorati competenti <b>A.4.1.3</b> Partecipazione a gruppi di lavoro o seminari formativi con gli altri enti/associazioni che offrono servizi assistenziali e di orientamento a favore degli immigrati. <b>A.4.1.4</b> Rafforzamento partnership con AUSL per determinati ambiti di assistenza (es: donne lavoratrici e mamme di figli minori) <b>A.4.1.5.</b> Diffusione i risultati della fase di rilevazione e di intervento.
<b>A.4.2</b> Elaborazioni dati raccolti e stesura di un rapporto annuale.	<b>A.4.2.1</b> Controllo e verifica della situazione, aggiornamento del materiale informativo. <b>A.4.2.2</b> Realizzazione e stampa di un rapporto annuale
<b>A.4.3</b> Preparazione di 1 convegno a tema e 2 iniziative specifiche di diffusione.	<b>A.4.3.1</b> Realizzazione di un Convegno pubblico di fine progetto <b>A.4.3.2.</b> Diffusione dei risultati della fase di rilevazione e di intervento attraverso iniziative locali insieme alla rete creata con le azioni A.4.1.1/A.4.1.1

**Sviluppo della attività Sede Inac della Provincia di Avellino (66937):**

ATTIVITÀ	SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ
<b>A.1.1</b> Indagine e individuazione delle priorità d'intervento tramite questionario.	<b>A.1.1.1</b> Ricognizione iniziale dei servizi esistenti. <b>A.1.1.2</b> Realizzazione questionario di rilevazione <b>A.1.1.3</b> Invio e/o consegna questionario <b>A.1.1.4</b> Analisi dati questionario
<b>A.1.2</b> Analisi del numero dei cittadini stranieri presenti nel territorio	<b>A.1.2.1</b> Analisi del numero dei cittadini stranieri presenti nel territorio <b>A.1.2.2</b> Analisi del numero e la tipologia dei servizi accessibili, delle Istituzioni e associazioni locali attive nell'ambito dei servizi agli immigrati <b>A.1.2.3</b> Incontro con associazioni di rappresentanza delle comunità straniere <b>A.1.2.4</b> Analisi delle principali problematiche connesse al fenomeno dell'immigrazione <b>A.1.2.5</b> Conoscenza delle modalità organizzative dei singoli servizi, le figure di riferimento e gli obiettivi da conseguire
<b>A.1.3</b> Analisi dei servizi già offerti all'utenza straniera da parte dell'Inac	<b>A.1.3.1</b> Analisi dei servizi già offerti all'utenza straniera da parte dell'Inac: numero, area di provenienza, tipologia di servizio richiesto e espletato, potenzialità di crescita. <b>A.1.3.2.</b> Sviluppo dei servizi in base alle tipologie dei destinatari
<b>A.1.4</b> Attività di incontro e di primo ascolto.	<b>A.1.4.1</b> Rilevamento dei bisogni attraverso la stesura di un questionario. <b>A.1.4.2</b> Analisi dati
<b>A.1.5</b> Aggiornamento sito web	<b>A.1.5.1</b> Aggiornamento contenuti pagine sito web provinciale su stranieri <b>A.1.5.2</b> Inserimento materiale e documentazione raccolta
<b>A.2.1.</b> Creazione di una banca dati e implementazione sistema INAC-MAP	<b>A.2.1.1</b> Riversamento dei dati raccolti dal questionario su supporto informatico INAC-MAP <b>A.2.1.2</b> Integrazione con sistema informatico INAC esistente per confronto dati tra province e a livello nazionale.
<b>A.2.2.</b> Realizzazione materiale informativo dedicato.	<b>A.2.2.1</b> Realizzazione di materiale informativo con indicazione dei servizi offerti agli immigrati. <b>A.2.2.2</b> Traduzione materiale esistente nelle principali lingue (inglese, francese, spagnolo...)
<b>A.2.3.</b> Attività di consulenza e assistenza: implementazione sportello di segretariato sociale e tutela dei diritti	<b>A.2.3.1</b> Creazione di un front office dedicato per orientamento degli stranieri sui servizi di interesse erogati nel territorio. <b>A.2.3.2</b> Assistenza legale su problematiche legate alla condizione di straniero (es: rinnovo pratiche, ricongiungimenti, asilo...)
<b>A.2.4</b> Organizzazione corsi	<b>A.2.4.1</b> Stesura piano e contenuti corsi <b>A.2.4.2</b> Individuazione personale disponibile <b>A.2.4.3</b> Promozione corsi e loro realizzazione
<b>A.2.5</b> Stesura guida pratica	<b>A.2.5.1</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei punti A.1.5.2 e A.2.2.1 <b>A.2.5.2</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei corsi A.2.4.3 insieme a spunti forniti dai partecipanti
<b>A.2.6</b> Attivazione Numero verde dedicato.	<b>A.2.6.1</b> Predisposizione documentazione per attivazione Numero Verde <b>A.2.6.2</b> Attivazione Numero Verde <b>A.2.6.3</b> programmazione orari e turni di servizio per risposte Numero Verde <b>A.2.6.4</b> promozione sul territorio del Numero Verde
<b>A.3.1</b> Messa a punto di una attività di informazione specifica via internet: sviluppo temi specifici (es: pensioni per stranieri anziani)	<b>A3.1.1</b> Diffusione informatica e per stampa del materiale informativo <b>A3.1.2</b> Creazione pagine dedicate su sito web provinciale ed integrazione con quello regionale dell'INAC Campania

ATTIVITÀ	SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ
<b>A.3.2</b> Pubblicazione della brochure informativa specifica sui diritti degli immigrati	<b>A.3.2.1</b> Controllo e verifica della situazione, aggiornamento del materiale informativo. <b>A.3.2.2</b> Diffusione per stampa del materiale informativo <b>A.3.2.3</b> Diffusione tramite specifiche iniziative pubbliche sul territorio (es: "Inac in Piazza") <b>A.3.2.4</b> Realizzazione manifesti specifici per gli immigrati sui loro diritti e servizi
<b>A.4.1</b> Promozione di iniziative atte a favorire l'incontro con gli stranieri.	<b>A.4.1.1</b> Promozione di incontri con gli immigrati e le associazioni di rappresentanza. <b>A.4.1.2</b> Promozione di incontri con i Comuni e gli assessorati competenti <b>A.4.1.3</b> Partecipazione a gruppi di lavoro o seminari formativi con gli altri enti/associazioni che offrono servizi assistenziali e di orientamento a favore degli immigrati. <b>A.4.1.4</b> Rafforzamento partnership con AUSL per determinati ambiti di assistenza (es: donne lavoratrici e mamme di figli minori) <b>A.4.1.5.</b> Diffusione i risultati della fase di rilevazione e di intervento.
<b>A.4.2</b> Elaborazioni dati raccolti e stesura di un rapporto annuale.	<b>A.4.2.1</b> Controllo e verifica della situazione, aggiornamento del materiale informativo. <b>A.4.2.2</b> Realizzazione e stampa di un rapporto annuale
<b>A.4.3</b> Preparazione di 1 convegno a tema e 2 iniziative specifiche di diffusione.	<b>A.4.3.1</b> Realizzazione di un Convegno pubblico di fine progetto <b>A.4.3.2.</b> Diffusione dei risultati della fase di rilevazione e di intervento attraverso iniziative locali insieme alla rete creata con le azioni A.4.1.1/A.4.1.1

## 9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1\*

### SVILUPPO CRONOLOGICO DELLE ATTIVITÀ (DIAGRAMMA DI GANTT)

Attività	Mesi											
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Attività A.1.1	■	■	■									
Attività A.1.2	■	■	■									
Attività A.1.3	■	■	■									
Attività A.1.4	■	■	■									
Attività A.1.5			■	■	■	■	■	■				
Attività A.2.1			■	■	■	■	■	■				
Attività A.2.2			■	■	■	■	■	■				
Attività A.2.3			■	■	■	■	■	■				
Attività A.2.4						■	■	■	■	■	■	■
Attività A.2.5						■	■	■	■	■	■	■
Attività A.2.5						■	■	■	■	■	■	■
Attività A.3.1						■	■	■	■	■	■	■
Attività A.3.2						■	■	■	■	■	■	■
Attività A.4.1						■	■	■	■	■	■	■
Attività A.4.2											■	■
Attività A.4.3											■	■

Per la realizzazione delle attività ci si avvarrà in particolare della collaborazione di (vedi nel dettaglio voce

25):

1. **ANP – Cia**, codice fiscale 96150520581, nella tutela dei diritti degli anziani e dei pensionati. (no profit)
2. **"Agricoltura è vita Associazione" C.F. e P.IVA 03736151006 (Centro Istruzione Professionale e Assistenza tecnica della Cia)**, nella promozione del progetto attraverso il riconoscimento e la certificazione delle competenze ai giovani che svolgono il servizio civile nel progetto (vedi voce 28 del presente progetto) nonché nel supporto alla formazione specifica (vedi voce 40 del presente progetto). (No profit)
3. **CAF**
4. **AIDO\_CITTADINI DEL MONDO**
5. **CONSORCIO\_PENTAGONO**
6. **FUTURE\_TRAINING**
7. **COMUNE\_VICO**

Che assicureranno:

1. Supporto all'individuazione dei destinatari del progetto.
2. Supporto alla programmazione di una o più campagne informative che abbiano come destinatari i cittadini ed i loro diritti.
3. Supporto al monitoraggio dei bisogni di carattere socio-assistenziale dei cittadini.
4. Supporto agli incontri con i destinatari del progetto.

In particolare si punta alla realizzazione delle seguenti attività previste dai singoli progetti di servizio civile, come specificato in ciascuno di essi alla voce 9.1 e voce 25 della scheda progettuale:

- facilitare il primo incontro con i destinatari del progetto (vedi attività indicate alla voce 9 dei progetti allegati);
- promozione di iniziative comuni ai destinatari del progetto per favorire la conoscenza delle attività del progetto.

### 9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto\*

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti, si prevede l'inserimento di complessivamente **47 volontari**, suddivisi tra le 5 sedi di attuazione con queste modalità:

INAC – Benevento	Codice Unsc 66938	4 volontari
INAC - Caserta	Codice Unsc 66939	4 volontari
INAC - Salerno	Codice Unsc 66941	3 volontari
INAC - Napoli	Codice Unsc 66940	2 volontari
INAC - Avellino	Codice Unsc 66937	4 volontari
INAC – Telesse Terme	Codice Unsc 118081	2 volontari
INAC -Vitulano	Codice Unsc 118087	2 volontari
INAC – Foiano d Val Fortore	Codice Unsc 118058	2 volontari
INAC - Montesarchio	Codice Unsc 118083	2 volontari
INAC – Sant'Agata D' Goti	Codice Unsc 118080	2 volontari
INAC - Faicchio	Codice Unsc 134054	2 volontari
INAC - Buonalbergo	Codice Unsc 134055	2 volontari
INAC- Campoli del M.T.	Codice Unsc 134056	2 volontari
INAC - Nola	Codice Unsc 134049	2 volontari
INAC – Vico Equense	Codice Unsc 134050	2 volontari
INAC - Capaccio	Codice Unsc 134051	2 volontari
INAC – Nocera Inferiore	Codice Unsc 134052	2 volontari
INAC - S. Cipriano Picentino	Codice Unsc 134053	2 volontari

INAC -Calitri	Codice Unsc 134047	2 volontari
INAC - Monte Calvo Irpino	Codice Unsc 134048	2 volontari
INAC - Montella	Codice Unsc 134046	2 volontari

Le modalità di attuazione del servizio, in relazione ai singoli “Piani operativi di intervento individuale” prevedono lo svolgimento delle 1.145 ore annuali di attività dei giovani volontari in orario diurno articolate su 5 giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì) con possibile flessibilità degli orari a seconda delle necessità degli utenti e della programmazione mensile, nonché delle esigenze di ufficio (es: chiusura estiva, ecc..). Le ore settimanali previste sono 25 ore distribuite nei giorni concordati, salvo altre indicazioni particolari, comunque mai meno di 20 ore settimanali. I volontari in servizio civile, svolgeranno sempre le loro funzioni sotto la guida e la responsabilità dell’OLP.

L’inserimento del/la volontario/a in servizio civile prevede un percorso di inserimento di un mese. Il/la volontario/a in servizio civile opererà in supporto agli operatori su indicati sia nelle attività a diretto contatto con l’utenza che in quelle di preparazione e supporto, che prevedono mansioni quali servizi ausiliari, aggiornamento della documentazione e affiancamento dell’équipe nella programmazione delle attività.

#### **Descrizione attività dei volontari per la Sede Inac della Provincia di Salerno (66941):**

ATTIVITÀ	RUOLO SPECIFICO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
<b>A.1.1.1</b> Ricognizione iniziale dei servizi esistenti. <b>A.1.1.2</b> Realizzazione questionario di rilevazione <b>A.1.1.3</b> Invio e/o consegna questionario <b>A.1.1.4</b> Analisi dati questionario	<b>A.1.1.a</b> - Supporto agli operatori nella programmazione e nell’organizzazione delle attività, nonché nella rilevazione dei servizi esistenti <b>A.1.1.b</b> – Supporto alla realizzazione questionario di rilevazione <b>A.1.1.c</b> - Invio e/o consegna questionario <b>A.1.1.d</b> – Supporto all’analisi dati questionario
<b>A.1.2.1</b> Analisi del numero dei cittadini stranieri presenti nel territorio <b>A.1.2.2</b> Analisi del numero e la tipologia dei servizi accessibili, delle Istituzioni e associazioni locali attive nell’ambito dei servizi agli immigrati <b>A.1.2.3</b> Incontro con associazioni di rappresentanza delle comunità straniere <b>A.1.2.4</b> Analisi delle principali problematiche connesse al fenomeno dell’immigrazione <b>A.1.2.5</b> Conoscenza delle modalità organizzative dei singoli servizi, le figure di riferimento e gli obiettivi da conseguire	<b>A.1.2.a</b> - Raccolta dati, tramite internet e contatti telefonici, sulla situazione e sui servizi specifici per gli stranieri. <b>A.1.2.b</b> - Contatti telefonici e studio delle situazioni concrete a partire dalle persone immigrate contattate e/o incontrate in sede nella attività già presenti del Patronato. <b>A.1.2.c</b> - Stendere un rapporto di analisi sulla ricognizione effettuata. <b>A.1.2.d</b> –Supporto agli operatori INAC nella attività di incontro con le associazioni di stranieri presenti nel territorio.
<b>A.1.3.1</b> Analisi dei servizi già offerti all’utenza straniera da parte dell’Inac: numero, area di provenienza, tipologia di servizio richiesto e espletato, potenzialità di crescita. <b>A.1.3.2.</b> Sviluppo dei servizi in base alle tipologie dei destinatari	<b>A.1.3.a</b> –Studiare singoli casi, allo scopo di reperire le informazioni atte a chiarire, classificare, inquadrare le esigenze espresse, anche in relazione ai servizi esistenti. <b>A.1.3.b</b> –Approfondimento insieme agli operatori del Patronato Inac i diritti e gli obblighi di legge degli stranieri in Italia.
<b>A.1.4.1</b> Rilevamento dei bisogni attraverso la stesura di un questionario. <b>A.1.4.2</b> Analisi dati	<b>A.1.4.a</b> –Supporto alla rilevazione tramite questionario. <b>A.1.4.a</b> –Supporto all’analisi dei dati e al confronto con le altre informazioni raccolte nelle attività precedenti.



ATTIVITÀ	RUOLO SPECIFICO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
<p><b>A.1.5.1</b> Aggiornamento contenuti pagine sito web provinciale su stranieri</p> <p><b>A.1.5.2</b> Inserimento materiale e documentazione raccolta</p>	<p><b>A.1.5a</b> –Supporto all’elaborazione dei contenuti per l’aggiornamento delle pagine web provinciale.</p> <p><b>A.1.5b</b> –Inserimento del materiale tramite sistema di gestione web in collaborazione con il responsabile della comunicazione/tecnico informatico</p>
<p><b>A.2.1.1</b> Riversamento dei dati raccolti dal questionario su supporto informatico INAC-MAP</p> <p><b>A.2.1.2</b> Integrazione con sistema informatico INAC esistente per confronto dati tra province e a livello nazionale</p>	<p><b>A.2.1a</b> –Supporto agli operatori INAC nel riversamento dei dati raccolti e loro elaborazione tramite INAC-MAP</p> <p><b>A.2.1b</b> –Supporto all’aggiornamento/integrazione delle banche dati esistenti.</p>
<p><b>A.2.2.1</b> Realizzazione di materiale informativo con indicazione dei servizi offerti agli immigrati.</p> <p><b>A.2.2.2</b> Traduzione materiale esistente nelle principali lingue (inglese, francese, spagnolo...)</p>	<p><b>A.2.2a</b> –Supporto e realizzazione materiale informativo sui servizi censiti e su quelli propri dell’INAC</p> <p><b>A.2.2b</b> –Supporto se possibile all’attività di traduzione e quella di verifica con le associazioni degli stranieri sulla validità dei materiali realizzati.</p>
<p><b>A.2.3.1</b> Creazione di un front office dedicato per orientamento degli stranieri sui servizi di interesse erogati nel territorio.</p> <p><b>A.2.3.2</b> Assistenza legale su problematiche legate alla condizione di straniero (es: rinnovo pratiche, ricongiungimenti, asilo...)</p>	<p><b>A.2.3a</b> –Supporto alla creazione del front office dedicato e alle attività di informazione per gli stranieri.</p> <p><b>A.2.3b</b> –Approfondimento e studio della normativa, insieme alle figure dedicate (Avvocato ed assistente sociale) per il supporto degli operatori nei servizi dedicati agli stranieri.</p>
<p><b>A.2.4.1</b> Stesura piano e contenuti corsi</p> <p><b>A.2.4.2</b> Individuazione personale disponibile</p> <p><b>A.2.4.3</b> Promozione corsi e loro realizzazione</p>	<p><b>A.2.4a</b> –Supporto alla predisposizione dei percorsi formativi e ai contenuti dei corsi</p> <p><b>A.2.4b</b> –Supporto alla ricerca delle figure competenti e al loro lavoro di aula, con una particolare attenzione alla raccolta del materiale prodotto.</p> <p><b>A.2.4c</b> –Promozione dei corsi tramite contatti con le associazioni di stranieri, la presenza al front office dedicato, e tramite l’aggiornamento degli strumenti di comunicazione dei punti precedenti.</p>
<p><b>A.2.5.1</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei punti A.1.5.2 e A.2.2.1</p> <p><b>A.2.5.2</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei corsi A.2.4.3 insieme a spunti forniti dai partecipanti</p>	<p><b>A.2.5a</b> –Supporto alla rielaborazione del materiale raccolto in aula</p>
<p><b>A.2.6.1</b> Predisposizione documentazione per attivazione Numero Verde</p> <p><b>A.2.6.2</b> Attivazione Numero Verde</p> <p><b>A.2.6.3</b> programmazione orari e turni di servizio per risposte Numero Verde</p> <p><b>A.2.6.4</b> promozione sul territorio del Numero Verde</p>	<p><b>A.2.6.a</b> – Supporto a predisposizione documentazione per attivazione Numero Verde</p> <p><b>A.2.6.b</b> – Supporto ad attivazione Numero Verde</p> <p><b>A.2.6.c</b> – Disponibilità a programmazione orari e turni di servizio per risposte Numero Verde</p> <p><b>A.2.6.d</b> – Supporto a promozione sul territorio del Numero Verde</p>
<p><b>A3.1.1</b> Diffusione informatica e per stampa del materiale informativo</p> <p><b>A3.1.2</b> Creazione pagine dedicate su sito web provinciale ed integrazione con quello regionale dell’INAC Campania</p>	<p><b>A.3.1a</b> –Supporto alla diffusione del materiale, anche attraverso la rete dei contatti realizzati, l’azione di front office e l’incontro con le realtà straniere del territorio.</p> <p><b>A.3.1b</b> –Supporto all’aggiornamento e creazione delle pagine dedicate, insieme al lavoro di rete con i volontari delle altre sedi provinciali.</p>

ATTIVITÀ	RUOLO SPECIFICO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
<p><b>A.3.2.1</b> Controllo e verifica della situazione, aggiornamento del materiale informativo.</p> <p><b>A.3.2.2</b> Diffusione per stampa del materiale informativo</p> <p><b>A.3.2.3</b> Diffusione tramite specifiche iniziative pubbliche sul territorio (es: "Inac in Piazza")</p> <p><b>A.3.2.4</b> Realizzazione manifesti specifici per gli immigrati sui loro diritti e servizi</p>	<p><b>A.3.2a</b> –Aggiornamento materiale alla luce delle attività svolte.</p> <p><b>A.3.2b</b> –Supporto alla diffusione del materiale realizzazione e alle iniziative di promozione e comunicazione.</p>
<p><b>A.4.1.1</b> Promozione di incontri con gli immigrati e le associazioni di rappresentanza.</p> <p><b>A.4.1.2</b> Promozione di incontri con i Comuni e gli assessorati competenti</p> <p><b>A.4.1.3</b> Partecipazione a gruppi di lavoro o seminari formativi con gli altri enti/associazioni che offrono servizi assistenziali e di orientamento a favore degli immigrati.</p> <p><b>A.4.1.4</b> Rafforzamento partnership con AUSL per determinati ambiti di assistenza (es: donne lavoratrici e mamme di figli minori)</p> <p><b>A.4.1.5.</b> Diffusione i risultati della fase di rilevazione e di intervento.</p>	<p><b>A.4.1a</b> –Supporto al rafforzamento della rete di associazione straniera e al loro contatto.</p> <p><b>A.4.1b</b> –Supporto alla creazione di contatti con le realtà pubbliche del territorio, a partire dai Comuni e assessorati competenti.</p> <p><b>A.4.1c</b> –Approfondimento contenuti tramite partecipazione ad iniziative sul territorio, soprattutto sul tema degli stranieri e della legalità.</p> <p><b>A.4.1d</b> –Approfondimento ambiti specifici di problematiche degli stranieri.</p> <p><b>A.4.1e</b> –Supporto all’azione di comunicazione e diffusione dei materiali raccolti nella attività precedenti e all’elaborazione dei contenuti specifici.</p>
<p><b>A.4.2.1</b> Controllo e verifica della situazione, aggiornamento del materiale informativo.</p> <p><b>A.4.2.2</b> Realizzazione e stampa di un rapporto annuale</p>	<p><b>A.4.2a</b> –Supporto all’aggiornamento del materiale e alla rielaborazione dei contenuti in vista della stesura del rapporto annuale.</p>
<p><b>A.4.3.1</b> Realizzazione di un Convegno pubblico di fine progetto</p> <p><b>A.4.3.2.</b> Diffusione dei risultati della fase di rilevazione e di intervento attraverso iniziative locali insieme alla rete creata con le azioni A.4.1.1/A.4.1.1</p>	<p><b>A.4.3a</b> –Programmazione e realizzazione del Convegno insieme agli operatori INAC</p> <p><b>A.4.3b</b> – Promozione del Rapporto e sua diffusione presso le altre realtà pubbliche e private interessate, nonché presso le comunità immigrate</p>

**Descrizione attività dei volontari per la Sede Inac della Provincia di Caserta (66939):**

ATTIVITÀ	RUOLO SPECIFICO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
<p><b>A.1.1.1</b> Ricognizione iniziale dei servizi esistenti.</p> <p><b>A.1.1.2</b> Realizzazione questionario di rilevazione</p> <p><b>A.1.1.3</b> Invio e/o consegna questionario</p> <p><b>A.1.1.4</b> Analisi dati questionario</p>	<p><b>A.1.1a</b> - Supporto agli operatori nella programmazione e nell’organizzazione delle attività, nonché nella rilevazione dei servizi esistenti</p> <p><b>A.1.1.b</b> – Supporto alla realizzazione questionario di rilevazione</p> <p><b>A.1.1.c</b> - Invio e/o consegna questionario</p> <p><b>A.1.1.d</b> – Supporto all’analisi dati questionario</p>
<p><b>A.1.2.1</b> Analisi del numero dei cittadini stranieri presenti nel territorio</p> <p><b>A.1.2.2</b> Analisi del numero e la tipologia dei servizi accessibili, delle Istituzioni e associazioni locali attive nell’ambito dei servizi agli immigrati</p> <p><b>A.1.2.3</b> Incontro con associazioni di rappresentanza delle comunità straniere</p> <p><b>A.1.2.4</b> Analisi delle principali problematiche connesse al fenomeno dell’immigrazione</p>	<p><b>A.1.2a</b> - Raccolta dati, tramite internet e contatti telefonici, sulla situazione e sui servizi specifici per gli stranieri.</p> <p><b>A.1.2b</b> - Contatti telefonici e studio delle situazioni concrete a partire dalle persone immigrate contattate e/o incontrate in sede nella attività già presenti del Patronato.</p> <p><b>A.1.2c</b> - Stendere un rapporto di analisi sulla ricognizione effettuata.</p>

ATTIVITÀ	RUOLO SPECIFICO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
<p><b>A.1.2.5</b> Conoscenza delle modalità organizzative dei singoli servizi, le figure di riferimento e gli obiettivi da conseguire</p>	<p><b>A.1.2d</b> –Supporto agli operatori INAC nella attività di incontro con le associazioni di stranieri presenti nel territorio.</p>
<p><b>A.1.3.1</b> Analisi dei servizi già offerti all’utenza straniera da parte dell’Inac: numero, area di provenienza, tipologia di servizio richiesto e espletato, potenzialità di crescita.  <b>A.1.3.2.</b> Sviluppo dei servizi in base alle tipologie dei destinatari</p>	<p><b>A.1.3a</b> –Studiare singoli casi, allo scopo di reperire le informazioni atte a chiarire, classificare, inquadrare le esigenze espresse, anche in relazione ai servizi esistenti.  <b>A.1.3b</b> –Approfondimento insieme agli operatori del Patronato Inac i diritti e gli obblighi di legge degli stranieri in Italia.</p>
<p><b>A.1.4.1</b> Rilevamento dei bisogni attraverso la stesura di un questionario.  <b>A.1.4.2</b> Analisi dati</p>	<p><b>A.1.4a</b> –Supporto alla rilevazione tramite questionario.  <b>A.1.4a</b> –Supporto all’analisi dei dati e al confronto con le altre informazioni raccolte nelle attività precedenti.</p>
<p><b>A.1.5.1</b> Aggiornamento contenuti pagine sito web provinciale su stranieri  <b>A.1.5.2</b> Inserimento materiale e documentazione raccolta</p>	<p><b>A.1.5a</b> –Supporto all’elaborazione dei contenuti per l’aggiornamento delle pagine web provinciale.  <b>A.1.5b</b> –Inserimento del materiale tramite sistema di gestione web in collaborazione con il responsabile della comunicazione/tecnico informatico</p>
<p><b>A.2.1.1</b> Riversamento dei dati raccolti dal questionario su supporto informatico INAC-MAP  <b>A.2.1.2</b> Integrazione con sistema informatico INAC esistente per confronto dati tra province e a livello nazionale</p>	<p><b>A.2.1a</b> –Supporto agli operatori INAC nel riversamento dei dati raccolti e loro elaborazione tramite INAC-MAP  <b>A.2.1a</b> –Supporto all’aggiornamento/integrazione delle banche dati esistenti.</p>
<p><b>A.2.1.1</b> Riversamento dei dati raccolti dal questionario su supporto informatico  <b>A.2.1.2</b> Integrazione con sistema informatico INAC esistente per confronto dati</p>	<p><b>A.2.1a</b> –Supporto agli operatori INAC nel riversamento dei dati raccolti e loro elaborazione.  <b>A.2.1a</b> –Supporto all’aggiornamento/integrazione delle banche dati esistenti.</p>
<p><b>A.2.2.1</b> Realizzazione di materiale informativo con indicazione dei servizi offerti agli immigrati.  <b>A.2.2.2</b> Traduzione materiale esistente nelle principali lingue (inglese, francese, spagnolo...)</p>	<p><b>A.2.2a</b> –Supporto e realizzazione materiale informativo sui servizi censiti e su quelli propri dell’INAC  <b>A.2.2b</b> –Supporto se possibile all’attività di traduzione e quella di verifica con le associazioni degli stranieri sulla validità dei materiali realizzati.</p>
<p><b>A.2.3.1</b> Creazione di un front office dedicato per orientamento degli stranieri sui servizi di interesse erogati nel territorio.  <b>A.2.3.2</b> Assistenza legale su problematiche legate alla condizione di straniero (es: rinnovo pratiche, ricongiungimenti, asilo...)</p>	<p><b>A.2.3a</b> –Supporto alla creazione del front office dedicato e alle attività di informazione per gli stranieri.  <b>A.2.3b</b> –Approfondimento e studio della normativa, insieme alle figure dedicate (Avvocato ed assistente sociale) per il supporto degli operatori nei servizi dedicati agli stranieri.</p>
<p><b>A.2.4.1</b> Stesura piano e contenuti corsi  <b>A.2.4.2</b> Individuazione personale disponibile  <b>A.2.4.3</b> Promozione corsi e loro realizzazione</p>	<p><b>A.2.4a</b> –Supporto alla predisposizione dei percorsi formativi e ai contenuti dei corsi  <b>A.2.4b</b> –Supporto alla ricerca delle figure competenti e al loro lavoro di aula, con una particolare attenzione alla raccolte del materiale prodotto.  <b>A.2.4c</b> –Promozione dei corsi tramite contatti con le associazioni di stranieri, la presenza al front office dedicato, e tramite l’aggiornamento degli strumenti di comunicazione dei punti precedenti.</p>

ATTIVITÀ	RUOLO SPECIFICO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
<p><b>A.2.5.1</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei punti A.1.5.2 e A.2.2.1</p> <p><b>A.2.5.2</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei corsi A.2.4.3 insieme a spunti forniti dai partecipanti</p>	<p><b>A.2.5a</b> –Supporto alla rielaborazione del materiale raccolto in aula</p>
<p><b>A.2.6.1</b> Predisposizione documentazione per attivazione Numero Verde</p> <p><b>A.2.6.2</b> Attivazione Numero Verde</p> <p><b>A.2.6.3</b> programmazione orari e turni di servizio per risposte Numero Verde</p> <p><b>A.2.6.4</b> promozione sul territorio del Numero Verde</p>	<p><b>A.2.6.a</b> – Supporto a predisposizione documentazione per attivazione Numero Verde</p> <p><b>A.2.6.b</b> – Supporto ad attivazione Numero Verde</p> <p><b>A.2.6.c</b> – Disponibilità a programmazione orari e turni di servizio per risposte Numero Verde</p> <p><b>A.2.6.d</b> – Supporto a promozione sul territorio del Numero Verde</p>
<p><b>A3.1.1</b> Diffusione informatica e per stampa del materiale informativo</p> <p><b>A3.1.2</b> Creazione pagine dedicate su sito web provinciale ed integrazione con quello regionale dell'INAC Campania</p>	<p><b>A.3.1a</b> –Supporto alla diffusione del materiale, anche attraverso la rete dei contatti realizzati, l'azione di front office e l'incontro con le realtà straniere del territorio.</p> <p><b>A.3.1b</b> –Supporto all'aggiornamento e creazione delle pagine dedicate, insieme al lavoro di rete con i volontari delle altre sedi provinciali.</p>
<p><b>A.3.2.1</b> Controllo e verifica della situazione, aggiornamento del materiale informativo.</p> <p><b>A.3.2.2</b> Diffusione per stampa del materiale informativo</p> <p><b>A.3.2.3</b> Diffusione tramite specifiche iniziative pubbliche sul territorio (es: "Inac in Piazza")</p> <p><b>A.3.2.4</b> Realizzazione manifesti specifici per gli immigrati sui loro diritti e servizi</p>	<p><b>A.3.2a</b> –Aggiornamento materiale alla luce delle attività svolte.</p> <p><b>A.3.2b</b> –Supporto alla diffusione del materiale realizzazione e alle iniziative di promozione e comunicazione.</p>
<p><b>A.4.1.1</b> Promozione di incontri con gli immigrati e le associazioni di rappresentanza.</p> <p><b>A.4.1.2</b> Promozione di incontri con i Comuni e gli assessorati competenti</p> <p><b>A.4.1.3</b> Partecipazione a gruppi di lavoro o seminari formativi con gli altri enti/associazioni che offrono servizi assistenziali e di orientamento a favore degli immigrati.</p> <p><b>A.4.1.4</b> Rafforzamento partnership con AUSL per determinati ambiti di assistenza (es: donne lavoratrici e mamme di figli minori)</p> <p><b>A.4.1.5.</b> Diffusione i risultati della fase di rilevazione e di intervento.</p>	<p><b>A.4.1a</b> –Supporto al rafforzamento della rete di associazione straniera e al loro contatto.</p> <p><b>A.4.1b</b> –Supporto alla creazione di contatti con le realtà pubbliche del territorio, a partire dai Comuni e assessorati competenti.</p> <p><b>A.4.1c</b> –Approfondimento contenuti tramite partecipazione ad iniziative sul territorio, soprattutto sul tema degli stranieri e della legalità.</p> <p><b>A.4.1d</b> –Approfondimento ambiti specifici di problematiche degli stranieri.</p> <p><b>A.4.1e</b> –Supporto all'azione di comunicazione e diffusione dei materiali raccolti nella attività precedenti e all'elaborazione dei contenuti specifici.</p>
<p><b>A.4.2.1</b> Controllo e verifica della situazione, aggiornamento del materiale informativo.</p> <p><b>A.4.2.2</b> Realizzazione e stampa di un rapporto annuale</p>	<p><b>A.4.2a</b> –Supporto all'aggiornamento del materiale e alla rielaborazione dei contenuti in vista della stesura del rapporto annuale.</p>
<p><b>A.4.3.1</b> Realizzazione di un Convegno pubblico di fine progetto</p> <p><b>A.4.3.2.</b> Diffusione dei risultati della fase di rilevazione e di intervento attraverso iniziative locali insieme alla rete creata con le azioni A.4.1.1/A.4.1.1</p>	<p><b>A.4.3a</b> –Programmazione e realizzazione del Convegno insieme agli operatori INAC</p> <p><b>A.4.3b</b> – Promozione del Rapporto e sua diffusione presso le altre realtà pubbliche e private interessate, nonché presso le comunità immigrate</p>

**Descrizione attività dei volontari per la Sede Inac della Provincia di Benevento (66938):**

ATTIVITÀ	RUOLO SPECIFICO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
<p><b>A.1.1.1</b> Ricognizione iniziale dei servizi esistenti.  <b>A.1.1.2</b> Realizzazione questionario di rilevazione  <b>A.1.1.3</b> Invio e/o consegna questionario  <b>A.1.1.4</b> Analisi dati questionario</p>	<p><b>A.1.1.a</b> - Supporto agli operatori nella programmazione e nell'organizzazione delle attività, nonché nella rilevazione dei servizi esistenti  <b>A.1.1.b</b> – Supporto alla realizzazione questionario di rilevazione  <b>A.1.1.c</b> - Invio e/o consegna questionario  <b>A.1.1.d</b> – Supporto all'analisi dati questionario</p>
<p><b>A.1.2.1</b> Analisi del numero dei cittadini stranieri presenti nel territorio  <b>A.1.2.2</b> Analisi del numero e la tipologia dei servizi accessibili, delle Istituzioni e associazioni locali attive nell'ambito dei servizi agli immigrati  <b>A.1.2.3</b> Incontro con associazioni di rappresentanza delle comunità straniere  <b>A.1.2.4</b> Analisi delle principali problematiche connesse al fenomeno dell'immigrazione  <b>A.1.2.5</b> Conoscenza delle modalità organizzative dei singoli servizi, le figure di riferimento e gli obiettivi da conseguire</p>	<p><b>A.1.2a</b> - Raccolta dati, tramite internet e contatti telefonici, sulla situazione e sui servizi specifici per gli stranieri.  <b>A.1.2b</b> - Contatti telefonici e studio delle situazioni concrete a partire dalle persone immigrate contattate e/o incontrate in sede nella attività già presenti del Patronato.  <b>A.1.2c</b> - Stendere un rapporto di analisi sulla ricognizione effettuata.  <b>A.1.2d</b> –Supporto agli operatori INAC nella attività di incontro con le associazioni di stranieri presenti nel territorio.</p>
<p><b>A.1.3.1</b> Analisi dei servizi già offerti all'utenza straniera da parte dell'Inac: numero, area di provenienza, tipologia di servizio richiesto e espletato, potenzialità di crescita.  <b>A.1.3.2.</b> Sviluppo dei servizi in base alle tipologie dei destinatari</p>	<p><b>A.1.3a</b> –Studiare singoli casi, allo scopo di reperire le informazioni atte a chiarire, classificare, inquadrare le esigenze espresse, anche in relazione ai servizi esistenti.  <b>A.1.3b</b> –Approfondimento insieme agli operatori del Patronato Inac i diritti e gli obblighi di legge degli stranieri in Italia.</p>
<p><b>A.1.4.1</b> Rilevamento dei bisogni attraverso la stesura di un questionario.  <b>A.1.4.2</b> Analisi dati</p>	<p><b>A.1.4a</b> –Supporto alla rilevazione tramite questionario.  <b>A.1.4a</b> –Supporto all'analisi dei dati e al confronto con le altre informazioni raccolte nelle attività precedenti.</p>
<p><b>A.1.5.1</b> Aggiornamento contenuti pagine sito web provinciale su stranieri  <b>A.1.5.2</b> Inserimento materiale e documentazione raccolta</p>	<p><b>A.1.5a</b> –Supporto all'elaborazione dei contenuti per l'aggiornamento delle pagine web provinciale.  <b>A.1.5b</b> –Inserimento del materiale tramite sistema di gestione web in collaborazione con il responsabile della comunicazione/tecnico informatico</p>
<p><b>A.2.1.1</b> Riversamento dei dati raccolti dal questionario su supporto informatico INAC-MAP  <b>A.2.1.2</b> Integrazione con sistema informatico INAC esistente per confronto dati tra province e a livello nazionale</p>	<p><b>A.2.1a</b> –Supporto agli operatori INAC nel riversamento dei dati raccolti e loro elaborazione tramite INAC-MAP  <b>A.2.1a</b> –Supporto all'aggiornamento/integrazione delle banche dati esistenti.</p>
<p><b>A.2.1.1</b> Riversamento dei dati raccolti dal questionario su supporto informatico  <b>A.2.1.2</b> Integrazione con sistema informatico INAC esistente per confronto dati</p>	<p><b>A.2.1a</b> –Supporto agli operatori INAC nel riversamento dei dati raccolti e loro elaborazione.  <b>A.2.1a</b> –Supporto all'aggiornamento/integrazione delle banche dati esistenti.</p>
<p><b>A.2.2.1</b> Realizzazione di materiale informativo con indicazione dei servizi offerti agli immigrati.  <b>A.2.2.2</b> Traduzione materiale esistente nelle principali lingue (inglese, francese, spagnolo...)</p>	<p><b>A.2.2a</b> –Supporto e realizzazione materiale informativo sui servizi censiti e su quelli propri dell'INAC  <b>A.2.2b</b> –Supporto se possibile all'attività di traduzione e quella di verifica con le associazioni degli stranieri sulla validità dei materiali realizzati.</p>

ATTIVITÀ	RUOLO SPECIFICO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
<p><b>A.2.3.1</b> Creazione di un front office dedicato per orientamento degli stranieri sui servizi di interesse erogati nel territorio.</p> <p><b>A.2.3.2</b> Assistenza legale su problematiche legate alla condizione di straniero (es: rinnovo pratiche, ricongiungimenti, asilo...)</p>	<p><b>A.2.3a</b> –Supporto alla creazione del front office dedicato e alle attività di informazione per gli stranieri.</p> <p><b>A.2.3b</b> –Approfondimento e studio della normativa, insieme alle figure dedicate (Avvocato ed assistente sociale) per il supporto degli operatori nei servizi dedicati agli stranieri.</p>
<p><b>A.2.4.1</b> Stesura piano e contenuti corsi</p> <p><b>A.2.4.2</b> Individuazione personale disponibile</p> <p><b>A.2.4.3</b> Promozione corsi e loro realizzazione</p>	<p><b>A.2.4a</b> –Supporto alla predisposizione dei percorsi formativi e ai contenuti dei corsi</p> <p><b>A.2.4b</b> –Supporto alla ricerca delle figure competenti e al loro lavoro di aula, con una particolare attenzione alla raccolta del materiale prodotto.</p> <p><b>A.2.4c</b> –Promozione dei corsi tramite contatti con le associazioni di stranieri, la presenza al front office dedicato, e tramite l’aggiornamento degli strumenti di comunicazione dei punti precedenti.</p>
<p><b>A.2.5.1</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei punti A.1.5.2 e A.2.2.1</p> <p><b>A.2.5.2</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei corsi A.2.4.3 insieme a spunti forniti dai partecipanti</p>	<p><b>A.2.5a</b> –Supporto alla rielaborazione del materiale raccolto in aula</p>
<p><b>A.2.6.1</b> Predisposizione documentazione per attivazione Numero Verde</p> <p><b>A.2.6.2</b> Attivazione Numero Verde</p> <p><b>A.2.6.3</b> programmazione orari e turni di servizio per risposte Numero Verde</p> <p><b>A.2.6.4</b> promozione sul territorio del Numero Verde</p>	<p><b>A.2.6.a</b> – Supporto a predisposizione documentazione per attivazione Numero Verde</p> <p><b>A.2.6.b</b> – Supporto ad attivazione Numero Verde</p> <p><b>A.2.6.c</b> – Disponibilità a programmazione orari e turni di servizio per risposte Numero Verde</p> <p><b>A.2.6.d</b> – Supporto a promozione sul territorio del Numero Verde</p>
<p><b>A3.1.1</b> Diffusione informatica e per stampa del materiale informativo</p> <p><b>A3.1.2</b> Creazione pagine dedicate su sito web provinciale ed integrazione con quello regionale dell’INAC Campania</p>	<p><b>A.3.1a</b> –Supporto alla diffusione del materiale, anche attraverso la rete dei contatti realizzati, l’azione di front office e l’incontro con le realtà straniere del territorio.</p> <p><b>A.3.1b</b> –Supporto all’aggiornamento e creazione delle pagine dedicate, insieme al lavoro di rete con i volontari delle altre sedi provinciali.</p>
<p><b>A.3.2.1</b> Controllo e verifica della situazione, aggiornamento del materiale informativo.</p> <p><b>A.3.2.2</b> Diffusione per stampa del materiale informativo</p> <p><b>A.3.2.3</b> Diffusione tramite specifiche iniziative pubbliche sul territorio (es: “Inac in Piazza”)</p> <p><b>A.3.2.4</b> Realizzazione manifesti specifici per gli immigrati sui loro diritti e servizi</p>	<p><b>A.3.2a</b> –Aggiornamento materiale alla luce delle attività svolte.</p> <p><b>A.3.2b</b> –Supporto alla diffusione del materiale realizzazione e alle iniziative di promozione e comunicazione.</p>
<p><b>A.4.1.1</b> Promozione di incontri con gli immigrati e le associazioni di rappresentanza.</p> <p><b>A.4.1.2</b> Promozione di incontri con i Comuni e gli assessorati competenti</p> <p><b>A.4.1.3</b> Partecipazione a gruppi di lavoro o seminari formativi con gli altri enti/associazioni che offrono servizi assistenziali e di orientamento a favore degli immigrati.</p> <p><b>A.4.1.4</b> Rafforzamento partnership con AUSL per determinati ambiti di assistenza (es: donne lavoratrici e mamme di figli minori)</p>	<p><b>A.4.1a</b> –Supporto al rafforzamento della rete di associazione straniera e al loro contatto.</p> <p><b>A.4.1b</b> –Supporto alla creazione di contatti con le realtà pubbliche del territorio, a partire dai Comuni e assessorati competenti.</p> <p><b>A.4.1c</b> –Approfondimento contenuti tramite partecipazione ad iniziative sul territorio, soprattutto sul tema degli stranieri e della legalità.</p> <p><b>A.4.1d</b> –Approfondimento ambiti specifici di problematiche degli stranieri.</p> <p><b>A.4.1e</b> –Supporto all’azione di comunicazione e</p>

ATTIVITÀ	RUOLO SPECIFICO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
<b>A.4.1.5.</b> Diffusione i risultati della fase di rilevazione e di intervento.	diffusione dei materiali raccolti nella attività precedenti e all'elaborazione dei contenuti specifici.
<b>A.4.2.1</b> Controllo e verifica della situazione, aggiornamento del materiale informativo. <b>A.4.2.2</b> Realizzazione e stampa di un rapporto annuale	<b>A.4.2a</b> –Supporto all'aggiornamento del materiale e alla rielaborazione dei contenuti in vista della stesura del rapporto annuale.
<b>A.4.3.1</b> Realizzazione di un Convegno pubblico di fine progetto <b>A.4.3.2.</b> Diffusione dei risultati della fase di rilevazione e di intervento attraverso iniziative locali insieme alla rete creata con le azioni A.4.1.1/A.4.1.1	<b>A.4.3a</b> –Programmazione e realizzazione del Convegno insieme agli operatori INAC <b>A.4.3b</b> – Promozione del Rapporto e sua diffusione presso le altre realtà pubbliche e private interessate, nonché presso le comunità immigrate

**Descrizione attività dei volontari per la Sede Inac della Provincia di Napoli (66940):**

ATTIVITÀ	RUOLO SPECIFICO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
<b>A.1.1.1</b> Ricognizione iniziale dei servizi esistenti. <b>A.1.1.2</b> Realizzazione questionario di rilevazione <b>A.1.1.3</b> Invio e/o consegna questionario <b>A.1.1.4</b> Analisi dati questionario	<b>A.1.1a</b> - Supporto agli operatori nella programmazione e nell'organizzazione delle attività, nonché nella rilevazione dei servizi esistenti <b>A.1.1.b</b> – Supporto alla realizzazione questionario di rilevazione <b>A.1.1.c</b> - Invio e/o consegna questionario <b>A.1.1.d</b> – Supporto all'analisi dati questionario
<b>A.1.2.1</b> Analisi del numero dei cittadini stranieri presenti nel territorio <b>A.1.2.2</b> Analisi del numero e la tipologia dei servizi accessibili, delle Istituzioni e associazioni locali attive nell'ambito dei servizi agli immigrati <b>A.1.2.3</b> Incontro con associazioni di rappresentanza delle comunità straniere <b>A.1.2.4</b> Analisi delle principali problematiche connesse al fenomeno dell'immigrazione <b>A.1.2.5</b> Conoscenza delle modalità organizzative dei singoli servizi, le figure di riferimento e gli obiettivi da conseguire	<b>A.1.2a</b> - Raccolta dati, tramite internet e contatti telefonici, sulla situazione e sui servizi specifici per gli stranieri. <b>A.1.2b</b> - Contatti telefonici e studio delle situazioni concrete a partire dalle persone immigrate contattate e/o incontrate in sede nella attività già presenti del Patronato. <b>A.1.2c</b> - Stendere un rapporto di analisi sulla ricognizione effettuata. <b>A.1.2d</b> –Supporto agli operatori INAC nella attività di incontro con le associazioni di stranieri presenti nel territorio.
<b>A.1.3.1</b> Analisi dei servizi già offerti all'utenza straniera da parte dell'Inac: numero, area di provenienza, tipologia di servizio richiesto e espletato, potenzialità di crescita. <b>A.1.3.2.</b> Sviluppo dei servizi in base alle tipologie dei destinatari	<b>A.1.3a</b> –Studiare singoli casi, allo scopo di reperire le informazioni atte a chiarire, classificare, inquadrare le esigenze espresse, anche in relazione ai servizi esistenti. <b>A.1.3b</b> –Approfondimento insieme agli operatori del Patronato Inac i diritti e gli obblighi di legge degli stranieri in Italia.
<b>A.1.4.1</b> Rilevamento dei bisogni attraverso la stesura di un questionario. <b>A.1.4.2</b> Analisi dati	<b>A.1.4a</b> –Supporto alla rilevazione tramite questionario. <b>A.1.4a</b> –Supporto all'analisi dei dati e al confronto con le altre informazioni raccolte nelle attività precedenti.

ATTIVITÀ	RUOLO SPECIFICO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
<p><b>A.1.5.1</b> Aggiornamento contenuti pagine sito web provinciale su stranieri</p> <p><b>A.1.5.2</b> Inserimento materiale e documentazione raccolta</p>	<p><b>A.1.5a</b> –Supporto all’elaborazione dei contenuti per l’aggiornamento delle pagine web provinciale.</p> <p><b>A.1.5b</b> –Inserimento del materiale tramite sistema di gestione web in collaborazione con il responsabile della comunicazione/tecnico informatico</p>
<p><b>A.2.1.1</b> Riversamento dei dati raccolti dal questionario su supporto informatico INAC-MAP</p> <p><b>A.2.1.2</b> Integrazione con sistema informatico INAC esistente per confronto dati tra province e a livello nazionale</p>	<p><b>A.2.1a</b> –Supporto agli operatori INAC nel riversamento dei dati raccolti e loro elaborazione tramite INAC-MAP</p> <p><b>A.2.1b</b> –Supporto all’aggiornamento/integrazione delle banche dati esistenti.</p>
<p><b>A.2.1.1</b> Riversamento dei dati raccolti dal questionario su supporto informatico</p> <p><b>A.2.1.2</b> Integrazione con sistema informatico INAC esistente per confronto dati</p>	<p><b>A.2.1a</b> –Supporto agli operatori INAC nel riversamento dei dati raccolti e loro elaborazione.</p> <p><b>A.2.1b</b> –Supporto all’aggiornamento/integrazione delle banche dati esistenti.</p>
<p><b>A.2.2.1</b> Realizzazione di materiale informativo con indicazione dei servizi offerti agli immigrati.</p> <p><b>A.2.2.2</b> Traduzione materiale esistente nelle principali lingue (inglese, francese, spagnolo...)</p>	<p><b>A.2.2a</b> –Supporto e realizzazione materiale informativo sui servizi censiti e su quelli propri dell’INAC</p> <p><b>A.2.2b</b> –Supporto se possibile all’attività di traduzione e quella di verifica con le associazioni degli stranieri sulla validità dei materiali realizzati.</p>
<p><b>A.2.3.1</b> Creazione di un front office dedicato per orientamento degli stranieri sui servizi di interesse erogati nel territorio.</p> <p><b>A.2.3.2</b> Assistenza legale su problematiche legate alla condizione di straniero (es: rinnovo pratiche, ricongiungimenti, asilo...)</p>	<p><b>A.2.3a</b> –Supporto alla creazione del front office dedicato e alle attività di informazione per gli stranieri.</p> <p><b>A.2.3b</b> –Approfondimento e studio della normativa, insieme alle figure dedicate (Avvocato ed assistente sociale) per il supporto degli operatori nei servizi dedicati agli stranieri.</p>
<p><b>A.2.4.1</b> Stesura piano e contenuti corsi</p> <p><b>A.2.4.2</b> Individuazione personale disponibile</p> <p><b>A.2.4.3</b> Promozione corsi e loro realizzazione</p>	<p><b>A.2.4a</b> –Supporto alla predisposizione dei percorsi formativi e ai contenuti dei corsi</p> <p><b>A.2.4b</b> –Supporto alla ricerca delle figure competenti e al loro lavoro di aula, con una particolare attenzione alla raccolta del materiale prodotto.</p> <p><b>A.2.4c</b> –Promozione dei corsi tramite contatti con le associazioni di stranieri, la presenza al front office dedicato, e tramite l’aggiornamento degli strumenti di comunicazione dei punti precedenti.</p>
<p><b>A.2.5.1</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei punti A.1.5.2 e A.2.2.1</p> <p><b>A.2.5.2</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei corsi A.2.4.3 insieme a spunti forniti dai partecipanti</p>	<p><b>A.2.5a</b> –Supporto alla rielaborazione del materiale raccolto in aula</p>
<p><b>A.2.6.1</b> Predisposizione documentazione per attivazione Numero Verde</p> <p><b>A.2.6.2</b> Attivazione Numero Verde</p> <p><b>A.2.6.3</b> programmazione orari e turni di servizio per risposte Numero Verde</p> <p><b>A.2.6.4</b> promozione sul territorio del Numero Verde</p>	<p><b>A.2.6.a</b> – Supporto a predisposizione documentazione per attivazione Numero Verde</p> <p><b>A.2.6.b</b> – Supporto ad attivazione Numero Verde</p> <p><b>A.2.6.c</b> – Disponibilità a programmazione orari e turni di servizio per risposte Numero Verde</p> <p><b>A.2.6.d</b> – Supporto a promozione sul territorio del Numero Verde</p>
<p><b>A3.1.1</b> Diffusione informatica e per stampa del materiale informativo</p> <p><b>A3.1.2</b> Creazione pagine dedicate su sito web provinciale ed integrazione con quello regionale dell’INAC Campania</p>	<p><b>A.3.1a</b> –Supporto alla diffusione del materiale, anche attraverso la rete dei contatti realizzati, l’azione di front office e l’incontro con le realtà straniere del territorio.</p> <p><b>A.3.1b</b> –Supporto all’aggiornamento e creazione delle</p>



ATTIVITÀ	RUOLO SPECIFICO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
	pagine dedicate, insieme al lavoro di rete con i volontari delle altre sedi provinciali.
<p><b>A.3.2.1</b> Controllo e verifica della situazione, aggiornamento del materiale informativo.</p> <p><b>A.3.2.2</b> Diffusione per stampa del materiale informativo</p> <p><b>A.3.2.3</b> Diffusione tramite specifiche iniziative pubbliche sul territorio (es: "Inac in Piazza")</p> <p><b>A.3.2.4</b> Realizzazione manifesti specifici per gli immigrati sui loro diritti e servizi</p>	<p><b>A.3.2a</b> –Aggiornamento materiale alla luce delle attività svolte.</p> <p><b>A.3.2b</b> –Supporto alla diffusione del materiale realizzazione e alle iniziative di promozione e comunicazione.</p>
<p><b>A.4.1.1</b> Promozione di incontri con gli immigrati e le associazioni di rappresentanza.</p> <p><b>A.4.1.2</b> Promozione di incontri con i Comuni e gli assessorati competenti</p> <p><b>A.4.1.3</b> Partecipazione a gruppi di lavoro o seminari formativi con gli altri enti/associazioni che offrono servizi assistenziali e di orientamento a favore degli immigrati.</p> <p><b>A.4.1.4</b> Rafforzamento partnership con AUSL per determinati ambiti di assistenza (es: donne lavoratrici e mamme di figli minori)</p> <p><b>A.4.1.5.</b> Diffusione i risultati della fase di rilevazione e di intervento.</p>	<p><b>A.4.1a</b> –Supporto al rafforzamento della rete di associazione straniera e al loro contatto.</p> <p><b>A.4.1b</b> –Supporto alla creazione di contatti con le realtà pubbliche del territorio, a partire dai Comuni e assessorati competenti.</p> <p><b>A.4.1c</b> –Approfondimento contenuti tramite partecipazione ad iniziative sul territorio, soprattutto sul tema degli stranieri e della legalità.</p> <p><b>A.4.1d</b> –Approfondimento ambiti specifici di problematiche degli stranieri.</p> <p><b>A.4.1e</b> –Supporto all’azione di comunicazione e diffusione dei materiali raccolti nella attività precedenti e all’elaborazione dei contenuti specifici.</p>
<p><b>A.4.2.1</b> Controllo e verifica della situazione, aggiornamento del materiale informativo.</p> <p><b>A.4.2.2</b> Realizzazione e stampa di un rapporto annuale</p>	<p><b>A.4.2a</b> –Supporto all’aggiornamento del materiale e alla rielaborazione dei contenuti in vista della stesura del rapporto annuale.</p>
<p><b>A.4.3.1</b> Realizzazione di un Convegno pubblico di fine progetto</p> <p><b>A.4.3.2.</b> Diffusione dei risultati della fase di rilevazione e di intervento attraverso iniziative locali insieme alla rete creata con le azioni A.4.1.1/A.4.1.1</p>	<p><b>A.4.3a</b> –Programmazione e realizzazione del Convegno insieme agli operatori INAC</p> <p><b>A.4.3b</b> – Promozione del Rapporto e sua diffusione presso le altre realtà pubbliche e private interessate, nonché presso le comunità immigrate</p>

**Descrizione attività dei volontari per la Sede Inac della Provincia di Avellino (66937):**

ATTIVITÀ	RUOLO SPECIFICO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
<p><b>A.1.1.1</b> Ricognizione iniziale dei servizi esistenti.</p> <p><b>A.1.1.2</b> Realizzazione questionario di rilevazione</p> <p><b>A.1.1.3</b> Invio e/o consegna questionario</p> <p><b>A.1.1.4</b> Analisi dati questionario</p>	<p><b>A.1.1a</b> - Supporto agli operatori nella programmazione e nell’organizzazione delle attività, nonché nella rilevazione dei servizi esistenti</p> <p><b>A.1.1.b</b> – Supporto alla realizzazione questionario di rilevazione</p> <p><b>A.1.1.c</b> - Invio e/o consegna questionario</p> <p><b>A.1.1.d</b> – Supporto all’analisi dati questionario</p>
<p><b>A.1.2.1</b> Analisi del numero dei cittadini stranieri presenti nel territorio</p> <p><b>A.1.2.2</b> Analisi del numero e la tipologia dei servizi accessibili, delle Istituzioni e associazioni locali attive nell’ambito dei servizi agli immigrati</p>	<p><b>A.1.2a</b> - Raccolta dati, tramite internet e contatti telefonici, sulla situazione e sui servizi specifici per gli stranieri.</p> <p><b>A.1.2b</b> - Contatti telefonici e studio delle situazioni concrete a partire dalle persone immigrate contattate</p>

ATTIVITÀ	RUOLO SPECIFICO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
<p><b>A.1.2.3</b> Incontro con associazioni di rappresentanza delle comunità straniere</p> <p><b>A.1.2.4</b> Analisi delle principali problematiche connesse al fenomeno dell'immigrazione</p> <p><b>A.1.2.5</b> Conoscenza delle modalità organizzative dei singoli servizi, le figure di riferimento e gli obiettivi da conseguire</p>	<p>e/o incontrate in sede nella attività già presenti del Patronato.</p> <p><b>A.1.2c</b> - Stendere un rapporto di analisi sulla ricognizione effettuata.</p> <p><b>A.1.2d</b> –Supporto agli operatori INAC nella attività di incontro con le associazioni di stranieri presenti nel territorio.</p>
<p><b>A.1.3.1</b> Analisi dei servizi già offerti all'utenza straniera da parte dell'Inac: numero, area di provenienza, tipologia di servizio richiesto e espletato, potenzialità di crescita.</p> <p><b>A.1.3.2.</b> Sviluppo dei servizi in base alle tipologie dei destinatari</p>	<p><b>A.1.3a</b> –Studiare singoli casi, allo scopo di reperire le informazioni atte a chiarire, classificare, inquadrare le esigenze espresse, anche in relazione ai servizi esistenti.</p> <p><b>A.1.3b</b> –Approfondimento insieme agli operatori del Patronato Inac i diritti e gli obblighi di legge degli stranieri in Italia.</p>
<p><b>A.1.4.1</b> Rilevamento dei bisogni attraverso la stesura di un questionario.</p> <p><b>A.1.4.2</b> Analisi dati</p>	<p><b>A.1.4a</b> –Supporto alla rilevazione tramite questionario.</p> <p><b>A.1.4a</b> –Supporto all'analisi dei dati e al confronto con le altre informazioni raccolte nelle attività precedenti.</p>
<p><b>A.1.5.1</b> Aggiornamento contenuti pagine sito web provinciale su stranieri</p> <p><b>A.1.5.2</b> Inserimento materiale e documentazione raccolta</p>	<p><b>A.1.5a</b> –Supporto all'elaborazione dei contenuti per l'aggiornamento delle pagine web provinciale.</p> <p><b>A.1.5b</b> –Inserimento del materiale tramite sistema di gestione web in collaborazione con il responsabile della comunicazione/tecnico informatico</p>
<p><b>A.2.1.1</b> Riversamento dei dati raccolti dal questionario su supporto informatico INAC-MAP</p> <p><b>A.2.1.2</b> Integrazione con sistema informatico INAC esistente per confronto dati tra province e a livello nazionale</p>	<p><b>A.2.1a</b> –Supporto agli operatori INAC nel riversamento dei dati raccolti e loro elaborazione tramite INAC-MAP</p> <p><b>A.2.1a</b> –Supporto all'aggiornamento/integrazione delle banche dati esistenti.</p>
<p><b>A.2.1.1</b> Riversamento dei dati raccolti dal questionario su supporto informatico</p> <p><b>A.2.1.2</b> Integrazione con sistema informatico INAC esistente per confronto dati</p>	<p><b>A.2.1a</b> –Supporto agli operatori INAC nel riversamento dei dati raccolti e loro elaborazione.</p> <p><b>A.2.1a</b> –Supporto all'aggiornamento/integrazione delle banche dati esistenti.</p>
<p><b>A.2.2.1</b> Realizzazione di materiale informativo con indicazione dei servizi offerti agli immigrati.</p> <p><b>A.2.2.2</b> Traduzione materiale esistente nelle principali lingue (inglese, francese, spagnolo...)</p>	<p><b>A.2.2a</b> –Supporto e realizzazione materiale informativo sui servizi censiti e su quelli propri dell'INAC</p> <p><b>A.2.2b</b> –Supporto se possibile all'attività di traduzione e quella di verifica con le associazioni degli stranieri sulla validità dei materiali realizzati.</p>
<p><b>A.2.3.1</b> Creazione di un front office dedicato per orientamento degli stranieri sui servizi di interesse erogati nel territorio.</p> <p><b>A.2.3.2</b> Assistenza legale su problematiche legate alla condizione di straniero (es: rinnovo pratiche, ricongiungimenti, asilo...)</p>	<p><b>A.2.3a</b> –Supporto alla creazione del front office dedicato e alle attività di informazione per gli stranieri.</p> <p><b>A.2.3b</b> –Approfondimento e studio della normativa, insieme alle figure dedicate (Avvocato ed assistente sociale) per il supporto degli operatori nei servizi dedicati agli stranieri.</p>
<p><b>A.2.4.1</b> Stesura piano e contenuti corsi</p> <p><b>A.2.4.2</b> Individuazione personale disponibile</p> <p><b>A.2.4.3</b> Promozione corsi e loro realizzazione</p>	<p><b>A.2.4a</b> –Supporto alla predisposizione dei percorsi formativi e ai contenuti dei corsi</p> <p><b>A.2.4b</b> –Supporto alla ricerca delle figure competenti e al loro lavoro di aula, con una particolare attenzione alla raccolte del materiale prodotto.</p> <p><b>A.2.4c</b> –Promozione dei corsi tramite contatti con le associazioni di stranieri, la presenza al front office</p>

ATTIVITÀ	RUOLO SPECIFICO DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE
	dedicato, e tramite l'aggiornamento degli strumenti di comunicazione dei punti precedenti.
<p><b>A.2.5.1</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei punti A.1.5.2 e A.2.2.1</p> <p><b>A.2.5.2</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei corsi A.2.4.3 insieme a spunti forniti dai partecipanti</p>	<b>A.2.5a</b> –Supporto alla rielaborazione del materiale raccolto in aula
<p><b>A.2.6.1</b> Predisposizione documentazione per attivazione Numero Verde</p> <p><b>A.2.6.2</b> Attivazione Numero Verde</p> <p><b>A.2.6.3</b> programmazione orari e turni di servizio per risposte Numero Verde</p> <p><b>A.2.6.4</b> promozione sul territorio del Numero Verde</p>	<p><b>A.2.6.a</b> – Supporto a predisposizione documentazione per attivazione Numero Verde</p> <p><b>A.2.6.b</b> – Supporto ad attivazione Numero Verde</p> <p><b>A.2.6.c</b> – Disponibilità a programmazione orari e turni di servizio per risposte Numero Verde</p> <p><b>A.2.6.d</b> – Supporto a promozione sul territorio del Numero Verde</p>
<p><b>A3.1.1</b> Diffusione informatica e per stampa del materiale informativo</p> <p><b>A3.1.2</b> Creazione pagine dedicate su sito web provinciale ed integrazione con quello regionale dell'INAC Campania</p>	<p><b>A.3.1a</b> –Supporto alla diffusione del materiale, anche attraverso la rete dei contatti realizzati, l'azione di front office e l'incontro con le realtà straniere del territorio.</p> <p><b>A.3.1b</b> –Supporto all'aggiornamento e creazione delle pagine dedicate, insieme al lavoro di rete con i volontari delle altre sedi provinciali.</p>
<p><b>A.3.2.1</b> Controllo e verifica della situazione, aggiornamento del materiale informativo.</p> <p><b>A.3.2.2</b> Diffusione per stampa del materiale informativo</p> <p><b>A.3.2.3</b> Diffusione tramite specifiche iniziative pubbliche sul territorio (es: "Inac in Piazza")</p> <p><b>A.3.2.4</b> Realizzazione manifesti specifici per gli immigrati sui loro diritti e servizi</p>	<p><b>A.3.2a</b> –Aggiornamento materiale alla luce delle attività svolte.</p> <p><b>A.3.2b</b> –Supporto alla diffusione del materiale realizzazione e alle iniziative di promozione e comunicazione.</p>
<p><b>A.4.1.1</b> Promozione di incontri con gli immigrati e le associazioni di rappresentanza.</p> <p><b>A.4.1.2</b> Promozione di incontri con i Comuni e gli assessorati competenti</p> <p><b>A.4.1.3</b> Partecipazione a gruppi di lavoro o seminari formativi con gli altri enti/associazioni che offrono servizi assistenziali e di orientamento a favore degli immigrati.</p> <p><b>A.4.1.4</b> Rafforzamento partnership con AUSL per determinati ambiti di assistenza (es: donne lavoratrici e mamme di figli minori)</p> <p><b>A.4.1.5.</b> Diffusione i risultati della fase di rilevazione e di intervento.</p>	<p><b>A.4.1a</b> –Supporto al rafforzamento della rete di associazione straniera e al loro contatto.</p> <p><b>A.4.1b</b> –Supporto alla creazione di contatti con le realtà pubbliche del territorio, a partire dai Comuni e assessorati competenti.</p> <p><b>A.4.1c</b> –Approfondimento contenuti tramite partecipazione ad iniziative sul territorio, soprattutto sul tema degli stranieri e della legalità.</p> <p><b>A.4.1d</b> –Approfondimento ambiti specifici di problematiche degli stranieri.</p> <p><b>A.4.1e</b> –Supporto all'azione di comunicazione e diffusione dei materiali raccolti nella attività precedenti e all'elaborazione dei contenuti specifici.</p>
<p><b>A.4.2.1</b> Controllo e verifica della situazione, aggiornamento del materiale informativo.</p> <p><b>A.4.2.2</b> Realizzazione e stampa di un rapporto annuale</p>	<b>A.4.2a</b> –Supporto all'aggiornamento del materiale e alla rielaborazione dei contenuti in vista della stesura del rapporto annuale.
<p><b>A.4.3.1</b> Realizzazione di un Convegno pubblico di fine progetto</p> <p><b>A.4.3.2.</b> Diffusione dei risultati della fase di rilevazione e di intervento attraverso iniziative locali insieme alla rete creata con le azioni A.4.1.1/A.4.1.1</p>	<p><b>A.4.3a</b> –Programmazione e realizzazione del Convegno insieme agli operatori INAC</p> <p><b>A.4.3b</b> – Promozione del Rapporto e sua diffusione presso le altre realtà pubbliche e private interessate, nonché presso le comunità immigrate</p>

#### 9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la

## specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività\*

Compiti e professionalità specifiche coinvolte nel progetto:

**I DIRETTORI:** assumeranno il ruolo di coordinatori delle attività di cui al punto 8.1. Dovranno pianificare l'attività dei realizzatori e dei coadiuvanti, verificare l'efficacia e l'efficienza del lavoro svolto, facendosi carico della formazione, della promozione delle convenzioni con associazioni e cooperative presenti nel territorio e degli incontri con gli altri soggetti della sussidiarietà orizzontale. Dovranno predisporre l'attività di promozione della nuova attività e realizzare la campagna informativa; predisporre avvalendosi di specifiche professionalità del questionario per la rilevazione dei dati necessari alla varia documentazione, effettuare la mappatura dei bisogni rilevati e rendicontare sull'attività svolta.

**GLI OPERATORI DIPENDENTI:** avranno il compito di rilevare la priorità degli interventi sulla base dello stato di bisogno e delle esigenze dei cittadini stranieri (condizioni di salute, distanza e/o assenza di collegamento con le istituzioni e con l'Inac), a rilevare la tipologia di servizio e il livello dell'intervento; realizzazione delle attività di promozione e comunicazione, sia per stampa che via internet.

Inoltre, per ciascuna sede sarà presente 1 AVVOCATO/ESPERTO LEGALE, 1 MEDIATORE CULTURALE e 1 ESPERTO INFORMATICO che, a titolo di consulenza o volontario, supporteranno le attività previste e i volontari in servizio civile nella fase contenutistica di preparazione dei vari materiali.

Dettaglio figure per sede:

- INAC Salerno: 1 direttore, 5 operatori dipendenti, 1 avvocato, 1 mediatore culturale, 1 esperto informatico/comunicazione
- INAC Caserta: 1 direttore, 4 operatori dipendenti, 1 avvocato, 1 mediatore culturale, 1 esperto informatico/comunicazione
- INAC Benevento: 1 direttore, 5 operatori dipendenti, 1 avvocato, 1 mediatore culturale, 1 esperto informatico/comunicazione
- INAC Napoli: 1 direttore, 3 operatori dipendenti, 1 avvocato, 1 mediatore culturale, 1 esperto informatico/comunicazione
- INAC Avellino: 1 direttore, 2 operatori dipendenti, 1 avvocato, 1 mediatore culturale, 1 esperto informatico/comunicazione

SEDE DI SALERNO	
SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ	RUOLO RISORSE UMANE
<b>A.1.1.1</b> Ricognizione iniziale dei servizi esistenti. <b>A.1.1.2</b> Realizzazione questionario di rilevazione <b>A.1.1.3</b> Invio e/o consegna questionario <b>A.1.1.4</b> Analisi dati questionario	1 direttore: supervisione attività A.1.1.1/ <b>A.1.1.4</b> 5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.1.1.1/ <b>A.1.1.4</b>
<b>A.1.2.1</b> Analisi del numero dei cittadini stranieri presenti nel territorio <b>A.1.2.2</b> Analisi del numero e la tipologia dei servizi accessibili, delle Istituzioni e associazioni locali attive nell'ambito dei servizi agli immigrati <b>A.1.2.3</b> Incontro con associazioni di rappresentanza delle comunità straniere <b>A.1.2.4</b> Analisi delle principali problematiche connesse al fenomeno dell'immigrazione <b>A.1.2.5</b> Conoscenza delle modalità organizzative dei singoli servizi, le figure di riferimento e gli obiettivi da conseguire	1 direttore: organizzazione e supervisione attività A.1.2.1, A.1.2.2, A.1.2.4, A.1.2.5. Realizzazione A.1.2.3 5 operatori dipendenti: realizzazione tutte le attività 1 mediatore culturale: supporto ad attività A.1.2.1 e A.1.2.3

SEDE DI SALERNO	
SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ	RUOLO RISORSE UMANE
<p><b>A.1.3.1</b> Analisi dei servizi già offerti all'utenza straniera da parte dell'Inac: numero, area di provenienza, tipologia di servizio richiesto e espletato, potenzialità di crescita.</p> <p><b>A.1.3.2.</b> Sviluppo dei servizi in base alle tipologie dei destinatari</p>	<p>1 direttore: organizzazione e supervisione attività A.1.3.1</p> <p>5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.1.3.1 e attività A.1.3.2</p> <p>1 esperto informatico/comunicazione: supporto ad attività A.1.3.2</p>
<p><b>A.1.4.1</b> Rilevamento dei bisogni attraverso la stesura di un questionario.</p> <p><b>A.1.4.2</b> Analisi dati</p>	<p>1 direttore: supervisione attività A.1.4.1 e A.1.4.2</p> <p>5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.1.4.1 e A.1.4.2</p> <p>1 mediatore culturale: supporto ad attività A.1.4.1 e A.1.4.2</p> <p>1 esperto informatico/comunicazione: supporto ad attività A.1.4.1 e A.1.4.2</p>
<p><b>A.1.5.1</b> Aggiornamento contenuti pagine sito web provinciale su stranieri</p> <p><b>A.1.5.2</b> Inserimento materiale e documentazione raccolta</p>	<p>1 direttore: supervisione ad attività A.1.5.1 e A.1.5.2</p> <p>5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.1.5.1 e A.1.5.2</p> <p>1 avvocato: supporto ad attività A.1.5.1 e A.1.5.2</p> <p>1 mediatore culturale: supporto ad attività A.1.5.1 e A.1.5.2</p> <p>1 esperto informatico/comunicazione: supporto ad attività A.1.5.1 e A.1.5.2</p>
<p><b>A.2.1.1</b> Riversamento dei dati raccolti dal questionario su supporto informatico INAC-MAP</p> <p><b>A.2.1.2</b> Integrazione con sistema informatico INAC esistente per confronto dati tra province e a livello nazionale</p>	<p>1 direttore: supervisione ad attività A.2.1.1 e A.2.1.2</p> <p>5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.2.1.1 e A.2.1.2</p> <p>1 esperto informatico/comunicazione: supporto ad attività A.2.1.1 e A.2.1.2</p>
<p><b>A.2.2.1</b> Realizzazione di materiale informativo con indicazione dei servizi offerti agli immigrati.</p> <p><b>A.2.2.2</b> Traduzione materiale esistente nelle principali lingue (inglese, francese, spagnolo...)</p>	<p>1 direttore: supervisione ad attività A.2.2.1 e A.2.2.2</p> <p>5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.2.2.1 e A.2.2.2</p> <p>1 avvocato: supporto ad attività A.2.2.1 e A.2.2.2</p> <p>1 mediatore culturale: supporto ad attività A.2.2.1 e A.2.2.2</p>
<p><b>A.2.3.1</b> Creazione di un front office dedicato per orientamento degli stranieri sui servizi di interesse erogati nel territorio.</p> <p><b>A.2.3.2</b> Assistenza legale su problematiche legate alla condizione di straniero (es: rinnovo pratiche, ricongiungimenti, asilo...)</p>	<p>1 direttore: organizzazione e supervisione ad attività A.2.3.1 e A.2.3.2</p> <p>5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.2.3.1 e A.2.3.2</p> <p>1 avvocato: supporto ad attività A.2.3.1 e A.2.3.2</p> <p>1 mediatore culturale: supporto ad attività A.2.3.1 e A.2.3.2</p>
<p><b>A.2.4.1</b> Stesura piano e contenuti corsi</p> <p><b>A.2.4.2</b> Individuazione personale disponibile</p> <p><b>A.2.4.3</b> Promozione corsi e loro realizzazione</p>	<p>1 direttore: organizzazione e supervisione ad attività A.2.4.1, A.2.4.2 e A.2.4.3</p> <p>5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.2.4.1, A.2.4.2 e A.2.4.3</p> <p>1 avvocato: supporto a contenuti attività A.2.4.1, A.2.4.2 e A.2.4.3</p> <p>1 mediatore culturale: supporto a realizzazione attività A.2.4.1, A.2.4.2 e A.2.4.3</p>
<p><b>A.2.5.1</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei punti A.1.5.2 e A.2.2.1</p> <p><b>A.2.5.2</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei corsi A.2.4.3 insieme a spunti forniti dai partecipanti</p>	<p>1 direttore: supervisione ad attività A.2.5.1 e A.2.5.2</p> <p>5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.2.5.1 e A.2.5.2</p> <p>1 esperto informatico/comunicazione: realizzazione</p>

SEDE DI SALERNO	
SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ	RUOLO RISORSE UMANE
	attività A.2.5.1 e A.2.5.2
<b>A.2.6.1</b> Predisposizione documentazione per attivazione Numero Verde <b>A.2.6.2</b> Attivazione Numero Verde <b>A.2.6.3</b> programmazione orari e turni di servizio per risposte Numero Verde <b>A.2.6.4</b> promozione sul territorio del Numero Verde	1 direttore: supervisione ad attività A.2.6.1/A.2.6.4 5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.2.6.1/A.2.6.4 1 esperto informatico/comunicazione: realizzazione attività A.2.6.1/A.2.6.4
<b>A3.1.1</b> Diffusione informatica e per stampa del materiale informativo <b>A3.1.2</b> Creazione pagine dedicate su sito web provinciale ed integrazione con quello regionale dell'INAC Campania	1 direttore: supervisione ad attività A.3.1.1 e A.3.1.2 5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.3.1.1 e A.3.1.2 1 mediatore culturale: supporto ad attività A.3.1.1 e A.3.1.2 1 esperto informatico/comunicazione: realizzazione attività A.3.1.1 e A.3.1.2
<b>A.3.2.1</b> Controllo e verifica della situazione, aggiornamento del materiale informativo. <b>A.3.2.2</b> Diffusione per stampa del materiale informativo <b>A.3.2.3</b> Diffusione tramite specifiche iniziative pubbliche sul territorio (es: "Inac in Piazza") <b>A.3.2.4</b> Realizzazione manifesti specifici per gli immigrati sui loro diritti e servizi	1 direttore: supervisione a tutte le attività 5 operatori dipendenti: realizzazione tutte le attività 1 mediatore culturale: supporto ad attività A.3.2.1 e A.3.2.4 1 esperto informatico/comunicazione: supporto ad attività A.3.2.4
<b>A.4.1.1</b> Promozione di incontri con gli immigrati e le associazioni di rappresentanza. <b>A.4.1.2</b> Promozione di incontri con i Comuni e gli assessorati competenti <b>A.4.1.3</b> Partecipazione a gruppi di lavoro o seminari formativi con gli altri enti/associazioni che offrono servizi assistenziali e di orientamento a favore degli immigrati. <b>A.4.1.4</b> Rafforzamento partnership con AUSL per determinati ambiti di assistenza (es: donne lavoratrici e mamme di figli minori) <b>A.4.1.5.</b> Diffusione i risultati della fase di rilevazione e di intervento.	1 direttore: supervisione a tutte le attività 5 operatori dipendenti: realizzazione tutte le attività 1 mediatore culturale: supporto a tutte le attività
<b>A.4.2.1</b> Controllo e verifica della situazione, aggiornamento del materiale informativo. <b>A.4.2.2</b> Realizzazione e stampa di un rapporto annuale	1 direttore: supervisione attività A.4.2.1 e A.4.2.2 5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.4.2.1 e A.4.2.2 1 avvocato: supporto ad attività A.4.2.1 e A.4.2.2 1 mediatore culturale: supporto ad attività A.4.2.1 e A.4.2.2 1 esperto informatico/comunicazione: supporto ad attività A.4.2.1 e A.4.2.2
<b>A.4.3.1</b> Realizzazione di un Convegno pubblico di fine progetto <b>A.4.3.2.</b> Diffusione dei risultati della fase di rilevazione e di intervento attraverso iniziative locali insieme alla rete creata con le azioni A.4.1.1/A.4.1.1	1 direttore: organizzazione e supervisione ad attività A.4.3.1 e A.4.3.2 5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.4.3.1 e A.4.3.2 1 avvocato: supporto ad attività A.4.3.1 e A.4.3.2 1 mediatore culturale: supporto ad attività A.4.3.1 e A.4.3.2

SEDE DI SALERNO	
SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ	RUOLO RISORSE UMANE
	1 esperto informatico/comunicazione: supporto ad attività A.4.3.1 e A.4.3.2

SEDE DI CASERTA	
SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ	RUOLO RISORSE UMANE
<b>A.1.1.1</b> Ricognizione iniziale dei servizi esistenti. <b>A.1.1.2</b> Realizzazione questionario di rilevazione <b>A.1.1.3</b> Invio e/o consegna questionario <b>A.1.1.4</b> Analisi dati questionario	1 direttore: supervisione attività A.1.1.1/ <b>A.1.1.4</b> 5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.1.1.1/ <b>A.1.1.4</b>
<b>A.1.2.1</b> Analisi del numero dei cittadini stranieri presenti nel territorio <b>A.1.2.2</b> Analisi del numero e la tipologia dei servizi accessibili, delle Istituzioni e associazioni locali attive nell'ambito dei servizi agli immigrati <b>A.1.2.3</b> Incontro con associazioni di rappresentanza delle comunità straniere <b>A.1.2.4</b> Analisi delle principali problematiche connesse al fenomeno dell'immigrazione <b>A.1.2.5</b> Conoscenza delle modalità organizzative dei singoli servizi, le figure di riferimento e gli obiettivi da conseguire	1 direttore: organizzazione e supervisione attività A.1.2.1, A.1.2.2, A.1.2.4, A.1.2.5. Realizzazione A.1.2.3 5 operatori dipendenti: realizzazione tutte le attività 1 mediatore culturale: supporto ad attività A.1.2.1 e A.1.2.3
<b>A.1.3.1</b> Analisi dei servizi già offerti all'utenza straniera da parte dell'Inac: numero, area di provenienza, tipologia di servizio richiesto e espletato, potenzialità di crescita. <b>A.1.3.2.</b> Sviluppo dei servizi in base alle tipologie dei destinatari	1 direttore: organizzazione e supervisione attività A.1.3.1 5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.1.3.1 e attività A.1.3.2 1 esperto informatico/comunicazione: supporto ad attività A.1.3.2
<b>A.1.4.1</b> Rilevamento dei bisogni attraverso la stesura di un questionario. <b>A.1.4.2</b> Analisi dati	1 direttore: supervisione attività A.1.4.1 e A.1.4.2 5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.1.4.1 e A.1.4.2 1 mediatore culturale: supporto ad attività A.1.4.1 e A.1.4.2 1 esperto informatico/comunicazione: supporto ad attività A.1.4.1 e A.1.4.2
<b>A.1.5.1</b> Aggiornamento contenuti pagine sito web provinciale su stranieri <b>A.1.5.2</b> Inserimento materiale e documentazione raccolta	1 direttore: supervisione ad attività A.1.5.1 e A.1.5.2 5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.1.5.1 e A.1.5.2 1 avvocato: supporto ad attività A.1.5.1 e A.1.5.2 1 mediatore culturale: supporto ad attività A.1.5.1 e A.1.5.2 1 esperto informatico/comunicazione: supporto ad attività A.1.5.1 e A.1.5.2
<b>A.2.1.1</b> Riversamento dei dati raccolti dal questionario su supporto informatico INAC-MAP <b>A.2.1.2</b> Integrazione con sistema informatico INAC esistente per confronto dati tra province e a livello nazionale	1 direttore: supervisione ad attività A.2.1.1 e A.2.1.2 5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.2.1.1 e A.2.1.2 1 esperto informatico/comunicazione: supporto ad attività A.2.1.1 e A.2.1.2
<b>A.2.2.1</b> Realizzazione di materiale informativo con indicazione dei servizi offerti agli immigrati. <b>A.2.2.2</b> Traduzione materiale esistente nelle principali	1 direttore: supervisione ad attività A.2.2.1 e A.2.2.2 5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.2.2.1 e A.2.2.2

SEDE DI CASERTA	
SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ	RUOLO RISORSE UMANE
lingue (inglese, francese, spagnolo...)	1 avvocato: supporto ad attività A.2.2.1 e A.2.2.2 1 mediatore culturale: supporto ad attività A.2.2.1 e A.2.2.2
<b>A.2.3.1</b> Creazione di un front office dedicato per orientamento degli stranieri sui servizi di interesse erogati nel territorio. <b>A.2.3.2</b> Assistenza legale su problematiche legate alla condizione di straniero (es: rinnovo pratiche, ricongiungimenti, asilo...)	1 direttore: organizzazione e supervisione ad attività A.2.3.1 e A.2.3.2 5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.2.3.1 e A.2.3.2 1 avvocato: supporto ad attività A.2.3.1 e A.2.3.2 1 mediatore culturale: supporto ad attività A.2.3.1 e A.2.3.2
<b>A.2.4.1</b> Stesura piano e contenuti corsi <b>A.2.4.2</b> Individuazione personale disponibile <b>A.2.4.3</b> Promozione corsi e loro realizzazione	1 direttore: organizzazione e supervisione ad attività A.2.4.1, A.2.4.2 e A.2.4.3 5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.2.4.1, A.2.4.2 e A.2.4.3 1 avvocato: supporto a contenuti attività A.2.4.1, A.2.4.2 e A.2.4.3 1 mediatore culturale: supporto a realizzazione attività A.2.4.1, A.2.4.2 e A.2.4.3
<b>A.2.5.1</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei punti A.1.5.2 e A.2.2.1 <b>A.2.5.2</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei corsi A.2.4.3 insieme a spunti forniti dai partecipanti	1 direttore: supervisione ad attività A.2.5.1 e A.2.5.2 5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.2.5.1 e A.2.5.2 1 esperto informatico/comunicazione: realizzazione attività A.2.5.1 e A.2.5.2
<b>A.2.6.1</b> Predisposizione documentazione per attivazione Numero Verde <b>A.2.6.2</b> Attivazione Numero Verde <b>A.2.6.3</b> programmazione orari e turni di servizio per risposte Numero Verde <b>A.2.6.4</b> promozione sul territorio del Numero Verde	1 direttore: supervisione ad attività A.2.6.1/A.2.6.4 5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.2.6.1/A.2.6.4 1 esperto informatico/comunicazione: realizzazione attività A.2.6.1/A.2.6.4
<b>A3.1.1</b> Diffusione informatica e per stampa del materiale informativo <b>A3.1.2</b> Creazione pagine dedicate su sito web provinciale ed integrazione con quello regionale dell'INAC Campania	1 direttore: supervisione ad attività A.3.1.1 e A.3.1.2 4 operatori dipendenti: realizzazione attività A.3.1.1 e A.3.1.2 1 mediatore culturale: supporto ad attività A.3.1.1 e A.3.1.2 1 esperto informatico/comunicazione: realizzazione attività A.3.1.1 e A.3.1.2
<b>A.3.2.1</b> Controllo e verifica della situazione, aggiornamento del materiale informativo. <b>A.3.2.2</b> Diffusione per stampa del materiale informativo <b>A.3.2.3</b> Diffusione tramite specifiche iniziative pubbliche sul territorio (es: "Inac in Piazza") <b>A.3.2.4</b> Realizzazione manifesti specifici per gli immigrati sui loro diritti e servizi	1 direttore: supervisione a tutte le attività 4 operatori dipendenti: realizzazione tutte le attività 1 mediatore culturale: supporto ad attività A.3.2.1 e A.3.2.4 1 esperto informatico/comunicazione: supporto ad attività A.3.2.4
<b>A.4.1.1</b> Promozione di incontri con gli immigrati e le associazioni di rappresentanza. <b>A.4.1.2</b> Promozione di incontri con i Comuni e gli assessorati competenti <b>A.4.1.3</b> Partecipazione a gruppi di lavoro o seminari formativi con gli altri enti/associazioni che offrono servizi assistenziali e di orientamento a favore degli immigrati.	1 direttore: supervisione a tutte le attività 4 operatori dipendenti: realizzazione tutte le attività 1 mediatore culturale: supporto a tutte le attività



SEDE DI CASERTA	
SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ	RUOLO RISORSE UMANE
<p><b>A.4.1.4</b> Rafforzamento partnership con AUSL per determinati ambiti di assistenza (es: donne lavoratrici e mamme di figli minori)</p> <p><b>A.4.1.5.</b> Diffusione i risultati della fase di rilevazione e di intervento.</p>	
<p><b>A.4.2.1</b> Controllo e verifica della situazione, aggiornamento del materiale informativo.</p> <p><b>A.4.2.2</b> Realizzazione e stampa di un rapporto annuale</p>	<p>1 direttore: supervisione attività A.4.2.1 e A.4.2.2</p> <p>4 operatori dipendenti: realizzazione attività A.4.2.1 e A.4.2.2</p> <p>1 avvocato: supporto ad attività A.4.2.1 e A.4.2.2</p> <p>1 mediatore culturale: supporto ad attività A.4.2.1 e A.4.2.2</p> <p>1 esperto informatico/comunicazione: supporto ad attività A.4.2.1 e A.4.2.2</p>
<p><b>A.4.3.1</b> Realizzazione di un Convegno pubblico di fine progetto</p> <p><b>A.4.3.2.</b> Diffusione dei risultati della fase di rilevazione e di intervento attraverso iniziative locali insieme alla rete creata con le azioni A.4.1.1/A.4.1.1</p>	<p>1 direttore: organizzazione e supervisione ad attività A.4.3.1 e A.4.3.2</p> <p>4 operatori dipendenti: realizzazione attività A.4.3.1 e A.4.3.2</p> <p>1 avvocato: supporto ad attività A.4.3.1 e A.4.3.2</p> <p>1 mediatore culturale: supporto ad attività A.4.3.1 e A.4.3.2</p> <p>1 esperto informatico/comunicazione: supporto ad attività A.4.3.1 e A.4.3.2</p>

SEDE DI BENEVENTO	
SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ	RUOLO RISORSE UMANE
<p><b>A.1.1.1</b> Ricognizione iniziale dei servizi esistenti.</p> <p><b>A.1.1.2</b> Realizzazione questionario di rilevazione</p> <p><b>A.1.1.3</b> Invio e/o consegna questionario</p> <p><b>A.1.1.4</b> Analisi dati questionario</p>	<p>1 direttore: supervisione attività A.1.1.1/ <b>A.1.1.4</b></p> <p>5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.1.1.1/ <b>A.1.1.4</b></p>
<p><b>A.1.2.1</b> Analisi del numero dei cittadini stranieri presenti nel territorio</p> <p><b>A.1.2.2</b> Analisi del numero e la tipologia dei servizi accessibili, delle Istituzioni e associazioni locali attive nell'ambito dei servizi agli immigrati</p> <p><b>A.1.2.3</b> Incontro con associazioni di rappresentanza delle comunità straniere</p> <p><b>A.1.2.4</b> Analisi delle principali problematiche connesse al fenomeno dell'immigrazione</p> <p><b>A.1.2.5</b> Conoscenza delle modalità organizzative dei singoli servizi, le figure di riferimento e gli obiettivi da conseguire</p>	<p>1 direttore: organizzazione e supervisione attività A.1.2.1, A.1.2.2, A.1.2.4, A.1.2.5. Realizzazione A.1.2.3</p> <p>5 operatori dipendenti: realizzazione tutte le attività</p> <p>1 mediatore culturale: supporto ad attività A.1.2.1 e A.1.2.3</p>
<p><b>A.1.3.1</b> Analisi dei servizi già offerti all'utenza straniera da parte dell'Inac: numero, area di provenienza, tipologia di servizio richiesto e espletato, potenzialità di crescita.</p> <p><b>A.1.3.2.</b> Sviluppo dei servizi in base alle tipologie dei destinatari</p>	<p>1 direttore: organizzazione e supervisione attività A.1.3.1</p> <p>5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.1.3.1 e attività A.1.3.2</p> <p>1 esperto informatico/comunicazione: supporto ad attività A.1.3.2</p>
<p><b>A.1.4.1</b> Rilevamento dei bisogni attraverso la stesura di un questionario.</p> <p><b>A.1.4.2</b> Analisi dati</p>	<p>1 direttore: supervisione attività A.1.4.1 e A.1.4.2</p> <p>5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.1.4.1 e A.1.4.2</p> <p>1 mediatore culturale: supporto ad attività A.1.4.1 e</p>

SEDE DI BENEVENTO	
SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ	RUOLO RISORSE UMANE
	A.1.4.2 1 esperto informatico/comunicazione: supporto ad attività A.1.4.1 e A.1.4.2
<b>A.1.5.1</b> Aggiornamento contenuti pagine sito web provinciale su stranieri <b>A.1.5.2</b> Inserimento materiale e documentazione raccolta	1 direttore: supervisione ad attività A.1.5.1 e A.1.5.2 5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.1.5.1 e A.1.5.2 1 avvocato: supporto ad attività A.1.5.1 e A.1.5.2 1 mediatore culturale: supporto ad attività A.1.5.1 e A.1.5.2 1 esperto informatico/comunicazione: supporto ad attività A.1.5.1 e A.1.5.2
<b>A.2.1.1</b> Riversamento dei dati raccolti dal questionario su supporto informatico INAC-MAP <b>A.2.1.2</b> Integrazione con sistema informatico INAC esistente per confronto dati tra province e a livello nazionale	1 direttore: supervisione ad attività A.2.1.1 e A.2.1.2 5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.2.1.1 e A.2.1.2 1 esperto informatico/comunicazione: supporto ad attività A.2.1.1 e A.2.1.2
<b>A.2.2.1</b> Realizzazione di materiale informativo con indicazione dei servizi offerti agli immigrati. <b>A.2.2.2</b> Traduzione materiale esistente nelle principali lingue (inglese, francese, spagnolo...)	1 direttore: supervisione ad attività A.2.2.1 e A.2.2.2 5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.2.2.1 e A.2.2.2 1 avvocato: supporto ad attività A.2.2.1 e A.2.2.2 1 mediatore culturale: supporto ad attività A.2.2.1 e A.2.2.2
<b>A.2.3.1</b> Creazione di un front office dedicato per orientamento degli stranieri sui servizi di interesse erogati nel territorio. <b>A.2.3.2</b> Assistenza legale su problematiche legate alla condizione di straniero (es: rinnovo pratiche, ricongiungimenti, asilo...)	1 direttore: organizzazione e supervisione ad attività A.2.3.1 e A.2.3.2 5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.2.3.1 e A.2.3.2 1 avvocato: supporto ad attività A.2.3.1 e A.2.3.2 1 mediatore culturale: supporto ad attività A.2.3.1 e A.2.3.2
<b>A.2.4.1</b> Stesura piano e contenuti corsi <b>A.2.4.2</b> Individuazione personale disponibile <b>A.2.4.3</b> Promozione corsi e loro realizzazione	1 direttore: organizzazione e supervisione ad attività A.2.4.1, A.2.4.2 e A.2.4.3 5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.2.4.1, A.2.4.2 e A.2.4.3 1 avvocato: supporto a contenuti attività A.2.4.1, A.2.4.2 e A.2.4.3 1 mediatore culturale: supporto a realizzazione attività A.2.4.1, A.2.4.2 e A.2.4.3
<b>A.2.5.1</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei punti A.1.5.2 e A.2.2.1 <b>A.2.5.2</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei corsi A.2.4.3 insieme a spunti forniti dai partecipanti	1 direttore: supervisione ad attività A.2.5.1 e A.2.5.2 5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.2.5.1 e A.2.5.2 1 esperto informatico/comunicazione: realizzazione attività A.2.5.1 e A.2.5.2
<b>A.2.6.1</b> Predisposizione documentazione per attivazione Numero Verde <b>A.2.6.2</b> Attivazione Numero Verde <b>A.2.6.3</b> programmazione orari e turni di servizio per risposte Numero Verde <b>A.2.6.4</b> promozione sul territorio del Numero Verde	1 direttore: supervisione ad attività A.2.6.1/A.2.6.4 5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.2.6.1/A.2.6.4 1 esperto informatico/comunicazione: realizzazione attività A.2.6.1/A.2.6.4
<b>A3.1.1</b> Diffusione informatica e per stampa del materiale informativo <b>A3.1.2</b> Creazione pagine dedicate su sito web	1 direttore: supervisione ad attività A.3.1.1 e A.3.1.2 5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.3.1.1 e A.3.1.2

SEDE DI BENEVENTO	
SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ	RUOLO RISORSE UMANE
provinciale ed integrazione con quello regionale dell'INAC Campania	1 mediatore culturale: supporto ad attività A.3.1.1 e A.3.1.2 1 esperto informatico/comunicazione: realizzazione attività A.3.1.1 e A.3.1.2
<b>A.3.2.1</b> Controllo e verifica della situazione, aggiornamento del materiale informativo. <b>A.3.2.2</b> Diffusione per stampa del materiale informativo <b>A.3.2.3</b> Diffusione tramite specifiche iniziative pubbliche sul territorio (es: "Inac in Piazza") <b>A.3.2.4</b> Realizzazione manifesti specifici per gli immigrati sui loro diritti e servizi	1 direttore: supervisione a tutte le attività 5 operatori dipendenti: realizzazione tutte le attività 1 mediatore culturale: supporto ad attività A.3.2.1 e A.3.2.4 1 esperto informatico/comunicazione: supporto ad attività A.3.2.4
<b>A.4.1.1</b> Promozione di incontri con gli immigrati e le associazioni di rappresentanza. <b>A.4.1.2</b> Promozione di incontri con i Comuni e gli assessorati competenti <b>A.4.1.3</b> Partecipazione a gruppi di lavoro o seminari formativi con gli altri enti/associazioni che offrono servizi assistenziali e di orientamento a favore degli immigrati. <b>A.4.1.4</b> Rafforzamento partnership con AUSL per determinati ambiti di assistenza (es: donne lavoratrici e mamme di figli minori) <b>A.4.1.5.</b> Diffusione i risultati della fase di rilevazione e di intervento.	1 direttore: supervisione a tutte le attività 5 operatori dipendenti: realizzazione tutte le attività 1 mediatore culturale: supporto a tutte le attività
<b>A.4.2.1</b> Controllo e verifica della situazione, aggiornamento del materiale informativo. <b>A.4.2.2</b> Realizzazione e stampa di un rapporto annuale	1 direttore: supervisione attività A.4.2.1 e A.4.2.2 5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.4.2.1 e A.4.2.2 1 avvocato: supporto ad attività A.4.2.1 e A.4.2.2 1 mediatore culturale: supporto ad attività A.4.2.1 e A.4.2.2 1 esperto informatico/comunicazione: supporto ad attività A.4.2.1 e A.4.2.2
<b>A.4.3.1</b> Realizzazione di un Convegno pubblico di fine progetto <b>A.4.3.2.</b> Diffusione dei risultati della fase di rilevazione e di intervento attraverso iniziative locali insieme alla rete creata con le azioni A.4.1.1/A.4.1.1	1 direttore: organizzazione e supervisione ad attività A.4.3.1 e A.4.3.2 5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.4.3.1 e A.4.3.2 1 avvocato: supporto ad attività A.4.3.1 e A.4.3.2 1 mediatore culturale: supporto ad attività A.4.3.1 e A.4.3.2 1 esperto informatico/comunicazione: supporto ad attività A.4.3.1 e A.4.3.2

SEDE DI NAPOLI	
SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ	RUOLO RISORSE UMANE
<b>A.1.1.1</b> Ricognizione iniziale dei servizi esistenti. <b>A.1.1.2</b> Realizzazione questionario di rilevazione <b>A.1.1.3</b> Invio e/o consegna questionario <b>A.1.1.4</b> Analisi dati questionario	1 direttore: supervisione attività A.1.1.1/ <b>A.1.1.4</b> 5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.1.1.1/ <b>A.1.1.4</b>
<b>A.1.2.1</b> Analisi del numero dei cittadini stranieri presenti nel territorio <b>A.1.2.2</b> Analisi del numero e la tipologia dei servizi	1 direttore: organizzazione e supervisione attività A.1.2.1, A.1.2.2, A.1.2.4, A.1.2.5. Realizzazione A.1.2.3 5 operatori dipendenti: realizzazione tutte le attività

SEDE DI NAPOLI	
SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ	RUOLO RISORSE UMANE
<p>accessibili, delle Istituzioni e associazioni locali attive nell'ambito dei servizi agli immigrati</p> <p><b>A.1.2.3</b> Incontro con associazioni di rappresentanza delle comunità straniere</p> <p><b>A.1.2.4</b> Analisi delle principali problematiche connesse al fenomeno dell'immigrazione</p> <p><b>A.1.2.5</b> Conoscenza delle modalità organizzative dei singoli servizi, le figure di riferimento e gli obiettivi da conseguire</p>	<p>1 mediatore culturale: supporto ad attività A.1.2.1 e A.1.2.3</p>
<p><b>A.1.3.1</b> Analisi dei servizi già offerti all'utenza straniera da parte dell'Inac: numero, area di provenienza, tipologia di servizio richiesto e espletato, potenzialità di crescita.</p> <p><b>A.1.3.2.</b> Sviluppo dei servizi in base alle tipologie dei destinatari</p>	<p>1 direttore: organizzazione e supervisione attività A.1.3.1</p> <p>5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.1.3.1 e attività A.1.3.2</p> <p>1 esperto informatico/comunicazione: supporto ad attività A.1.3.2</p>
<p><b>A.1.4.1</b> Rilevamento dei bisogni attraverso la stesura di un questionario.</p> <p><b>A.1.4.2</b> Analisi dati</p>	<p>1 direttore: supervisione attività A.1.4.1 e A.1.4.2</p> <p>5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.1.4.1 e A.1.4.2</p> <p>1 mediatore culturale: supporto ad attività A.1.4.1 e A.1.4.2</p> <p>1 esperto informatico/comunicazione: supporto ad attività A.1.4.1 e A.1.4.2</p>
<p><b>A.1.5.1</b> Aggiornamento contenuti pagine sito web provinciale su stranieri</p> <p><b>A.1.5.2</b> Inserimento materiale e documentazione raccolta</p>	<p>1 direttore: supervisione ad attività A.1.5.1 e A.1.5.2</p> <p>5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.1.5.1 e A.1.5.2</p> <p>1 avvocato: supporto ad attività A.1.5.1 e A.1.5.2</p> <p>1 mediatore culturale: supporto ad attività A.1.5.1 e A.1.5.2</p> <p>1 esperto informatico/comunicazione: supporto ad attività A.1.5.1 e A.1.5.2</p>
<p><b>A.2.1.1</b> Riversamento dei dati raccolti dal questionario su supporto informatico INAC-MAP</p> <p><b>A.2.1.2</b> Integrazione con sistema informatico INAC esistente per confronto dati tra province e a livello nazionale</p>	<p>1 direttore: supervisione ad attività A.2.1.1 e A.2.1.2</p> <p>5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.2.1.1 e A.2.1.2</p> <p>1 esperto informatico/comunicazione: supporto ad attività A.2.1.1 e A.2.1.2</p>
<p><b>A.2.2.1</b> Realizzazione di materiale informativo con indicazione dei servizi offerti agli immigrati.</p> <p><b>A.2.2.2</b> Traduzione materiale esistente nelle principali lingue (inglese, francese, spagnolo...)</p>	<p>1 direttore: supervisione ad attività A.2.2.1 e A.2.2.2</p> <p>5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.2.2.1 e A.2.2.2</p> <p>1 avvocato: supporto ad attività A.2.2.1 e A.2.2.2</p> <p>1 mediatore culturale: supporto ad attività A.2.2.1 e A.2.2.2</p>
<p><b>A.2.3.1</b> Creazione di un front office dedicato per orientamento degli stranieri sui servizi di interesse erogati nel territorio.</p> <p><b>A.2.3.2</b> Assistenza legale su problematiche legate alla condizione di straniero (es: rinnovo pratiche, ricongiungimenti, asilo...)</p>	<p>1 direttore: organizzazione e supervisione ad attività A.2.3.1 e A.2.3.2</p> <p>5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.2.3.1 e A.2.3.2</p> <p>1 avvocato: supporto ad attività A.2.3.1 e A.2.3.2</p> <p>1 mediatore culturale: supporto ad attività A.2.3.1 e A.2.3.2</p>
<p><b>A.2.4.1</b> Stesura piano e contenuti corsi</p> <p><b>A.2.4.2</b> Individuazione personale disponibile</p> <p><b>A.2.4.3</b> Promozione corsi e loro realizzazione</p>	<p>1 direttore: organizzazione e supervisione ad attività A.2.4.1, A.2.4.2 e A.2.4.3</p> <p>5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.2.4.1,</p>

SEDE DI NAPOLI	
SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ	RUOLO RISORSE UMANE
	A.2.4.2 e A.2.4.3 1 avvocato: supporto a contenuti attività A.2.4.1, A.2.4.2 e A.2.4.3 1 mediatore culturale: supporto a realizzazione attività A.2.4.1, A.2.4.2 e A.2.4.3
<b>A.2.5.1</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei punti A.1.5.2 e A.2.2.1 <b>A.2.5.2</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei corsi A.2.4.3 insieme a spunti forniti dai partecipanti	1 direttore: supervisione ad attività A.2.5.1 e A.2.5.2 5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.2.5.1 e A.2.5.2 1 esperto informatico/comunicazione: realizzazione attività A.2.5.1 e A.2.5.2
<b>A.2.6.1</b> Predisposizione documentazione per attivazione Numero Verde <b>A.2.6.2</b> Attivazione Numero Verde <b>A.2.6.3</b> programmazione orari e turni di servizio per risposte Numero Verde <b>A.2.6.4</b> promozione sul territorio del Numero Verde	1 direttore: supervisione ad attività A.2.6.1/A.2.6.4 5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.2.6.1/A.2.6.4 1 esperto informatico/comunicazione: realizzazione attività A.2.6.1/A.2.6.4
<b>A3.1.1</b> Diffusione informatica e per stampa del materiale informativo <b>A3.1.2</b> Creazione pagine dedicate su sito web provinciale ed integrazione con quello regionale dell'INAC Campania	1 direttore: supervisione ad attività A.3.1.1 e A.3.1.2 3 operatori dipendenti: realizzazione attività A.3.1.1 e A.3.1.2 1 mediatore culturale: supporto ad attività A.3.1.1 e A.3.1.2 1 esperto informatico/comunicazione: realizzazione attività A.3.1.1 e A.3.1.2
<b>A.3.2.1</b> Controllo e verifica della situazione, aggiornamento del materiale informativo. <b>A.3.2.2</b> Diffusione per stampa del materiale informativo <b>A.3.2.3</b> Diffusione tramite specifiche iniziative pubbliche sul territorio (es: "Inac in Piazza") <b>A.3.2.4</b> Realizzazione manifesti specifici per gli immigrati sui loro diritti e servizi	1 direttore: supervisione a tutte le attività 3 operatori dipendenti: realizzazione tutte le attività 1 mediatore culturale: supporto ad attività A.3.2.1 e A.3.2.4 1 esperto informatico/comunicazione: supporto ad attività A.3.2.4
<b>A.4.1.1</b> Promozione di incontri con gli immigrati e le associazioni di rappresentanza. <b>A.4.1.2</b> Promozione di incontri con i Comuni e gli assessorati competenti <b>A.4.1.3</b> Partecipazione a gruppi di lavoro o seminari formativi con gli altri enti/associazioni che offrono servizi assistenziali e di orientamento a favore degli immigrati. <b>A.4.1.4</b> Rafforzamento partnership con AUSL per determinati ambiti di assistenza (es: donne lavoratrici e mamme di figli minori) <b>A.4.1.5.</b> Diffusione i risultati della fase di rilevazione e di intervento.	1 direttore: supervisione a tutte le attività 3 operatori dipendenti: realizzazione tutte le attività 1 mediatore culturale: supporto a tutte le attività
<b>A.4.2.1</b> Controllo e verifica della situazione, aggiornamento del materiale informativo. <b>A.4.2.2</b> Realizzazione e stampa di un rapporto annuale	1 direttore: supervisione attività A.4.2.1 e A.4.2.2 3 operatori dipendenti: realizzazione attività A.4.2.1 e A.4.2.2 1 avvocato: supporto ad attività A.4.2.1 e A.4.2.2 1 mediatore culturale: supporto ad attività A.4.2.1 e A.4.2.2 1 esperto informatico/comunicazione: supporto ad attività A.4.2.1 e A.4.2.2

SEDE DI NAPOLI	
SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ	RUOLO RISORSE UMANE
<p><b>A.4.3.1</b> Realizzazione di un Convegno pubblico di fine progetto</p> <p><b>A.4.3.2.</b> Diffusione dei risultati della fase di rilevazione e di intervento attraverso iniziative locali insieme alla rete creata con le azioni A.4.1.1/A.4.1.1</p>	<p>1 direttore: organizzazione e supervisione ad attività A.4.3.1 e A.4.3.2</p> <p>3 operatori dipendenti: realizzazione attività A.4.3.1 e A.4.3.2</p> <p>1 avvocato: supporto ad attività A.4.3.1 e A.4.3.2</p> <p>1 mediatore culturale: supporto ad attività A.4.3.1 e A.4.3.2</p> <p>1 esperto informatico/comunicazione: supporto ad attività A.4.3.1 e A.4.3.2</p>

SEDE DI AVELLINO	
SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ	RUOLO RISORSE UMANE
<p><b>A.1.1.1</b> Ricognizione iniziale dei servizi esistenti.</p> <p><b>A.1.1.2</b> Realizzazione questionario di rilevazione</p> <p><b>A.1.1.3</b> Invio e/o consegna questionario</p> <p><b>A.1.1.4</b> Analisi dati questionario</p>	<p>1 direttore: supervisione attività A.1.1.1/ <b>A.1.1.4</b></p> <p>5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.1.1.1/ <b>A.1.1.4</b></p>
<p><b>A.1.2.1</b> Analisi del numero dei cittadini stranieri presenti nel territorio</p> <p><b>A.1.2.2</b> Analisi del numero e la tipologia dei servizi accessibili, delle Istituzioni e associazioni locali attive nell'ambito dei servizi agli immigrati</p> <p><b>A.1.2.3</b> Incontro con associazioni di rappresentanza delle comunità straniere</p> <p><b>A.1.2.4</b> Analisi delle principali problematiche connesse al fenomeno dell'immigrazione</p> <p><b>A.1.2.5</b> Conoscenza delle modalità organizzative dei singoli servizi, le figure di riferimento e gli obiettivi da conseguire</p>	<p>1 direttore: organizzazione e supervisione attività A.1.2.1, A.1.2.2, A.1.2.4, A.1.2.5. Realizzazione A.1.2.3</p> <p>5 operatori dipendenti: realizzazione tutte le attività</p> <p>1 mediatore culturale: supporto ad attività A.1.2.1 e A.1.2.3</p>
<p><b>A.1.3.1</b> Analisi dei servizi già offerti all'utenza straniera da parte dell'Inac: numero, area di provenienza, tipologia di servizio richiesto e espletato, potenzialità di crescita.</p> <p><b>A.1.3.2.</b> Sviluppo dei servizi in base alle tipologie dei destinatari</p>	<p>1 direttore: organizzazione e supervisione attività A.1.3.1</p> <p>5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.1.3.1 e attività A.1.3.2</p> <p>1 esperto informatico/comunicazione: supporto ad attività A.1.3.2</p>
<p><b>A.1.4.1</b> Rilevamento dei bisogni attraverso la stesura di un questionario.</p> <p><b>A.1.4.2</b> Analisi dati</p>	<p>1 direttore: supervisione attività A.1.4.1 e A.1.4.2</p> <p>5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.1.4.1 e A.1.4.2</p> <p>1 mediatore culturale: supporto ad attività A.1.4.1 e A.1.4.2</p> <p>1 esperto informatico/comunicazione: supporto ad attività A.1.4.1 e A.1.4.2</p>
<p><b>A.1.5.1</b> Aggiornamento contenuti pagine sito web provinciale su stranieri</p> <p><b>A.1.5.2</b> Inserimento materiale e documentazione raccolta</p>	<p>1 direttore: supervisione ad attività A.1.5.1 e A.1.5.2</p> <p>5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.1.5.1 e A.1.5.2</p> <p>1 avvocato: supporto ad attività A.1.5.1 e A.1.5.2</p> <p>1 mediatore culturale: supporto ad attività A.1.5.1 e A.1.5.2</p> <p>1 esperto informatico/comunicazione: supporto ad attività A.1.5.1 e A.1.5.2</p>

SEDE DI AVELLINO	
SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ	RUOLO RISORSE UMANE
<b>A.2.1.1</b> Riversamento dei dati raccolti dal questionario su supporto informatico INAC-MAP <b>A.2.1.2</b> Integrazione con sistema informatico INAC esistente per confronto dati tra province e a livello nazionale	1 direttore: supervisione ad attività A.2.1.1 e A.2.1.2 5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.2.1.1 e A.2.1.2 1 esperto informatico/comunicazione: supporto ad attività A.2.1.1 e A.2.1.2
<b>A.2.2.1</b> Realizzazione di materiale informativo con indicazione dei servizi offerti agli immigrati. <b>A.2.2.2</b> Traduzione materiale esistente nelle principali lingue (inglese, francese, spagnolo...)	1 direttore: supervisione ad attività A.2.2.1 e A.2.2.2 5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.2.2.1 e A.2.2.2 1 avvocato: supporto ad attività A.2.2.1 e A.2.2.2 1 mediatore culturale: supporto ad attività A.2.2.1 e A.2.2.2
<b>A.2.3.1</b> Creazione di un front office dedicato per orientamento degli stranieri sui servizi di interesse erogati nel territorio. <b>A.2.3.2</b> Assistenza legale su problematiche legate alla condizione di straniero (es: rinnovo pratiche, ricongiungimenti, asilo...)	1 direttore: organizzazione e supervisione ad attività A.2.3.1 e A.2.3.2 5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.2.3.1 e A.2.3.2 1 avvocato: supporto ad attività A.2.3.1 e A.2.3.2 1 mediatore culturale: supporto ad attività A.2.3.1 e A.2.3.2
<b>A.2.4.1</b> Stesura piano e contenuti corsi <b>A.2.4.2</b> Individuazione personale disponibile <b>A.2.4.3</b> Promozione corsi e loro realizzazione	1 direttore: organizzazione e supervisione ad attività A.2.4.1, A.2.4.2 e A.2.4.3 5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.2.4.1, A.2.4.2 e A.2.4.3 1 avvocato: supporto a contenuti attività A.2.4.1, A.2.4.2 e A.2.4.3 1 mediatore culturale: supporto a realizzazione attività A.2.4.1, A.2.4.2 e A.2.4.3
<b>A.2.5.1</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei punti A.1.5.2 e A.2.2.1 <b>A.2.5.2</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei corsi A.2.4.3 insieme a spunti forniti dai partecipanti	1 direttore: supervisione ad attività A.2.5.1 e A.2.5.2 5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.2.5.1 e A.2.5.2 1 esperto informatico/comunicazione: realizzazione attività A.2.5.1 e A.2.5.2
<b>A.2.6.1</b> Predisposizione documentazione per attivazione Numero Verde <b>A.2.6.2</b> Attivazione Numero Verde <b>A.2.6.3</b> programmazione orari e turni di servizio per risposte Numero Verde <b>A.2.6.4</b> promozione sul territorio del Numero Verde	1 direttore: supervisione ad attività A.2.6.1/A.2.6.4 5 operatori dipendenti: realizzazione attività A.2.6.1/A.2.6.4 1 esperto informatico/comunicazione: realizzazione attività A.2.6.1/A.2.6.4
<b>A3.1.1</b> Diffusione informatica e per stampa del materiale informativo <b>A3.1.2</b> Creazione pagine dedicate su sito web provinciale ed integrazione con quello regionale dell'INAC Campania	1 direttore: supervisione ad attività A.3.1.1 e A.3.1.2 2 operatori dipendenti: realizzazione attività A.3.1.1 e A.3.1.2 1 mediatore culturale: supporto ad attività A.3.1.1 e A.3.1.2 1 esperto informatico/comunicazione: realizzazione attività A.3.1.1 e A.3.1.2
<b>A.3.2.1</b> Controllo e verifica della situazione, aggiornamento del materiale informativo. <b>A.3.2.2</b> Diffusione per stampa del materiale informativo <b>A.3.2.3</b> Diffusione tramite specifiche iniziative pubbliche sul territorio (es: "Inac in Piazza") <b>A.3.2.4</b> Realizzazione manifesti specifici per gli immigrati sui loro diritti e servizi	1 direttore: supervisione a tutte le attività 2 operatori dipendenti: realizzazione tutte le attività 1 mediatore culturale: supporto ad attività A.3.2.1 e A.3.2.4 1 esperto informatico/comunicazione: supporto ad attività A.3.2.4

SEDE DI AVELLINO	
SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ	RUOLO RISORSE UMANE
<p><b>A.4.1.1</b> Promozione di incontri con gli immigrati e le associazioni di rappresentanza.</p> <p><b>A.4.1.2</b> Promozione di incontri con i Comuni e gli assessorati competenti</p> <p><b>A.4.1.3</b> Partecipazione a gruppi di lavoro o seminari formativi con gli altri enti/associazioni che offrono servizi assistenziali e di orientamento a favore degli immigrati.</p> <p><b>A.4.1.4</b> Rafforzamento partnership con AUSL per determinati ambiti di assistenza (es: donne lavoratrici e mamme di figli minori)</p> <p><b>A.4.1.5.</b> Diffusione i risultati della fase di rilevazione e di intervento.</p>	<p>1 direttore: supervisione a tutte le attività</p> <p>2 operatori dipendenti: realizzazione tutte le attività</p> <p>1 mediatore culturale: supporto a tutte le attività</p>
<p><b>A.4.2.1</b> Controllo e verifica della situazione, aggiornamento del materiale informativo.</p> <p><b>A.4.2.2</b> Realizzazione e stampa di un rapporto annuale</p>	<p>1 direttore: supervisione attività A.4.2.1 e A.4.2.2</p> <p>2 operatori dipendenti: realizzazione attività A.4.2.1 e A.4.2.2</p> <p>1 avvocato: supporto ad attività A.4.2.1 e A.4.2.2</p> <p>1 mediatore culturale: supporto ad attività A.4.2.1 e A.4.2.2</p> <p>1 esperto informatico/comunicazione: supporto ad attività A.4.2.1 e A.4.2.2</p>
<p><b>A.4.3.1</b> Realizzazione di un Convegno pubblico di fine progetto</p> <p><b>A.4.3.2.</b> Diffusione dei risultati della fase di rilevazione e di intervento attraverso iniziative locali insieme alla rete creata con le azioni A.4.1.1/A.4.1.1</p>	<p>1 direttore: organizzazione e supervisione ad attività A.4.3.1 e A.4.3.2</p> <p>2 operatori dipendenti: realizzazione attività A.4.3.1 e A.4.3.2</p> <p>1 avvocato: supporto ad attività A.4.3.1 e A.4.3.2</p> <p>1 mediatore culturale: supporto ad attività A.4.3.1 e A.4.3.2</p> <p>1 esperto informatico/comunicazione: supporto ad attività A.4.3.1 e A.4.3.2</p>

Complessivamente, sulle cinque sedi, sono coinvolti 24 dipendenti (5 direttori INAC e 19 funzionari), a titolo volontario 15 figure di consulenza (Avvocato , mediatore, esperto comunicazione).

<b>10)</b>	<b>Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto*</b>	<b>47</b>
<b>11)</b>	<b>Numero posti con vitto e alloggio:</b>	<b>0</b>
<b>12)</b>	<b>Numero posti senza vitto e alloggio:</b>	<b>47</b>
<b>13)</b>	<b>Numero posti con solo vitto:</b>	<b>0</b>
<b>14)</b>	<b>Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo*</b>	<b>1.145</b>



<b>15)</b>	<b>Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)*</b>	<b>5</b>
------------	--	----------

<b>16)</b>	<b>Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:</b>
------------	---

Agli operatori volontari si richiede:

- di non divulgare le informazioni riguardanti l'utenza e l'ente;
- di mantenere un comportamento consono al contesto operativo;
- di partecipare alle iniziative riguardanti il Servizio Civile organizzate o promosse dall'ente INAC e dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile;
- la disponibilità alla flessibilità oraria secondo quanto concordato nel progetto e secondo l'orario di ufficio delle sedi accreditate, in particolare per l'utilizzo obbligatorio dei permessi per eventuali giorni di chiusura obbligatori (es: chiusura periodo estivo, ponti festivi);
- diligenza, riservatezza, disponibilità nei confronti dei destinatari del progetto e degli utenti delle sedi;
- disponibilità, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile e alle Regioni di competenza, per un periodo non superiore ai trenta giorni a svolgere attività di progetto presso altre località in Italia non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, Convegno nazionale INAC ecc.).

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

### 17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato\*:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Inac Salerno	Salerno	Piazza Renato Casalbore 8	66941	2	Memoli Simona	07/07/1987	MMLSN87L47H403J			
2	Inac Benevento	Benevento	Via delle Puglie 34	66938	4	Concia Raffaele	19/01/1963	CNCRFL63A19A783H			
3	Inac Caserta	Caserta	Via Fulvio Renella 32	66939	4	Sforza Vincenzo	22/11/1957	SFRVCN57C07B791G			
4	Inac Napoli	Torre del Greco	Via Nazionale 367	66940	3	Pino Luca	09/07/1972	PNILCU72L09F839H			
5	Inac Avellino	Avellino	Piazza d'Armi 2/F	66937	4	Angelo Manganiello	06/08/1959	MNGMGL59M06Z614I			
6	Inac Telesse Terme	Benevento	Via Turistica Del Lago 7	118081	2	De Paola Stefania	01/09/1974	DPLSFN74P41A783A			
7	Inac Vitulano	Benevento	Piazza S. Menna A.N.C.	118087	2	De Duonni Erminio	19/04/1975	DDNRMN75D19A783F			
8	Inac Foiano di V. F.	Benevento	Via Nazionale 37	118085	2	Esposito Antonietta	10/02/1963	SPSNNT63B50D650J			
9	Inac Montesarchio	Benevento	Piazza Umberto 1	118083	2	Pacca Enzo	12/01/1960	PCCNZE60A12G311I			
10	Inac Sant'Agata De'	Benevento	Vicolo Santo Spirito 2	118080	2	Lignielli Angelo	28/12/1988	LGNNGL88T28I197J			
11	Inac Faicchio	Benevento	Via Provinciale Snc	114054	2	Iadarola Vincenza	06/08/1973	DrIvcn73m46c525y			
12	Inac Buonalbergo	Benevento	Viale XX Settembre 20	134055	2	Luongo Luigi	06/04/1967	LNGLGU67D06G227W			
13	Inac Campoli Del M.T.	Benevento	Via Campoli Friuni Snc	134056	2	Orsino Emiddio	05/11/1990	RSNMMDM90S05A783Z			
14	Inac Nola	Napoli	Via San Massimo 288	134049	2	Ferrante Giuseppe	20/07/1981	FRRGPP81L20F924W			
15	Inac Vico Equense	Napoli	Via Nuova Faito 17/19	134050	2	Buonocore Andrea	06/06/1970	BNCNDR70H06L845V			
16	Inac Capaccio	Salerno	Viale Della Repubblica 37/B	134051	2	Marzucca Angela	21/08/1962	MRZNGL62M61C676V			
17	Inac Nocera Inferiore	Salerno	Via Cicalesì 46	134052	1	Esposito Giuseppe	14/06/1977	SPSGPP77H14H931P			
18	Inac S. Cipriano Picentino	Salerno	Via Jacopo Sannazario	134053	1	D'Alessio Filomena	07/07/1987	MMLSMN87L47H403J			
19	Inac Calitri	Avellino	Via Pittoli, 34	134047	2	Russo Rosa	25/09/1973	RSSRSO73P65B415R			
20	Inac Montecalvo irpino	Avellino	Rione Paolo Borsellino, 17	134048	2	Mobilìa Franchina	24/03/1972	MBLFNC72C64F448W			
21	Inac Montella	Avellino	Via Verteglia 10	134046	2	Pizza Antonello	29/03/1973	PZZNNL73C29F546Y			

<b>18)</b>	<b>Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:</b>
------------	--

L'azione di promozione del servizio civile nazionale rientra in un'iniziativa allargata di promozione generale del *servizio civile universale* che l'I.N.A.C., in quanto ente di servizio ai cittadini, vuole perseguire.

La campagna di promozione del servizio civile si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica ai valori della cittadinanza attiva, della difesa della Patria, della solidarietà, della pace e della nonviolenza offerti dal servizio civile.

In modo particolare INAC organizza un **Convegno nazionale pubblico**, invitando tutti i volontari in servizio in quel momento, dedicato anche alla diffusione del proprio **Rapporto annuale** e delle buone pratiche di servizio civile.

Inoltre l'avvio del servizio civile universale con la legge delega al Governo per la "Riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale" (n. 106/2016), che introduce nuovi modelli di servizio civile "universale", e il Decreto legislativo 40/2017 chiedono una particolare attenzione alla promozione di questa esperienza e di spiegazione delle principali novità.

Le attività di promozione e di comunicazione dell'INAC saranno pertanto le seguenti.

**1. ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE DA SVOLGERE PRIMA DELL'AVVIO DEL PROGETTO:**

- sul sito internet dell'Inac nazionale;
- nelle sedi regionali, provinciali e locali dell'INAC;
- pubblicazione attraverso l'agenzia stampa;
- comunicati via radio tramite le locale emittenti;
- servizi televisivi su TV locali e web TV CIA;
- social (es: facebook <https://www.facebook.com/serviziocivileinac/>).

Totale ore minime dedicate prima dell'avvio del progetto: 12 ore

**2. ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO:**

- Incontri con Comuni e gruppi delle associazioni presenti nel territorio;
- Promozione nelle sedi INAC non coinvolte nel progetto di servizio civile;
- Articoli di testimonianza e tramite sito internet e su stampa locale;
- comunicati via radio tramite locali emittenti;
- servizi televisivi su TV locali;
- raccolta delle esperienze dei volontari tramite la pagina facebook <https://www.facebook.com/serviziocivileinac/>

Totale ore dedicate durante il servizio civile: 20 ore

**Totale complessivo ore di promozione e sensibilizzazione: 32 ore**

19)	<b>Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento*</b>
-----	--

Criteri autonomi di selezione verificati in fase di accreditamento.

20)	<b>Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti*</b>
Sì	

21)	<b>Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto*</b>
-----	---

Si rinvia al sistema di monitoraggio e valutazione verificato in fase di accreditamento.

22)	<b>Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti*</b>
Sì	

23)	<b>Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:</b>
-----	---

- diploma di scuola media superiore.

24)	<b>Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:</b>
-----	--

Il progetto prevede l'impiego di risorse finanziarie aggiuntive destinate alla promozione del servizio civile (voce 18), alle risorse tecniche e strumentali previste (voce 26) per le sedi, alle attività di formazione specifica (voci 36/42), secondo la ripartizione seguente.

<b>Attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale (voce 18) per 5 sedi</b>			
Voci di spesa/attività	Costo unitario	Quantità	Importo
Banchetto informativo/Gazebo richiudibile (su 5 sedi)	150,00 €	5	750,00 €
Stampa materiale informativo (regionale): manifesti	2,00 €	500	1.000,00 €
Stampa materiale informativo (regionale): depliant/volantini	0,03 €	10.000	300,00 €
Affitto suolo pubblico (su 5 sedi)	70,00 €	5	350,00 €
<b>TOTALE</b>			<b>2.400,00 €</b>

<b>Risorse tecniche e strumentali (voce 26) costi condivisi 5 sedi</b>			
Voci di spesa/attività	Costo unitario	Quantità	Importo
Stampa report regionale progetto	1,00 €	2.000	2.000,00 €
Rimborso forfettario figure (relatori convegno, traduttori, ecc...)	1.000,00 €	-	1.000,00 €
Acquisito programma impaginazione grafica con licenze	599,00 €	1	599,00 €

aziendali			
Attivazione e gestione Numero verde	150,00	1	150,00
<b>TOTALE</b>			<b>3.749,00 €</b>

<b>Risorse tecniche e strumentali (voce 26) sede di Salerno</b>			
<b>Voci di spesa/attività</b>	<b>Costo unitario</b>	<b>Quantità</b>	<b>Importo</b>
Affitto sala per incontri	100,00 €	1	100,00 €
Costo carburante auto ente per attività di incontro	500,00 €	1	500,00 €
Banchetto informativo/Gazebo richiudibile per iniziative promozione	150,00 €	1	150,00 €
Stampa materiale informativo: depliant/volantini	0,03 €	2.000	60,00 €
Stampa e impaginazione manifesti (costo unitario)	3,00 €	50	150,00 €
Espositori per stand	100,00 €	2	200,00 €
Acquisito testi per approfondimento tematico (Dossier immigrazione, Diritti sociali, ecc...)	20,00 €	5	100,00 €
Costi gestione annuali spazio web dedicato	69,00 €	1	69,00 €
Cancelleria per corsi (cartelline, fogli, penne, ecc...)	2,00 €	100	200,00 €
Affitto eventuale attrezzature multimediali (Fotocamera digitale, stereo, videoproiettore, lavagna luminosa), tramite service	250,00 €	1	250,00 €
<b>TOTALE</b>			<b>1.779,00 €</b>

<b>Risorse tecniche e strumentali (voce 26) sede di Caserta</b>			
<b>Voci di spesa/attività</b>	<b>Costo unitario</b>	<b>Quantità</b>	<b>Importo</b>
Affitto sala per incontri	100,00 €	1	100,00 €
Costo carburante auto ente per attività di incontro	500,00 €	1	500,00 €
Banchetto informativo/Gazebo richiudibile per iniziative promozione	150,00 €	2	300,00 €
Stampa materiale informativo: depliant/volantini	0,03 €	4.000	120,00 €
Stampa e impaginazione manifesti (costo unitario)	3,00 €	200	600,00 €
Espositori per stand	100,00 €	2	200,00 €
Acquisito testi per approfondimento tematico (Dossier immigrazione, Diritti sociali, ecc...)	20,00 €	5	100,00 €
Costi gestione annuali spazio web dedicato	69,00 €	1	69,00 €
Cancelleria per corsi (cartelline, fogli, penne, ecc...)	2,00 €	200	400,00 €
Affitto eventuale attrezzature multimediali (Fotocamera digitale, stereo, videoproiettore, lavagna luminosa), tramite service	250,00 €	1	250,00 €
<b>TOTALE</b>			<b>2.639,00 €</b>

<b>Risorse tecniche e strumentali (voce 26) sede di Benevento</b>			
<b>Voci di spesa/attività</b>	<b>Costo unitario</b>	<b>Quantità</b>	<b>Importo</b>
Affitto sala per incontri	100,00 €	1	100,00 €
Costo carburante auto ente per attività di incontro	500,00 €	1	500,00 €
Banchetto informativo/Gazebo richiudibile per iniziative promozione	150,00 €	1	150,00 €
Stampa materiale informativo: depliant/volantini	0,03 €	2.000	60,00 €
Stampa e impaginazione manifesti (costo unitario)	3,00 €	100	300,00 €
Espositori per stand	100,00 €	2	200,00 €
Acquisito testi per approfondimento tematico (Dossier	20,00 €	5	100,00 €

immigrazione, Diritti sociali, ecc...)			
Costi gestione annuali spazio web dedicato	69,00 €	1	69,00 €
Cancelleria per corsi (cartelline, fogli, penne, ecc...)	2,00 €	50	100,00 €
Affitto eventuale attrezzature multimediali (Fotocamera digitale, stereo, videoproiettore, lavagna luminosa), tramite service	250,00 €	1	250,00 €
<b>TOTALE</b>			<b>1.829,00 €</b>

<b>Risorse tecniche e strumentali (voce 26) sede di Napoli</b>			
<b>Voci di spesa/attività</b>	<b>Costo unitario</b>	<b>Quantità</b>	<b>Importo</b>
Affitto sala per incontri	100,00 €	1	100,00 €
Costo carburante auto ente per attività di incontro	500,00 €	1	500,00 €
Banchetto informativo/Gazebo richiudibile per iniziative promozione	150,00 €	1	150,00 €
Stampa materiale informativo: depliant/volantini	0,03 €	2.500	75,00 €
Stampa e impaginazione manifesti (costo unitario)	3,00 €	50	150,00 €
Espositori per stand	100,00 €	2	200,00 €
Acquisito testi per approfondimento tematico (Dossier immigrazione, Diritti sociali, ecc...)	20,00 €	5	100,00 €
Costi gestione annuali spazio web dedicato	69,00 €	1	69,00 €
Cancelleria per corsi (cartelline, fogli, penne, ecc...)	2,00 €	200	400,00 €
Affitto eventuale attrezzature multimediali (Fotocamera digitale, stereo, videoproiettore, lavagna luminosa), tramite service	250,00 €	1	250,00 €
<b>TOTALE</b>			<b>1.944,00 €</b>

<b>Risorse tecniche e strumentali (voce 26) sede di Avellino</b>			
<b>Voci di spesa/attività</b>	<b>Costo unitario</b>	<b>Quantità</b>	<b>Importo</b>
Affitto sala per incontri	100,00 €	1	100,00 €
Costo carburante auto ente per attività di incontro	500,00 €	1	500,00 €
Banchetto informativo/Gazebo richiudibile per iniziative promozione	150,00 €	2	300,00 €
Stampa materiale informativo: depliant/volantini	0,03 €	2.000	60,00 €
Stampa e impaginazione manifesti (costo unitario)	3,00 €	50	150,00 €
Espositori per stand	100,00 €	1	100,00 €
Acquisito testi per approfondimento tematico (Dossier immigrazione, Diritti sociali, ecc...)	20,00 €	5	100,00 €
Costi gestione annuali spazio web dedicato	69,00 €	1	69,00 €
Cancelleria per corsi (cartelline, fogli, penne, ecc...)	2,00 €	200	400,00 €
Affitto eventuale attrezzature multimediali (Fotocamera digitale, stereo, videoproiettore, lavagna luminosa), tramite service	250,00 €	1	250,00 €
<b>TOTALE</b>			<b>2.029,00 €</b>

<b>Formazione specifica (voci 36/42) in comune per le 5 sedi nel progetto</b>			
<b>Voci di spesa/attività</b>	<b>Costo unitario</b>	<b>Quantità</b>	<b>Importo</b>
Aula attrezzata	50,00 €	1	50,00 €
Cancelleria	10,00 €	8	80,00 €
Testi forniti ai volontari	20,00 €	8	160,00 €
Realizzazione del percorso blended di 38 ore (comprensivo	800,00 €	10	8.000,00 €

delle docenze in aula per 2)			
Realizzazione, adattamento e riproduzione materiali didattici			
Erogazione del servizio di tutoring			
Fornitura strumenti di valutazione efficienza efficacia			
Elaborazione dati rilevati e redazione rapporto finale			
<b>TOTALE</b>			<b>8.290,00 €</b>

Costo totale spese stimate aggiuntive per la realizzazione del progetto: € 24.659,00.

<b>25)</b>	<b>Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):</b>
------------	---

Saranno copromotori e partners del presente progetto. In relazione alle attività della voce 8 del presente progetto:

1. "Agricoltura è vita" C.F. e P.IVA 03736151006 (Centro Istruzione Professionale e Assistenza tecnica della Cia), nella promozione del progetto attraverso il riconoscimento e la certificazione delle competenze ai giovani che svolgono il servizio civile nel progetto (vedi convenzione allegata al presente progetto).

2. ANP – Cia, codice fiscale 96150520581, con il supporto soprattutto nell'incontro con la fascia più anziana degli stranieri, nella tutela dei loro diritti e dei pensionati. (no profit).

3. CAF
4. AIDO\_CITTADINI DEL MONDO
5. CONSORSIO\_PENTAGONO
6. FUTURE\_TRAINING
7. COMUNE\_VICO

Che assicureranno:

1. Supporto all'individuazione dei destinatari del progetto.
2. Supporto alla programmazione di una o più campagne informative che abbiano come destinatari i cittadini ed i loro diritti.
3. Supporto ai monitoraggio dei bisogni di carattere socio-assistenziale dei cittadini.
4. Supporto agli incontri con i destinatari del progetto.

In particolare si punta alla realizzazione delle seguenti attività previste dai singoli progetti di servizio civile, come specificato in ciascuno di essi alla voce 9.1 e voce 25 della scheda progettuale:

- facilitare il primo incontro con i destinatari del progetto (vedi attività indicate alla voce 9 dei progetti allegati);
- promozione di iniziative comuni i destinatari del progetto per favorire la conoscenza delle attività del progetto.

<b>26)</b>	<b>Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto*</b>
------------	---

**RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO NELLA SEDE DI SALERNO**

ATTIVITÀ	RISORSE TECNICHE/STRUMENTI	QUANTITÀ
<b>Promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale (voce 18)</b>	Banchetto informativo	1
	Stampa materiale informativo/depliant	2.000
<b>Attività del progetto di riferimento (voce 9)</b>		
<b>A.1.1.1</b> Ricognizione iniziale dei servizi esistenti. <b>A.1.1.2</b> Realizzazione questionario di rilevazione <b>A.1.1.3</b> Invio e/o consegna questionario <b>A.1.1.4</b> Analisi dati questionario <b>A.1.2.1</b> Analisi del numero dei cittadini stranieri presenti nel territorio <b>A.1.2.2</b> Analisi del numero e la tipologia dei servizi accessibili, delle Istituzioni e associazioni locali attive nell'ambito dei servizi agli immigrati <b>A.1.2.4</b> Analisi delle principali problematiche connesse al fenomeno dell'immigrazione <b>A.1.2.5</b> Conoscenza delle modalità organizzative dei singoli servizi, le figure di riferimento e gli obiettivi da conseguire <b>A.1.3.1</b> Analisi dei servizi già offerti all'utenza straniera da parte dell'Inac: numero, area di provenienza, tipologia di servizio richiesto e espletato, potenzialità di crescita. <b>A.2.6.1</b> Predisposizione documentazione per attivazione Numero Verde <b>A.2.6.2</b> Attivazione Numero Verde <b>A.2.6.3</b> programmazione orari e turni di servizio per risposte Numero Verde <b>A.2.6.4</b> promozione sul territorio del Numero Verde	Linea telefonica dedicata  Postazione segreteria e pc dedicata  Testi di approfondimento	1  1  5
<b>A.1.5.1</b> Aggiornamento contenuti pagine sito web provinciale su stranieri <b>A.1.5.2</b> Inserimento materiale e documentazione raccolta <b>A3.1.1</b> Diffusione informatica e per stampa del materiale informativo <b>A3.1.2</b> Creazione pagine dedicate su sito web provinciale ed integrazione con quello regionale dell'INAC Campania <b>A.2.1.1</b> Riversamento dei dati raccolti dal questionario su supporto informatico INAC-MAP <b>A.2.1.2</b> Integrazione con sistema informatico INAC esistente per confronto dati tra province e a livello nazionale	Gestione spazio web e dominio  PC dedicato	1  1
<b>A.2.2.1</b> Realizzazione di materiale informativo con indicazione dei servizi offerti agli immigrati.	Stampa materiale/depliant	2.000
<b>A.2.3.1</b> Creazione di un front office dedicato per orientamento degli stranieri sui servizi di interesse erogati nel territorio. <b>A.2.3.2</b> Assistenza legale su problematiche legate alla	Postazione dedicata	1



ATTIVITÀ	RISORSE TECNICHE/STRUMENTI	QUANTITÀ
condizione di straniero (es: rinnovo pratiche, ricongiungimenti, asilo...)		
<b>A.2.4.1</b> Stesura piano e contenuti corsi <b>A.2.4.2</b> Individuazione personale disponibile <b>A.2.4.3</b> Promozione corsi e loro realizzazione	Cancelleria per corsi (cartelline, fogli, penne, ecc...)	100
	Aula multimediale per formazione	1
<b>A.2.5.1</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei punti A.1.5.2 e A.2.2.1 <b>A.2.5.2</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei corsi A.2.4.3 insieme a spunti forniti dai partecipanti	Programma grafica pacchetto Adobe <b>per impaginazione ed elaborazione testi</b>	1
<b>A.3.2.3</b> Diffusione tramite specifiche iniziative pubbliche sul territorio (es: "Inac in Piazza") <b>A.3.2.4</b> Realizzazione manifesti specifici per gli immigrati sui loro diritti e servizi	Materiale promozionale (manifesti)	50
	Gazebo	1
<b>A.1.2.3</b> Incontro con associazioni di rappresentanza delle comunità straniere <b>A.4.1.1</b> Promozione di incontri con gli immigrati e le associazioni di rappresentanza. <b>A.4.1.2</b> Promozione di incontri con i Comuni e gli assessorati competenti	Aule dedicate	1
	Attrezzature multimediali (Fotocamera digitale, stereo, videoproiettore, lavagna luminosa)	1
<b>A.4.2.2</b> Realizzazione e stampa di un rapporto annuale	Stampe	500
<b>A.4.3.1</b> Realizzazione di un Convegno pubblico di fine progetto	Sala convegno multimediale	1

#### RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO NELLA SEDE DI CASERTA

ATTIVITÀ	RISORSE TECNICHE/STRUMENTI	QUANTITÀ
<b>Promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale (voce 18)</b>	Banchetto informativo	1
	Stampa materiale informativo/depliant	3.000
<b>Attività del progetto di riferimento (voce 9)</b>		

ATTIVITÀ	RISORSE TECNICHE/STRUMENTI	QUANTITÀ
<b>A.1.1.1</b> Ricognizione iniziale dei servizi esistenti.	Linea telefonica dedicata	1
<b>A.1.1.2</b> Realizzazione questionario di rilevazione		
<b>A.1.1.3</b> Invio e/o consegna questionario		
<b>A.1.1.4</b> Analisi dati questionario	Postazione segreteria e pc dedicata	1
<b>A.1.2.1</b> Analisi del numero dei cittadini stranieri presenti nel territorio		
<b>A.1.2.2</b> Analisi del numero e la tipologia dei servizi accessibili, delle Istituzioni e associazioni locali attive nell'ambito dei servizi agli immigrati		
<b>A.1.2.4</b> Analisi delle principali problematiche connesse al fenomeno dell'immigrazione		
<b>A.1.2.5</b> Conoscenza delle modalità organizzative dei singoli servizi, le figure di riferimento e gli obiettivi da conseguire		
<b>A.1.3.1</b> Analisi dei servizi già offerti all'utenza straniera da parte dell'Inac: numero, area di provenienza, tipologia di servizio richiesto e espletato, potenzialità di crescita.	Testi di approfondimento	5
<b>A.2.6.1</b> Predisposizione documentazione per attivazione Numero Verde		
<b>A.2.6.2</b> Attivazione Numero Verde		
<b>A.2.6.3</b> programmazione orari e turni di servizio per risposte Numero Verde		
<b>A.2.6.4</b> promozione sul territorio del Numero Verde		
<b>A.1.5.1</b> Aggiornamento contenuti pagine sito web provinciale su stranieri	Gestione spazio web e dominio	1
<b>A.1.5.2</b> Inserimento materiale e documentazione raccolta		
<b>A3.1.1</b> Diffusione informatica e per stampa del materiale informativo		
<b>A3.1.2</b> Creazione pagine dedicate su sito web provinciale ed integrazione con quello regionale dell'INAC Campania		
<b>A.2.1.1</b> Riversamento dei dati raccolti dal questionario su supporto informatico INAC-MAP	PC dedicato	1
<b>A.2.1.2</b> Integrazione con sistema informatico INAC esistente per confronto dati tra province e a livello nazionale		
<b>A.2.2.1</b> Realizzazione di materiale informativo con indicazione dei servizi offerti agli immigrati.	Stampa materiale/depliant	4.000
<b>A.2.3.1</b> Creazione di un front office dedicato per orientamento degli stranieri sui servizi di interesse erogati nel territorio.		
<b>A.2.3.2</b> Assistenza legale su problematiche legate alla condizione di straniero (es: rinnovo pratiche, ricongiungimenti, asilo...)	Postazione dedicata	1

ATTIVITÀ	RISORSE TECNICHE/STRUMENTI	QUANTITÀ
<b>A.2.4.1</b> Stesura piano e contenuti corsi <b>A.2.4.2</b> Individuazione personale disponibile <b>A.2.4.3</b> Promozione corsi e loro realizzazione	Cancelleria per corsi (cartelline, fogli, penne, ecc...)	200
	Aula multimediale per formazione	1
<b>A.2.5.1</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei punti A.1.5.2 e A.2.2.1 <b>A.2.5.2</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei corsi A.2.4.3 insieme a spunti forniti dai partecipanti	Programma grafica pacchetto Adobe <b>per impaginazione ed elaborazione testi</b>	1
<b>A.3.2.3</b> Diffusione tramite specifiche iniziative pubbliche sul territorio (es: "Inac in Piazza") <b>A.3.2.4</b> Realizzazione manifesti specifici per gli immigrati sui loro diritti e servizi	Materiale promozionale (manifesti)	200
	Gazebo	2
<b>A.1.2.3</b> Incontro con associazioni di rappresentanza delle comunità straniere <b>A.4.1.1</b> Promozione di incontri con gli immigrati e le associazioni di rappresentanza. <b>A.4.1.2</b> Promozione di incontri con i Comuni e gli assessorati competenti	Aule dedicate	1
	Attrezzature multimediali (Fotocamera digitale, stereo, videoproiettore, lavagna luminosa)	1
<b>A.4.2.2</b> Realizzazione e stampa di un rapporto annuale	Stampe	1.000
<b>A.4.3.1</b> Realizzazione di un Convegno pubblico di fine progetto	Sala convegno multimediale	1

#### RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO NELLA SEDE DI BENEVENTO

ATTIVITÀ	RISORSE TECNICHE/STRUMENTI	QUANTITÀ
<b>Promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale (voce 18)</b>	Banchetto informativo	1
	Stampa materiale informativo/depliant	2.500
<b>Attività del progetto di riferimento (voce 9)</b>		
<b>A.1.1.1</b> Ricognizione iniziale dei servizi esistenti.	Linea telefonica dedicata	1

ATTIVITÀ	RISORSE TECNICHE/STRUMENTI	QUANTITÀ
<b>A.1.1.2</b> Realizzazione questionario di rilevazione <b>A.1.1.3</b> Invio e/o consegna questionario <b>A.1.1.4</b> Analisi dati questionario <b>A.1.2.1</b> Analisi del numero dei cittadini stranieri presenti nel territorio <b>A.1.2.2</b> Analisi del numero e la tipologia dei servizi accessibili, delle Istituzioni e associazioni locali attive nell'ambito dei servizi agli immigrati <b>A.1.2.4</b> Analisi delle principali problematiche connesse al fenomeno dell'immigrazione <b>A.1.2.5</b> Conoscenza delle modalità organizzative dei singoli servizi, le figure di riferimento e gli obiettivi da conseguire <b>A.1.3.1</b> Analisi dei servizi già offerti all'utenza straniera da parte dell'Inac: numero, area di provenienza, tipologia di servizio richiesto e espletato, potenzialità di crescita. <b>A.2.6.1</b> Predisposizione documentazione per attivazione Numero Verde <b>A.2.6.2</b> Attivazione Numero Verde <b>A.2.6.3</b> programmazione orari e turni di servizio per risposte Numero Verde <b>A.2.6.4</b> promozione sul territorio del Numero Verde	Postazione segreteria e pc dedicata  Testi di approfondimento	1  5
<b>A.1.5.1</b> Aggiornamento contenuti pagine sito web provinciale su stranieri <b>A.1.5.2</b> Inserimento materiale e documentazione raccolta <b>A3.1.1</b> Diffusione informatica e per stampa del materiale informativo <b>A3.1.2</b> Creazione pagine dedicate su sito web provinciale ed integrazione con quello regionale dell'INAC Campania <b>A.2.1.1</b> Riversamento dei dati raccolti dal questionario su supporto informatico INAC-MAP <b>A.2.1.2</b> Integrazione con sistema informatico INAC esistente per confronto dati tra province e a livello nazionale	Gestione spazio web e dominio  PC dedicato	1  1
<b>A.2.2.1</b> Realizzazione di materiale informativo con indicazione dei servizi offerti agli immigrati.	Stampa materiale/depliant	2.000
<b>A.2.3.1</b> Creazione di un front office dedicato per orientamento degli stranieri sui servizi di interesse erogati nel territorio. <b>A.2.3.2</b> Assistenza legale su problematiche legate alla condizione di straniero (es: rinnovo pratiche, ricongiungimenti, asilo...)	Postazione dedicata	1
<b>A.2.4.1</b> Stesura piano e contenuti corsi <b>A.2.4.2</b> Individuazione personale disponibile <b>A.2.4.3</b> Promozione corsi e loro realizzazione	Cancelleria per corsi (cartelline, fogli, penne, ecc...)	50

ATTIVITÀ	RISORSE TECNICHE/STRUMENTI	QUANTITÀ
	Aula multimediale per formazione	1
<b>A.2.5.1</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei punti A.1.5.2 e A.2.2.1 <b>A.2.5.2</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei corsi A.2.4.3 insieme a spunti forniti dai partecipanti	Programma grafica pacchetto Adobe <b>per impaginazione ed elaborazione testi</b>	1
<b>A.3.2.3</b> Diffusione tramite specifiche iniziative pubbliche sul territorio (es: "Inac in Piazza") <b>A.3.2.4</b> Realizzazione manifesti specifici per gli immigrati sui loro diritti e servizi	Materiale promozionale (manifesti)	100
	Gazebo	1
<b>A.1.2.3</b> Incontro con associazioni di rappresentanza delle comunità straniere <b>A.4.1.1</b> Promozione di incontri con gli immigrati e le associazioni di rappresentanza. <b>A.4.1.2</b> Promozione di incontri con i Comuni e gli assessorati competenti	Aule dedicate	1
	Attrezzature multimediali (Fotocamera digitale, stereo, videoproiettore, lavagna luminosa)	1
<b>A.4.2.2</b> Realizzazione e stampa di un rapporto annuale	Stampe	500
<b>A.4.3.1</b> Realizzazione di un Convegno pubblico di fine progetto	Sala convegno multimediale	1

#### RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO NELLA SEDE DI NAPOLI

ATTIVITÀ	RISORSE TECNICHE/STRUMENTI	QUANTITÀ
<b>Promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale (voce 18)</b>	Banchetto informativo	1
	Stampa materiale informativo/depliant	3.000
<b>Attività del progetto di riferimento (voce 9)</b>		
<b>A.1.1.1</b> Ricognizione iniziale dei servizi esistenti. <b>A.1.1.2</b> Realizzazione questionario di rilevazione <b>A.1.1.3</b> Invio e/o consegna questionario <b>A.1.1.4</b> Analisi dati questionario <b>A.1.2.1</b> Analisi del numero dei cittadini stranieri presenti nel	Linea telefonica dedicata	1
	Postazione segreteria e pc dedicata	1

ATTIVITÀ	RISORSE TECNICHE/STRUMENTI	QUANTITÀ
territorio <b>A.1.2.2</b> Analisi del numero e la tipologia dei servizi accessibili, delle Istituzioni e associazioni locali attive nell'ambito dei servizi agli immigrati <b>A.1.2.4</b> Analisi delle principali problematiche connesse al fenomeno dell'immigrazione <b>A.1.2.5</b> Conoscenza delle modalità organizzative dei singoli servizi, le figure di riferimento e gli obiettivi da conseguire <b>A.1.3.1</b> Analisi dei servizi già offerti all'utenza straniera da parte dell'Inac: numero, area di provenienza, tipologia di servizio richiesto e espletato, potenzialità di crescita. <b>A.2.6.1</b> Predisposizione documentazione per attivazione Numero Verde <b>A.2.6.2</b> Attivazione Numero Verde <b>A.2.6.3</b> programmazione orari e turni di servizio per risposte Numero Verde	Testi di approfondimento	5
<b>A.1.5.1</b> Aggiornamento contenuti pagine sito web provinciale su stranieri <b>A.1.5.2</b> Inserimento materiale e documentazione raccolta <b>A3.1.1</b> Diffusione informatica e per stampa del materiale informativo <b>A3.1.2</b> Creazione pagine dedicate su sito web provinciale ed integrazione con quello regionale dell'INAC Campania <b>A.2.1.1</b> Riversamento dei dati raccolti dal questionario su supporto informatico INAC-MAP <b>A.2.1.2</b> Integrazione con sistema informatico INAC esistente per confronto dati tra province e a livello nazionale	Gestione spazio web e dominio	1
	PC dedicato	1
<b>A.2.2.1</b> Realizzazione di materiale informativo con indicazione dei servizi offerti agli immigrati.	Stampa materiale/depliant	2.500
<b>A.2.3.1</b> Creazione di un front office dedicato per orientamento degli stranieri sui servizi di interesse erogati nel territorio. <b>A.2.3.2</b> Assistenza legale su problematiche legate alla condizione di straniero (es: rinnovo pratiche, ricongiungimenti, asilo...)	Postazione dedicata	1
<b>A.2.4.1</b> Stesura piano e contenuti corsi <b>A.2.4.2</b> Individuazione personale disponibile <b>A.2.4.3</b> Promozione corsi e loro realizzazione	Cancelleria per corsi (cartelline, fogli, penne, ecc...)	200
	Aula multimediale per formazione	1

ATTIVITÀ	RISORSE TECNICHE/STRUMENTI	QUANTITÀ
<b>A.2.5.1</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei punti A.1.5.2 e A.2.2.1 <b>A.2.5.2</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei corsi A.2.4.3 insieme a spunti forniti dai partecipanti	Programma grafica pacchetto Adobe <b>per impaginazione ed elaborazione testi</b>	1
<b>A.3.2.3</b> Diffusione tramite specifiche iniziative pubbliche sul territorio (es: "Inac in Piazza") <b>A.3.2.4</b> Realizzazione manifesti specifici per gli immigrati sui loro diritti e servizi	Materiale promozionale (manifesti)	50
	Gazebo	1
<b>A.1.2.3</b> Incontro con associazioni di rappresentanza delle comunità straniere <b>A.4.1.1</b> Promozione di incontri con gli immigrati e le associazioni di rappresentanza. <b>A.4.1.2</b> Promozione di incontri con i Comuni e gli assessorati competenti	Aule dedicate	1
	Attrezzature multimediali (Fotocamera digitale, stereo, videoproiettore, lavagna luminosa)	1
<b>A.4.2.2</b> Realizzazione e stampa di un rapporto annuale	Stampe	1.500
<b>A.4.3.1</b> Realizzazione di un Convegno pubblico di fine progetto	Sala convegno multimediale	1

#### RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO NELLA SEDE DI AVELLINO

ATTIVITÀ	RISORSE TECNICHE/STRUMENTI	QUANTITÀ
<b>Promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale (voce 18)</b>	Banchetto informativo	1
	Stampa materiale informativo/depliant	1.000
<b>Attività del progetto di riferimento (voce 9)</b>		
<b>A.1.1.1</b> Ricognizione iniziale dei servizi esistenti. <b>A.1.1.2</b> Realizzazione questionario di rilevazione <b>A.1.1.3</b> Invio e/o consegna questionario <b>A.1.1.4</b> Analisi dati questionario <b>A.1.2.1</b> Analisi del numero dei cittadini stranieri presenti nel territorio <b>A.1.2.2</b> Analisi del numero e la tipologia dei servizi accessibili, delle Istituzioni e associazioni locali attive nell'ambito dei servizi agli immigrati <b>A.1.2.4</b> Analisi delle principali problematiche connesse al fenomeno dell'immigrazione	Linea telefonica dedicata	1
	Postazione segreteria e pc dedicata	1
	Testi di approfondimento	5

ATTIVITÀ	RISORSE TECNICHE/STRUMENTI	QUANTITÀ
<p><b>A.1.2.5</b> Conoscenza delle modalità organizzative dei singoli servizi, le figure di riferimento e gli obiettivi da conseguire</p> <p><b>A.1.3.1</b> Analisi dei servizi già offerti all'utenza straniera da parte dell'Inac: numero, area di provenienza, tipologia di servizio richiesto e espletato, potenzialità di crescita.</p> <p><b>A.2.6.1</b> Predisposizione documentazione per attivazione Numero Verde</p> <p><b>A.2.6.2</b> Attivazione Numero Verde</p> <p><b>A.2.6.3</b> programmazione orari e turni di servizio per risposte Numero Verde</p>		
<p><b>A.1.5.1</b> Aggiornamento contenuti pagine sito web provinciale su stranieri</p> <p><b>A.1.5.2</b> Inserimento materiale e documentazione raccolta</p> <p><b>A3.1.1</b> Diffusione informatica e per stampa del materiale informativo</p> <p><b>A3.1.2</b> Creazione pagine dedicate su sito web provinciale ed integrazione con quello regionale dell'INAC Campania</p> <p><b>A.2.1.1</b> Riversamento dei dati raccolti dal questionario su supporto informatico INAC-MAP</p> <p><b>A.2.1.2</b> Integrazione con sistema informatico INAC esistente per confronto dati tra province e a livello nazionale</p>	<p>Gestione spazio web e dominio</p> <p>PC dedicato</p>	<p>1</p> <p>1</p>
<p><b>A.2.2.1</b> Realizzazione di materiale informativo con indicazione dei servizi offerti agli immigrati.</p>	Stampa materiale/depliant	2.000
<p><b>A.2.3.1</b> Creazione di un front office dedicato per orientamento degli stranieri sui servizi di interesse erogati nel territorio.</p> <p><b>A.2.3.2</b> Assistenza legale su problematiche legate alla condizione di straniero (es: rinnovo pratiche, ricongiungimenti, asilo...)</p>	Postazione dedicata	1
<p><b>A.2.4.1</b> Stesura piano e contenuti corsi</p> <p><b>A.2.4.2</b> Individuazione personale disponibile</p> <p><b>A.2.4.3</b> Promozione corsi e loro realizzazione</p>	<p>Cancelleria per corsi (cartelline, fogli, penne, ecc...)</p> <p>Aula multimediale per formazione</p>	<p>200</p> <p>1</p>
<p><b>A.2.5.1</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei punti A.1.5.2 e A.2.2.1</p> <p><b>A.2.5.2</b> Rielaborazione grafica dei materiali dei corsi A.2.4.3 insieme a spunti forniti dai partecipanti</p>	Programma grafica pacchetto Adobe <b>per impaginazione ed elaborazione testi</b>	1
<p><b>A.3.2.3</b> Diffusione tramite specifiche iniziative pubbliche sul territorio (es: "Inac in Piazza")</p> <p><b>A.3.2.4</b> Realizzazione manifesti specifici per gli immigrati</p>	Materiale promozionale (manifesti)	50



ATTIVITÀ	RISORSE TECNICHE/STRUMENTI	QUANTITÀ
sui loro diritti e servizi	Gazebo	1
<b>A.1.2.3</b> Incontro con associazioni di rappresentanza delle comunità straniere	Aule dedicate	1
<b>A.4.1.1</b> Promozione di incontri con gli immigrati e le associazioni di rappresentanza.	Attrezzature multimediali (Fotocamera digitale, stereo, videoproiettore, lavagna luminosa)	1
<b>A.4.1.2</b> Promozione di incontri con i Comuni e gli assessorati competenti		
<b>A.4.2.2</b> Realizzazione e stampa di un rapporto annuale	Stampe	500
<b>A.4.3.1</b> Realizzazione di un Convegno pubblico di fine progetto	Sala convegno multimediale	1

Saranno inoltre utilizzati per le attività di formazione generale e specifica:

- Attrezzature informatiche (Postazione PC, stampante, scanner) e multimediali (Fotocamera digitale, stereo, videoproiettore, lavagna luminosa)
- Locali adeguati
- Kit e testi didattici

## CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

### 27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Università del Sannio (convenzione biennale)

### 28) Eventuali tirocini riconosciuti:

Università del Sannio (convenzione biennale)

### 29) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Per i giovani operatori volontari del progetto è previsto il rilascio di un Attestato Specifico da parte dell'Ente terzo "Agricoltura è Vita Associazione" C.F. e P.IVA 03736151006 (Centro Istruzione Professionale e Assistenza tecnica della Cia), Ente certificato ISO 9001:2008, Settore EA 37, Certificato n. 5532 e UNI ISO 29990:2011, certificato n. 39342, per i servizi e processi di Formazione Professionale, come da convenzione allegata, che riconosce e attesta le

## conoscenze acquisite, a partire dal repertorio indicato nella convenzione.

Secondo il modello predisposto dal Dipartimento l'ente terzo provvederà a riportare nell'attestato:

- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio;
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nella seconda parte sono indicate le ulteriori competenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze attestabili (citandone almeno 2 tra quelle previste) sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

## Repertorio delle conoscenze certificabili ai volontari dei progetti INAC di Servizio Civile -- cfr IO 03

Formazione specifica					
Mod n	Titolo modulo	metodologia	Durata h	Conoscenze	Liv EQF
1	Pillole di comunicazione	aula	8	definire i corretti elementi della comunicazione da uno ad uno e da uno a tanti	3
2	Storia, evoluzione e strumenti della rappresentanza in agricoltura e dei patronati a supporto dei servizi al cittadino	aula	4	Indicare i presupposti storici della nascita della rappresentanza in agricoltura e correlarla con gli attuali assetti organizzativi e le finalità del loro contesto di riferimento nell'ambito del progetto	3
		VLE	50		
3	D.L. 81 – Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	aula	8	applicare i corretti comportamenti ed usare correttamente i DPI nell'ambiente di lavoro che connota il contesto ove svolgono il progetto	5

**Repertorio delle conoscenze generali certificabili ai volontari dei progetti INAC di Servizio Civile - cfr IO 03**

<b>Training on the job</b>		
<b>attività</b>	<b>Competenza</b>	<b>Liv EQF</b>
Presenza in servizio	Sapere gestire il tempo	3
	Sapere lavorare in equipe	3
	Possedere creatività e spirito di iniziativa	3
Al desk	Possedere senso pratico	3
	Essere flessibili e proattivi	3
	Archiviare e catalogare informazioni	3
	Adottare stili di comportamento propositivi improntati alla cordialità e cortesia	3

**Repertorio delle competenze certificabili ai volontari dei progetti INAC di Servizio Civile nell'ambito IMMIGRAZIONE - cfr IO 03**

<b>Training on the job</b>		
<b>attività</b>	<b>Competenza</b>	<b>Liv EQF</b>
In front office	Conoscere i principali aspetti della normativa sull'immigrazione	3
	Conoscere la mappa istituzionale degli enti operanti nel campo dell'immigrazione	3
	Sapersi orientare nel contesto sociale, sanitario culturale e lavorativo di appartenenza degli immigrati	3
	Conoscere l'inglese ed il francese	3
	Possedere capacità di ascolto	3
	Promuovere il coordinamento di attività tra diversi enti operanti nel campo dell'immigrazione	3

• **COMPETENZE TRASVERSALI**

- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- Collaborare con i professionisti coinvolti nel progetto, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
  - Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non;
  - Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
  - Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
  - Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza;
  - Lavorare in team per produrre risultati collettivi;
  - Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi;
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30)	Sede di realizzazione*:
-----	-------------------------

I corsi di formazione avverranno presso Sala Formazione INAC Sede regionale della Campania (sede accreditata), in via Pavia 16, scala A, interno 6, Napoli.

31)	Modalità di attuazione*:
-----	--------------------------

La formazione è effettuata in proprio, presso l'ente, con i formatori generali accreditati dell'ente.

32)	Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti*
Sì	

33)	Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)
-----	--

La finalità della proposta formativa INAC del presente progetto riprende in maniera coerente quanto prevedono le nuove "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" del 19 luglio 2013 e quanto indicato nel Sistema di formazione accreditato.

In particolare ha tra le sue finalità quello di valorizzare alcuni elementi che – riteniamo – rendano il servizio civile svolto dai giovani un'esperienza realmente educativa.

Innanzitutto un primo elemento (propedeutico agli altri) ci sembra di poterlo indicare nella riflessione sulla *libertà di scelta*, nella volontarietà che il giovane pratica nell'aderire a un progetto a servizio della collettività che lo vedrà impegnato per un anno, in contrapposizione con l'obbligatorietà prevista nel precedente servizio civile degli obiettori di coscienza. Senza tenere conto di questa "libertà", interiore ed esteriore, sappiamo bene come non esistono le condizioni minime per nessun percorso educativo serio, perché la vera educazione esiste solo tra soggetti liberi.

Un secondo fondamentale valore educativo del servizio civile sta innanzitutto nel suo essere "transizione verso l'età adulta" in termini di «*empowerizzazione* personale dei giovani ai quali consente di acquisire competenze cognitive e relazionali, di mettersi alla prova, di sperimentare la vita nelle organizzazioni e nelle comunità. Ma esso è anche strumento di *empowerizzazione* in merito a specifiche competenze e conoscenze di natura civica, di valorizzazione dei giovani in quanto portatori di valori, diffusori di una cultura di solidarietà e giustizia, costruttori di cittadinanza e di capitale sociale» (E. Marta, a cura di, *Costruire cittadinanza*, 2012, pag. 34).

Il servizio civile quindi non è solo strada per l'"adulità" e l'autonomia, ma anche strumento per acquisire "competenze", intese come "capacità di fare un uso infinito di mezzi finiti". Il servizio civile permette così al giovane di "trasformare" il suo carattere e di produrre una sua "identità" più definita e stabile, perché «concorre a dare forma a tutto quel mondo fino a quel momento inespresso fatto di ideali, di sogni, di desideri che ad un tratto appaiono più chiari, più precisi e addirittura più vivi» (E. Rossi, *Un anno per cambiare*, 2011, pag. 105).

Gli **obiettivi del percorso formativo** saranno pertanto:

- sapere leggere il servizio in atto;
- assumere consapevolezza della propria identità di volontario in servizio civile;

- apprendere contenuti utili a vivere appieno l'esperienza di un anno di progetto;
- acquisire competenze da utilizzare nel proprio curriculum personale.

**Per ogni obiettivo formativo** viene considerato:

- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo;
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà;
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà;
- dal saper fare al saper fare delle scelte;
- dallo stare insieme al cooperare.

In relazione a questi livelli, viene anche declinata la dimensione:

- personale;
- il gruppo di lavoro e l'ente;
- la famiglia e la comunità civile di appartenenza (anche nella prospettiva ampia di "Patria").

Il percorso si compone di più incontri ed utilizza le seguenti metodologie attive e partecipate:

1. **lezioni frontali** per il **60% del monte ore complessivo**,
2. **dinamiche non formali** (tecniche di animazione e simulazioni, elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, lavori in gruppo, esercitazioni guidate, role-playing, debriefing, presentazione di materiale audiovisivo, confronto su testi scritti, scambio di buone prassi) per il **40% del monte ore complessivo**.

Durante i corsi, oltre a fornire documentazione e letture ad hoc, si prevedono inoltre incontri con esperti e di procedere all'elaborazione-comunicazione dei contenuti acquisiti.

In modo più dettagliato, i contenuti dei moduli indicati alla successiva voce 33, avranno questa suddivisione metodologica in ore:

	ore complessive	di cui di lezioni frontali	di cui di dinamiche non formali
<b>Modulo 1</b>	4	2	2
<b>Modulo 2</b>	4	2	2
<b>Modulo 3</b>	4	2	2
<b>Modulo 4</b>	4	3	1
<b>Modulo 5</b>	4	2	2
<b>Modulo 6</b>	4	2	2
<b>Modulo 7</b>	4	3	1
<b>Modulo 8</b>	2	2	0
<b>Modulo 9</b>	4	3	1
<b>Modulo 10</b>	2	1	1
<b>Modulo 11</b>	4	3	1
<b>Modulo 12</b>	4	2	2
<b>Modulo 13</b>	4	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>48</b>	<b>29 (60%)</b>	<b>19 (40%)</b>

Durante l'anno di servizio civile avviene una costante valutazione del percorso di crescita dei volontari attraverso scheda di verifica a conclusione dei singoli moduli formativi e successive condivisioni e confronti in gruppo, nonché un questionario finale al completamento del percorso formativo generale, secondo quanto indicato alla **voce 21** del presente progetto in relazione al Sistema di monitoraggio generale accreditato e alla parte di monitoraggio della formazione richiamata alla voce 43 del presente

progetto, secondo il sistema di monitoraggio verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento.

<b>34)</b>	<b>Contenuti della formazione*</b>
------------	------------------------------------

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare nuove “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale” del 19 luglio 2013 e dal Sistema di formazione verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento, si propone una formazione generale articolata in **13 moduli formativi**.

<b>MODULO 1 (MACRO AREA 1 – “VALORI E IDENTITÀ DEL SCN”)</b>	<b>4 ore</b>
--	--------------

**L’identità del gruppo in formazione e patto formativo**

**1.1** Patto formativo e conoscenza del gruppo. Questionario di entrata.

**1.2** Conoscenza di sé:

- Autonomia e dipendenza
- Le relazioni con gli altri nella diversità
- Il lavoro di gruppo
- Paura del nuovo: come affrontare i cambiamenti

**1.3.** Il valore di una scelta:

- aspettative
- Un servizio a sé e agli altri
- Un tempo da gestire bene
- Uno stile per la vita

<b>MODULO 2 (MACRO AREA 1 – “VALORI E IDENTITÀ DEL SCN”)</b>	<b>4 ore</b>
--	--------------

**Dall’obiezione di coscienza al servizio civile nazionale ed universale**

**2.1** Le origini e l’evoluzione in Italia dell’obiezione di coscienza: la Costituzione, il dopoguerra, il fenomeno dell’obiezione di coscienza, la legge 772 del 15 dicembre 1972, le sentenze della Corte Costituzionale, la legge 230 dell’8 luglio 1998, i valori e ideali, i protagonisti e le figure di riferimento (Capitini, Pinna, don Milani, padre Balducci, Gozzini, La Pira, ecc.), l’evoluzione giuridica e sociale da “concessione a diritto”. La Dichiarazione internazionale dei diritti dell’uomo e la legislazione europea sull’odc.

**2.2** Il servizio civile nazionale: il contesto in cui matura il cambiamento, il nuovo modello di difesa, la legge 64/01 e il d.lgs. 77/02, il periodo di transizione (2001-2005), legge 226/04 di sospensione della leva e D. Lgs. n.66/2010 “Codice dell’ordinamento militare”, odc e scn a confronto, il sc all’estero e il sc regionale, il servizio civile universale (legge 106/2016 e D.Lgs. 40/2017 e 43/2018).

<b>MODULO 3 (MACRO AREA 1 – “VALORI E IDENTITÀ DEL SCN”)</b>	<b>4 ore</b>
--	--------------

**Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e nonviolenta**

**3.1** Servizio civile e difesa della Patria:

- Il concetto di Patria alla luce della Costituzione Italiana e la sua evoluzione;
- come l’odc si configurava come difesa della Patria in riferimento all’art. 52 della Costituzione e sentenze Corte Costituzionale;
- come il servizio civile è difesa della Patria dopo la sospensione della leva obbligatoria e dell’odc.

Rilettura in questa chiave della Costituzione, delle leggi 77/772, 230/98, 64/2001 e d.lgs. 77/2002, e delle varie sentenze della Corte costituzionale, in particolare 164/85 e seguenti, 228/04 e 229/04.

**3.2** Presentazione storica e legislativa della Difesa civile non armata e nonviolenta. Le forme di difesa civile. La Difesa popolare nonviolenta. Gestione del conflitto e peace building. I

Caschi Bianchi, il Corpo civile di pace europeo. Diritto internazionale, Caschi Blu e peacekeeping. Le campagne contro le armi, obiezione alle spese militari.

<b>MODULO 4 (MACRO AREA 1 – “VALORI E IDENTITÀ DEL SCN”)</b>	<b>4 ore</b>
<b>La normativa vigente e la Carta di impegno etico</b> La normativa vigente sul servizio civile, la legge 64 del 6 marzo 2001, legge 106/2016 e D.Lgs. 40/2017 e 43/2018, la Carta di impegno etico, le proposte di riforma della legge.	
<b>MODULO 5 (MACRO AREA 2 – “LA CITTADINANZA ATTIVA”)</b>	<b>4 ore</b>
<b>La formazione civica</b> <b>5.1</b> I principi e i valori fondamentali della Costituzione Italiana: solidarietà, pari dignità sociale e pari opportunità, i diritti inviolabili, la pace. Servizio civile e valori costituzionali. La Dichiarazione internazionale dei diritti dell’uomo e la legislazione europea. <b>5.2</b> La forma della Repubblica e i poteri dello Stato. Il Governo e il potere esecutivo. Il Parlamento e il potere legislativo (organizzazione e funzione delle Camere, organi interni, le procedure legislative). La Magistratura e il potere giudiziario. Il Capo dello Stato e gli altri organi statuali. Gli enti territoriali.	
<b>MODULO 6 (MACRO AREA 2 – “LA CITTADINANZA ATTIVA”)</b>	<b>4 ore</b>
<b>Le forme di cittadinanza</b> Terzo settore e servizio civile, volontarietà e compenso, la partecipazione democratica (voto, referendum, sciopero, petizioni popolari), l’impegno per la pace, stili di vita, principi dell’azione nonviolenta, la cittadinanza europea (voto, petizioni polari).	
<b>MODULO 7 (MACRO AREA 2 – “LA CITTADINANZA ATTIVA”)</b>	<b>4 ore</b>
<b>La Protezione civile</b> Elementi di Protezione civile: il territorio come “bene sociale”, la sicurezza e prevenzione dei rischi, emergenze e ricostruzione, la tutela dell’ambiente, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la legalità.	
<b>MODULO 8 (MACRO AREA 2 – “LA CITTADINANZA ATTIVA”)</b>	<b>2 ore</b>
<b>La rappresentanza dei volontari nel servizio civile</b> Identità e storia della Rappresentanza nazionale e regionale dei giovani, la normativa e le modalità di partecipazione attiva e passiva al voto.	
<b>MODULO 9 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”)</b>	<b>4 ore</b>
<b>Presentazione dell’Ente</b> L’ente INAC presso cui si svolge il servizio: il sistema CIA e gli altri partner. Previdenza, assistenza e patronati: storia ed evoluzione legislativa , come nasce un patronato, Il patronato INAC. Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure.	
<b>MODULO 10 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”)</b>	<b>2 ore</b>
<b>Il lavoro per progetti</b> Definizione di progetto (il ciclo della progettazione, il quadro logico, ecc...). La progettazione partecipata. Elementi di progettazione nel servizio civile. Logica e le caratteristiche tecniche dei progetti secondo il “sistema UNSC”.	
<b>MODULO 11 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”)</b>	<b>4 ore</b>
<b>L’organizzazione del servizio civile e le sue figure</b> <b>11.1</b> Il servizio civile nazionale: modalità di accesso, gli Enti, l’UNSC e le Regioni/P.A., trattamento economico e giuridico, la formazione, crediti formativi, inserimento nel mondo del lavoro.	

**11.2** Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale:

- Accredитamento ed organizzazione degli Enti di servizio civile
- Struttura e figure richieste (Responsabile del progetto, Sede di attuazione, OLP, R.L.E.A., Formatore, Progettista, Responsabile locale, Selettore)
- Modulistica

**MODULO 12 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”)**

**4 ore**

**Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile**

**12.1** Le circolari dell'UNSC 2015 (disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale), (disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale). Aspetti del regolamento:

La relazione periodica (formulario di base e modalità di compilazione)

La registrazione delle presenze e delle attività

Vitto e alloggio fornito dall'ente

Malattie e infortuni (procedure e moduli)

La disciplina (mancanze e loro segnalazione)

Le ferie (procedure e moduli)

Crediti formativi, riconoscimento attività, convenzioni universitarie

**12.2** Attuazione del progetto:

Calendario definitivo del progetto

Presentazione del piano delle attività formative

Presentazione delle sedi di assegnazione e dei responsabili

Presentazione del progetto di impiego redatto dai responsabili locali

Presentazione della sistemazione logistica

Presentazione dei momenti di incontro unitari e delle attività formative connesse

**MODULO 13 (MACRO AREA 3 – “IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE”)**

**4 ore**

**Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti**

**13.1** L'ABC della comunicazione, le componenti di un "sistema di comunicazione", la comunicazione interpersonale, comunicare in gruppo, come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi.

**13.2** La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato e il compromesso. L'ascolto attivo ed empatico. Modalità di gestione del conflitto interpersonale.

**35) Durata\*:**

Il sistema prevede un percorso formativo generale di **48 ore totali**, con i 13 moduli indicati alla voce precedente che hanno un'articolazione standard articolate in 3 step di formazione. **L'intero monte ore della formazione generale sarà erogato entro il 180° giorno, ossia metà progetto**, dall'avvio del progetto ed avrà, in via preferenziale, la seguente scansione:

	<b>tempistica</b>	<b>Moduli previsti</b>	<b>durata</b>
<b>1° step</b>	Tra il primo e il secondo mese avvio servizio	1-2-3-4	16 ore
<b>2° step</b>	Tra secondo e terzo mese avvio servizio	8-9-10-11-12	16 ore
<b>3° step</b>	fra il terzo e il quinto mese di servizio	5-6-7-13	16 ore

Fermo restando le ore complessive di formazione, i contenuti obbligatori e la tempistica, l'articolazione complessiva della proposta potrebbe avere scostamenti tenendo conto delle



esigenze del gruppo degli operatori volontari in formazione e delle attività di servizio.

## FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

**36) Sede di realizzazione\*:**

I corsi di formazione avverranno presso Sala Formazione INAC Sede regionale della Campania (sede accreditata), in via Pavia 16, scala A, interno 6, Napoli.

**37) Modalità di attuazione\*:**

In proprio, presso la sede di attuazione del progetto, con formatori dell'ente stesso e in collaborazione con "Agricoltura è Vita Associazione" (vedi accordo allegato). Incontri e corsi si svolgeranno utilizzando le professionalità indicate alle voci seguenti.

**38) Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli\***

Dati anagrafici del formatore specifico	Competenze/esperienze specifiche	modulo formazione
<i>Guido Turus, nato a Padova (PD) il 11/10/1976, CF. TRSGDU76R11G224A</i>	<b>TITOLI DI STUDIO:</b> Laurea magistrale in Storia e Filosofia <b>COMPETENZE:</b> Formatore. Specializzato in Democrazia globale e diritti umani, Specializzazione in Studi interculturali. Formatore e progettista per "Agricoltura è Vita Associazione". Settore: Formazione, ricerca, divulgazione	MODULO 1. Comunicare meglio per lavorare meglio MODULO 2. il contesto organizzativo di riferimento
<i>Michela Garofalo, nata a Tivoli (RM) il 17/11/1967, CF. GRFMHL67S57L182J</i>	<b>TITOLI DI STUDIO:</b> Laurea magistrale in Filosofia <b>COMPETENZE:</b> da gennaio 2011 ad oggi Libera professione in qualità di Consulente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; assunzione incarico di RSPP (macrosettori B4, B6, B7, B8, B9), per aziende private e Formatore in materia di salute e	MODULO 3. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

	sicurezza nei luoghi di lavoro. Corso di formazione AIFOS di cui all'art. 32 del D.L.vo 81/08 e s.m.i., Qualifica conseguita RSPP – aggiornamento per tutti i Macrosettori.	
<i>Gaia Terzani, nata a Napoli (NA) il 12/08/1983, CF. TRZGAI83N52F839L</i>	<b>TITOLI DI STUDIO:</b> Laurea magistrale in Scienze della Comunicazione. <b>COMPETENZE:</b> Culture della materia in sociologia generale e sociologia della Comunicazione	<b>MODULO 1. Comunicare meglio per lavorare meglio</b>
Fabrizio Urzia	<b>TITOLI DI STUDIO:</b> Laurea specialistica in Giurisprudenza. <b>COMPETENZE:</b> Diritto italiano ed internazionale	<b>“MODULO 4. Stranieri e Diritti Sociali”.</b>

<b>39)</b>	<b>Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale”*</b>
------------	--

FORMATORE: Michela Garofalo (vedi curriculum vitae allegato)

TITOLI DI STUDIO: Laurea magistrale in Filosofia

COMPETENZE: Da gennaio 2011 ad oggi Libera professione in qualità di Consulente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; assunzione incarico di RSPP (macrosettori B4, B6, B7, B8, B9), per aziende private e Formatore in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Corso di formazione AIFOS di cui all'art. 32 del D.L.vo 81/08 e s.m.i., Qualifica conseguita RSPP – aggiornamento per tutti i Macrosettori.

ESPERIENZE: Consulenza e servizi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per aziende private.

Assunzione incarico di RSPP per aziende clienti.

Responsabile degli uffici di consulenza in materia di salute e sicurezza.

Responsabile del settore di formazione.

Docente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro a partire dal 2002:

- a. corsi rivolti ai lavoratori – art. 37 comma 1 del D.L.vo 81/08 e s.m.i., in collaborazione degli Organismi paritetici territoriali;
- b. corsi rivolti ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza – art. 37 comma 10 e 11 del D.L.vo 81/08 e s.m.i. in collaborazione degli Organismi paritetici territoriali;
- c. corsi rivolti agli addetti alla lotta antincendio, in materia di prevenzione incendi - art. 37 comma 9 del D.L.vo 81/08 e s.m.i.;
- d. corsi rivolti ai datori di lavoro al fine dell’assunzione dell’incarico di RSPP – art. 34 del D.L.vo 81/08 e s.m.i., tenuti in base all’art. 3 del D.M. 16/01/1997

<b>40)</b>	<b>Tecniche e metodologie di realizzazione previste*</b>
------------	--

Si rinvia alle tecniche e alle metodologie di realizzazione della formazione previsti dall'UNSC in relazione alla formazione.

Il percorso, organico a quello di formazione generale, si compone in particolare di più incontri **settimanali** ed utilizza le seguenti **metodologie**:

- **lezioni frontali (75% del monte ore complessivo),**
- **tecniche di animazione e simulazioni, elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, lavori in gruppo e riflessioni personali, FAD (il 25% del monte ore complessivo),**

oltre a fornire documentazione e letture *ad hoc*.

<b>41)</b>	<b>Contenuti della formazione*</b>
------------	------------------------------------

Questo aspetto viene curato in collaborazione con le sedi di attuazione del progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dell'utente dello stesso servizio.

In maniera organica ai contenuti previsti per la formazione generale, si propone una formazione specifica articolata in **4 moduli formativi, corrispondenti agli ambiti di attività indicati alla Voce 9 del presente progetto.**

La tempistica e i contenuti verranno modulati secondo lo schema sottostante:

MODULO 1. comunicare meglio per lavorare meglio	Metodologie didattiche	Ore 8
<i>Azioni di riferimento principali (cfr. voce 9.1): A.1.2.5 - A.1.5.1 - A.1.5.2 - A.2.2.1 - A.2.2.2 - A.2.5.1 - A.2.5.2 - A3.1.1 - A3.1.2 - A.3.2.1/A.3.2.4 - A.4.2.2 - A.4.2.1 - A.2.1.1</i>		
<b>Formatore: Guido Turus e Gaia Terzani</b>		
1.1 l'ABC della comunicazione	• Lezione accademica – 2 ore	
1.2 Le componenti di un "sistema di comunicazione"	• Laboratori di comunicazione - 2 ore	
1.3 La comunicazione interpersonale: come farsi capire	• Discussione semistrutturata - 1 ora	
1.4. Comunicare in gruppo	• Esercitazioni individuali e di gruppo - 2 ore	
1.5 Come organizzare la comunicazione in rapporto al contesto di riferimento ed agli obiettivi	• Verifiche di apprendimento - 1 ora	
1.6 La gestione delle emozioni, mediazioni di situazioni problematiche, il negoziato		
1.7 sviluppare la capacità di ascolto		
MODULO 2. il contesto organizzativo di riferimento	Metodologie didattiche	Ore 54
<i>Azioni di riferimento principali (cfr. voce 9.1): A.1.1.1/A.1.1.4 - A.2.1.2 - A.4.3.1 - A.4.3.2. - A.2.4.1/ A.2.4.3 - A.1.3.1 - A.1.3.2</i>		
<b>Formatore: Guido Turus</b>		
2.1 Il sistema CIA	• Lezione accademica – 2 ore	12
2.2 origini storiche della rappresentanza in agricoltura.	• Discussione semistrutturata - 1 ora	
2.3 Geografia del sistema confederale	• Esercitazioni individuali e di gruppo - 1 ora	
2.4 Tecnologia al servizio del sistema CIA - Il sistema INAC MAP	• Autoapprendimento assistito su aaalAB ( <a href="http://www.aaalab.it">www.aaalab.it</a> ) Virtual Learning Environment – 50 ore	
2.5 Previdenza, assistenza e patronati: Storia ed evoluzione legislativa , come nasce un patronato, Il patronato INAC		
2.6 Previdenza ed assistenza, Gli enti previdenziali, Gli enti assistenziali		
2.7 I contributi previdenziali, Le pensioni, I trattamenti di invalidità, Le prestazioni assistenziali		
2.8 Principali prestazioni e requisiti di accesso, la modulistica e le procedure – Modelli di ricerca sul campo		

**MODULO 3. Privacy, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro**      **Metodologie didattiche**      **Ore 8**

**Formatore: Michela Garafolo**

- 3.1 La tutela della privacy: i dati sensibili, quali sono e come trattarli
- 3.2 Aspetti generali del D.Lgs.626/94: Obblighi, responsabilità, sanzioni
- 3.3 Soggetti della prevenzione: Dispositivi di protezione individuale
- 3.4 Il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti
- 3.5 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- Lezione accademica – 8 ore

**MODULO 4. STRANIERI E DIRITTI SOCIALI**      **Metodologie didattiche**      **Ore 8**

**Azioni di riferimento principali (cfr. voce 9.1): A.1.2.1 - A.1.2.2 - A.1.2.3 - A.1.2.4 - A.4.1.1/ A.4.1.5 - A.2.3.1 - A.2.3.2 - A.1.4.1 - A.1.4.2**

**Formatore: Fabrizio Urzia**

- 4.1 La normativa base di diritto amministrativo per l'accesso ai documenti amministrativi e per il controllo dei percorsi amministrativi di erogazione di servizi o soddisfacimento di domande;
- 4.2 I livelli essenziali di assistenza
- 4.3 Principi costituzionali di solidarietà sociale
- 4.4 Le reti pubbliche con competenze in materia di previdenza assistenza tutela erogazione di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie;
- 4.5 Il territorio come sistema di accoglienza e la ricerca sul campo
- 4.6 L'accoglienza degli stranieri, normativa e procedure
- 4.7 Salute e popolazione - La normativa del diritto degli stranieri e del diritto del lavoro specifica per i cittadini italiani e/o stranieri.
- 4.8 Le reti locali non istituzionali, il no-profit
- Lezione accademica – 8 ore

**TOTALE ORE FORMAZIONE SPECIFICA**

**78 ore**

**N.B. Il modulo 3 sarà realizzato, attraverso la figura di Michela Garofolo, da uno studio di consulenza, convenzionato con l'INAC all'interno dell'accordo con "Agricoltura è Vita Associazione", abilitato al rilascio della certificazione necessaria a ricoprire il ruolo di RSPP, primo soccorso ed antincendio. Ai volontari tramite la frequenza al modulo viene data l'opportunità di acquisire tali abilitazioni.**

A sostegno e completamento del percorso formativo verrà fornita a titolo di lettura complementare la documentazione specifica consistente principalmente in:

- Consultazione del manuale "Diritti Sociali" della De Lillo Editore
- dispense e articoli su volontariato in INAC;
- guida all'utilizzo della rete telematica e alla posta elettronica;
- materiali per le esercitazioni pratiche.
- materiale di documentazione sulla relazione di aiuto, tutela, l'invalidità civile, il diritto previdenziale, l'assistenza, immigrazione ed emigrazione, diritto del lavoro, mercato del lavoro;
- cartellina con blocco notes;
- materiali per le esercitazioni pratiche.

<b>42)</b>	<b>Durata:</b>
------------	----------------

Il progetto prevede un percorso di formazione specifiche di **78 ore totali** articolate in incontri di formazione settimanali, secondo i moduli e la durata precedentemente indicati alla voce 41. Secondo quanto previsto dal Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 19/07/2013 sulle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", la formazione specifica verrà erogata **entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto**.

## ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

<b>43)</b>	<b>Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto*</b>
------------	---

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento. Nello specifico si ricorda come durante l'anno di servizio civile avviene una costante valutazione del percorso e della crescita dei volontari secondo quanto indicato anche Circolare del 28 gennaio 2014 "Monitoraggio del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale".

Verranno in particolare utilizzati:

- **1 Questionario di entrata**, somministrato all'inizio del 1° step formativo con l'obiettivo di conoscere, per ciascuna delle unità contenutistiche indicate nelle precedenti voci, le conoscenze di partenza dei volontari. I dati raccolti, riferiti a 16 item, serviranno sia come elementi per l'impostazione dei successivi step di formazione che come elementi per la valutazione finale del reale grado di apprendimento da parte dei giovani di tutto il percorso formativo.
- **2 Questionari di soddisfazione** intermedio ai percorsi previsti.
- **1 Questionario finale di valutazione** dell'intero percorso finale, somministrato al termine dell'ultimo step, che servirà a verificare i contenuti appresi e la soddisfazione complessiva dei volontari.

Saranno inoltre monitorati la presenza/assenza tramite l'apposito registro vidimato e realizzati:  
- incontro finale di valutazione complessivo con i responsabili di sede e gli olp che hanno seguito i volontari;  
- raccolta della documentazione visiva e scritta del lavoro fatto dai volontari;  
- redazione di un documento finale di monitoraggio e valutazione da consegnare a ciascun volontario e da inserire nel Rapporto annuale.

INAC fornisce inoltre ai volontari uno spazio web riservato per l'autovalutazione dei contenuti acquisiti.

Roma, 12 dicembre 2018

IL RESPONSABILE LEGALE DELL'ENTE  
Antonio Barile